



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2012
ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ALLEGATO B

5 DI 13

ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	55

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolata per Direzione Generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione Generale, nel corso dell'esercizio, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati durante l'esercizio 2012 sul modulo PS, Project System, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali innovazioni garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della performance;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni Generali/Partizioni Amministrative hanno contribuito, nell'anno 2012, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, anche nel corso del 2012 è proseguito il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e di nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore Generale.

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Franca Leuzzi

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	7
2.1.	Dati finanziari	12
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	13
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	15
4.1.	Direzione Generale	15
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	15
4.1.2.	Le attività e i risultati	15
4.2.	Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione e Controllo	18
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	18
4.2.2.	Le attività e i risultati	18
4.3.	Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio	23
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	23
4.3.2.	Le attività e i risultati	23
4.4.	Servizio Tutela della Natura	32
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	32
4.4.2.	Le attività e i risultati	32
4.5.	Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali	37
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	37

4.5.2. Le attività e i risultati	37
4.6. Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)	45
4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento	45
4.6.2. Le attività e i risultati	45

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

Il modello di formalizzazione dell'iter di pianificazione, programmazione e controllo degli obiettivi, adottato dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, di seguito per brevità Direzione, riconosce un ruolo importante al Programma Operativo Annuale (POA), espressione dei principali documenti programmatici quali il Programma Regionale di Sviluppo, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e degli indirizzi definiti dall'organo di indirizzo politico. Il sistema adottato, nel 2012, segue la logica e l'impostazione codificata, in modo puntuale, dal Direttore Generale dell'Organizzazione e del Personale con la nota prot. n. 12700 del 21/04/2011.

Nel 2012 la definizione degli obiettivi strategici di pertinenza della Direzione (preceduta da una proposta di obiettivi strategici elaborata dalla stessa Direzione, formalizzata con nota prot. n. 5353 del 06.03.2012) è stata effettuata con la nota n. prot. 391 / gab del 13.03.2012. Sulla base degli obiettivi strategici è stato articolato il programma operativo 2012, definito come negli ultimi anni, attraverso un modello di programmazione che ha riconosciuto un ruolo rilevante al personale dirigente, impegnato attivamente con il vertice direzionale nella redazione delle proposte di programma e nella organizzazione del lavoro al fine di assicurare una sempre più efficiente gestione delle risorse umane e nella condivisione dei programmi – con il personale legato alla struttura - al fine di migliorare la qualità dei risultati conseguiti. Con riferimento a tali aspetti, si rende necessario evidenziare che al fine di rispondere all'esigenza, espressa dagli organi dell'Esecutivo regionale, di razionalizzare le strutture organizzative per aree omogenee in base alla rilevanza quanti – qualitativa delle attività da svolgere e delle risorse umane presenti, nel mese di luglio 2012 è stata formalizzata la riorganizzazione dei cinque servizi assessoriali, senza prevedere alcun aumento di settori.

L'utilizzo del processo di determinazione degli obiettivi secondo il metodo "a cascata", ha consentito il mantenimento di una stretta integrazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. Inoltre, la modalità operativa utilizzata assicura, per ogni obiettivo, una chiara e precisa definizione delle attività da svolgere, la relativa attribuzione delle risorse umane e finanziarie, gli indicatori ed i valori attesi correlati.

Data l'esigenza - evidenziata anche in sede di comunicazione di assegnazione degli obiettivi strategici, dall'organo di direzione politica - di concentrare le risorse della Direzione per il raggiungimento degli obiettivi del PO FESR 2007-2013 e degli interventi da attuare in coerenza con la programmazione unitaria regionale, è stata attribuita la massima priorità alle operazioni finalizzate all'attuazione di tale programma, attraverso il massiccio coinvolgimento di tutti i servizi assessoriali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza. Tra l'altro, si può affermare che nel programma operativo annuale della Direzione sono

presenti non solo specifici obiettivi gestionali che contemplano i singoli programmi comunitari, ma anche altre fonti di finanziamento quali fondi Fas, APQ.

Come meglio esplicitato con la nota prot. 12700 21/04/2011, per gli obiettivi oggetto di valutazione individuati nel POA, sono state compilate apposite schede obiettivo (poi caricate nel modulo SAP-PS) e sono state trasmesse, congiuntamente all'atto di indirizzo politico ed al documento di pianificazione e gestione delle attività, all'Ufficio controllo di gestione ed alla Direzione Generale del Personale.

Con la finalità di favorire il coinvolgimento e rendere accessibile le informazioni concernenti ogni aspetto legato all'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei fini istituzionali, è stata predisposta una cartella di rete (contenente i dati e le informazioni, rappresentate in modo molto chiaro e semplice, attinenti la programmazione, monitoraggio e controllo) aggiornata in tempo reale e facilmente accessibile a tutto il personale presente presso la Direzione. Nel mese di giugno 2012 è stato effettuato un monitoraggio infrannuale, e si è proceduto, a fine periodo, a chiudere i programmi e ad alimentare il sistema operativo dedicato.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

Nel 2012 sono state svolte le attività di gestione al fine di dare un forte impulso alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale, specie di quelli minerari dismessi, anche mediante le risorse Por 2007-2013 e le risorse assegnate dalla recente delibera CIPE 87/2012. Nel corso degli ultimi quattro anni si è provveduto a dar seguito alle disposizioni previste nel Piano Regionale dei rifiuti urbani, che individua tra le priorità l'incentivazione del recupero di materia attraverso operazioni di valorizzazione dei rifiuti, attraverso la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti urbani, l'aumento del riciclaggio di materia secondo gli obiettivi comunitari, la minimizzazione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani.

Particolare rilievo strategico - in quanto finalizzate ad assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente - hanno assunto nel 2012 le azioni finalizzate alla realizzazione degli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime (in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti) del sistema integrato di monitoraggio ambientale riferito ai rifiuti, ecosistemi terrestri e marino costieri, risorse idriche. Con riferimento al Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA), si evidenzia che è stato portato a termine il primo lotto funzionale.

Con riferimento alle azioni e strumenti di sviluppo sostenibile, sono proseguite le azioni dimostrative di promozione, sperimentazione, incentivazione, comunicazione e le iniziative inerenti il campo degli Acquisti Pubblici Ecologici. Inoltre, sono state condotte tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica ambientale, rilascio dei pareri ai fini dell'assoggettabilità alle procedure di Via e verifica, rilascio dei pareri per l'autorizzazione unica. Con la DGR 34/33 sono state introdotte forme di semplificazione e coordinamento delle procedure ambientali, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs n. 152/2006, tra le quali apposite modalità di conduzione coordinata dei procedimenti di VIA e di autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Sono state espletate tutte le attività di verifica e controllo, sulle gestioni POR FESR 2007-2013, affidate all'Ufficio di controllo di primo livello istituito in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla D.G.R. 20/11 del 28.4.2009.

Inoltre, anche in considerazione delle difficoltà economiche e sociali affrontate dalla Regione negli ultimi anni, e le sempre minori risorse disponibili - è stata attribuita primaria importanza all'attività finalizzata all'ottimizzazione ed all'utilizzo delle risorse disponibili, anche promuovendo azioni significative finalizzate alla programmazione, monitoraggio e controllo delle azioni intraprese dai Servizi all'interno della stessa Direzione, con il fine di massimizzare l'efficacia delle azioni attivate all'interno della stessa e la partecipazione ai

progetti promossi da altri Assessorati, Enti ed Agenzie. In attuazione alla L.R. 14/1995, con riferimento all'Ente Foreste, ARPAS e Conservatoria delle Coste, sono state espletate tutte le attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali ed è stato, altresì, predisposto un DDL modificativo della LR 24/98, recante istituzione dell'Ente Foreste, al fine di garantire un più incisivo e razionale coordinamento della spesa di riferimento.

In merito alle attività finalizzate alla tutela del suolo, sono proseguite nel 2012 le attività legate agli interventi di difesa del suolo realizzati in regime di delega da parte di diversi soggetti attuatori, agli interventi idraulico-forestali e interventi per la difesa delle coste dai fenomeni di erosione e dissesto, al fine di rispondere all'esigenza di una maggiore sicurezza delle funzioni insediative, civili e produttive, soprattutto a causa delle criticità legate alle problematiche dell'assetto idrogeologico in ambito montano e costiero, degli incendi, dei fenomeni erosivi e di desertificazione.

Nel 2012 sono proseguite le azioni di conservazione dell'ingente patrimonio naturale della Sardegna e di implementazione delle aree naturali protette (si evidenzia, a tal fine, l'avvenuta approvazione del Progetto di Valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline – Litorali) di carattere regionale, delle aree marine protette e della Rete Natura 2000 – nel 2012 risulta quasi completata l'operazione di approvazione dei piani di gestione dei SIC (risultano non approvati 5 piani su un totale di 92 SIC)-, impostate nel corso degli anni anche attraverso l'attuazione di specifici accordi di programma quadro¹, finalizzate al mantenimento di un buon livello di biodiversità.

¹ Tale strategia ricomprende una molteplicità di azioni che vanno dalla salvaguardia e alla valorizzazione di ambienti naturali specifici, quali i parchi, i Siti di interesse comunitario e le zone di Protezione speciali alla salvaguardia di specie animali o vegetali.

Per quanto concerne le energie rinnovabili miglioramento dell'efficienza energetica l'attuazione di programmi di finanziamento rivolti agli enti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati in edifici pubblici, sono proseguite le attività finalizzate alla gestione e conclusione degli interventi finanziati. Inoltre, nell'anno in esame è stato elaborato con la collaborazione dell'Assessorato dell'Industria il Piano d'Azione Regionale per le Energie Rinnovabili, documento di indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 12/21 del 20.3.2012.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi della Direzione.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Codice OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Numero OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	-Cooperazione transfrontaliera 2007-2013		20120319	Programma di cooperazione transfrontaliera PO Marittimo 2007-2013 Progetto Strategico Res-Mar. Comitato di pilotaggio e Azione di Sistema A "Rete per il monitoraggio dell'erosione costiera".	1	Tutela del Suolo
02 Educazione	- Predisposizione di Piani o Programmi del settore forestale - Realizzazione di interventi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni pubblici..		20120309	Prosecuzione interventi ex L.R. 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).	2	Tutela del Suolo
			20120252	Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	3	Tutela Atmosfera e Territorio
04 Ambiente e Territorio	-Siti inquinati: Completamento del processo di bonifica e recupero ambientale dei siti interessati da fenomeni di inquinamento.. -Gestione rifiuti: implementazione delle operazioni di valorizzazione dei rifiuti al fine di incentivare il recupero. Aggiornamento Pianificazione Reg. -Attività di coordinamento in materia riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.		20120235 20120236 20120237 20120238 20120243 20120239 20120240 20120242 20120244 20120245 20120246 20120248 20120251	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse - attivazione istruttoria siti inquinati regionali Attuazione degli interventi previsti dal Piano Amianto Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente Redazione della Sezione Bonifiche e della Sezione Amianto del Piano regionale dei rifiuti Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani Attività di coordinamento delle Amministrazioni provinciali Monitoraggio e analisi di flussi di rifiuti Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione Conferenze di Servizi. Monitoraggio stato di attuazione Piani classificazione acustica Coordinamento regionale, in materia di inquinamento acustico e progetto DISIA - disinquinamento acustico Pr. CA Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale Inquinamento elettromagnetico	4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16	Tutela Atmosfera e Territorio

04 Ambiente e Territorio	<p>-Rete Ecologica Regionale: pianificazione, tutela ,valorizzazione...</p> <p>-Tutela della biodiversità. Conservazione e gestione fauna selvatica.</p> <p>-Progetti di cooperazione internazionale.</p> <p>-Progetti di tutela e sviluppo in attuazione della Programmazione negoziata</p>	<p>20120254</p> <p>20120255</p> <p>20120256</p> <p>20120257</p> <p>20120297</p> <p>20120301</p> <p>20120302</p> <p>20120303</p>	<p>Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica , in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura) POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC) ; APQ Sostenibilità ambientale Linea Rete ecologica a valere sul POR 2007 - 2013</p> <p>Azioni di promozione di attività imprenditoriali compatibili. POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c</p> <p>Proposte per l'individuazione, l'istituzione e l'ampliamento di SITI natura 2000</p> <p>Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione. G.I.O.N.H.A. - Progetto Semplice. Azioni a sostegno della rete per la fauna marina ZOOMgest. Zone umide: sistemi gestionali per integrare le attività antropiche e la tutela della natura</p> <p>Co.R.E.M Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo</p>	<p>17</p> <p>18</p> <p>19</p> <p>20</p> <p>21</p> <p>22</p> <p>23</p> <p>24</p>	Tutela della Natura
04 Ambiente e Territorio	<p>-Predisposizione di Piani o Programmi settore forestale</p> <p>-Predisposizione di Piani o Programmi settore difesa coste</p> <p>-Programmazione e attuazione progetti difesa suolo</p> <p>-Programmazione per la tutela fitosanitaria delle piante forestali</p> <p>-Attuazione disposizioni regolamentari per l'adozione prescrizioni di cui D.lgs 386/03 e Direttiva (CE) 105/99</p>	<p>20120307</p> <p>20120310</p> <p>20120311</p> <p>20120312</p> <p>20120314</p> <p>20120315</p> <p>20120317</p> <p>20120318</p> <p>20120320</p> <p>20120321</p>	<p>Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello Programma di Azione Coste. Coordinamento Tavolo Tecnico Coste Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali- chiusura ciclo Gestione amministrativa, rendicontazione e certificazione SMEC interventi POR 2007-2013 Lina 4.1.1.B</p> <p>Attuazione e parziale rimodulazione interventi di difesa del suolo, ex L.183/89 e D.L. 180/98, APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale; 9° Programma Stralcio Rischio idrogeologico Interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale a valere sulle risorse statali ex L. 183/89 e D.L. 180/98. Attività di rimodulazione</p> <p>Attuazione interventi idraulico-forestali dell'AQ del 04.07.07 con Ente Foreste Sardegna. Completamento degli interventi avviati ma non conclusi e attuazione del nuovo Programma pinete litoranee. Progetto di cooperazione Med Foresta Modello. Chiusura progetto.</p> <p>Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante. Trasferimento risorse finanziarie ex LR 21/99 alle Province</p> <p>Elaborazione di disposizioni regolamentari per l'adozione in ambito regionale delle prescrizioni relative alla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale di cui al D.lgs 386/03 e Direttiva (CE) 105/99. Supporto alla fase di approvazione da parte della GR. Coordinamento e controllo tecnico-amministrativo della fase di attuazione.</p>	<p>25</p> <p>26</p> <p>27</p> <p>28</p> <p>29</p> <p>30</p> <p>31</p> <p>32</p> <p>33</p> <p>34</p>	Tutela del Suolo

	<p>-Promozione azioni e strumenti di sviluppo sostenibile.. -Assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente.. -Rafforzare la base conoscitiva dei sistemi di monitoraggio ambientale al fine di consentire l'implementazione degli interventi previsti nei vari settori ambientali</p> <p>-Attuare le politiche sul risparmio energetico e sull'incentivazione dell'utilizzo delle energie rinnovabili al fine di ridurre i consumi energetici e limitare le emissioni di gas climalteranti</p> <p>-Garantire l'effettuazione dei processi e procedure di valutazione ambientale al fine di supportare le politiche di sviluppo del territorio</p>	<p>Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici Educazione all'ambiente e alla sostenibilità e coordinamento I.N.F.E.A. Progetto Eta-Beta Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale</p> <p>20120324 Sviluppo di energie rinnovabili; 35 20120325 energia solare e filiere 36 20120326 bioenergetiche 37 20120327 Riduzione dei consumi 38 20120328 energetici, lotta all'inquinamento 39 20120330 luminoso 40 20120331 Attuazione del protocollo d'intesa 41 20120332 isola ecologica del Mediterraneo 42 20120333 Effettuazione delle procedure di 43 20120334 valutazione impatto ambientale, 44 20120335 predisposizione linee guida e 45 20120336 regolamentazione- 46 20120337 partecipazione autorizzazione 47 20120338 unica art.12 del D.lgs 387/2003 48</p> <p>Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione</p> <p>Effettuazione procedure VAS e coordinamento province</p> <p>Coordinamento procedure IPPC</p>	<p>S.A.V.I.</p>
<p>08 Somme non attribuibili</p>	<p>-Revisione dell'assetto organizzativo procedimentale della Direzione -Coordinamento e attuazione dei compiti assegnati all'Autorità ambientale -Coordinamento attività che attengono alla competenza dei diversi servizi (APQ sostenibilità ambientale, Parco Regionale Molentargius, politiche energetiche, Ente Foreste</p>	<p>Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale Coordinamento politiche energetiche Coordinamento attività posta in essere dai servizi competenti inerenti l'operato dell'Ente Foreste della Sardegna</p> <p>20120233 Coordinamento attività 49 20120247 finalizzate alla predisposizione 50 20120299 dell'accordo di programma per la 51 20120308 valorizzazione del compendio 52 20120305 Molentargius- saline- litorali 53 20120214 Coordinamento delle attività di 54 natura ordinaria e di carattere continuativo strumentali all'adeguato espletamento delle attività istituzionali</p> <p>Autorità Ambientale: coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale</p>	<p>Direzione Generale</p>
<p>08 Somme non attribuibili</p>	<p>-Gestione delle competenze di carattere generale, trasversali all'attività della Direzione Generale, riconducibili al comparto Affari Generali; -Predisposizione di documenti Programm finanziaria, -Controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti degli enti. Controllo di I livello sulle gestioni POR 2007/2013. Controllo di gestione. -Promozione di iniziative legislative</p>	<p>Gestione bilancio Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche Gestione contenzioso ambientale Gestione flussi informativi con il pubblico Gestione personale Gestioni economiche e logistica</p> <p>20120217 Gestione protocollo e archivio e 55 20120218 gestione documentale e 56 20120224 informatica atti Direzione 57 20120219 Servizio (corrispondenza, 58 20120225 contenzioso, contratti e 59 20120226 convenzioni) 60 20120227 PRS, DAPEF, POA e BUDGET 61 20120228 Legge finanziaria, bilancio di 62 20120229 previsione, collegato alla 63 20120231 finanziaria 64 20120230 Controllo preventivo e 65 20120232 successivo di legittimità sui 66 Fondi PO 2007/2013 Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario</p>	<p>Servizio Affari Generali</p>

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato, in sintesi, il quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente.

Servizi	Totale	5	
	Centrali	5	
	Periferici	-	
Settori	Totale	5	
Personale *	Totale	125	
	Dirigenti	6	
	cat. D	59	
	cat. C	39	
	cat. B	13	
	cat. A	8	
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-	
	unità in part-time	-	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

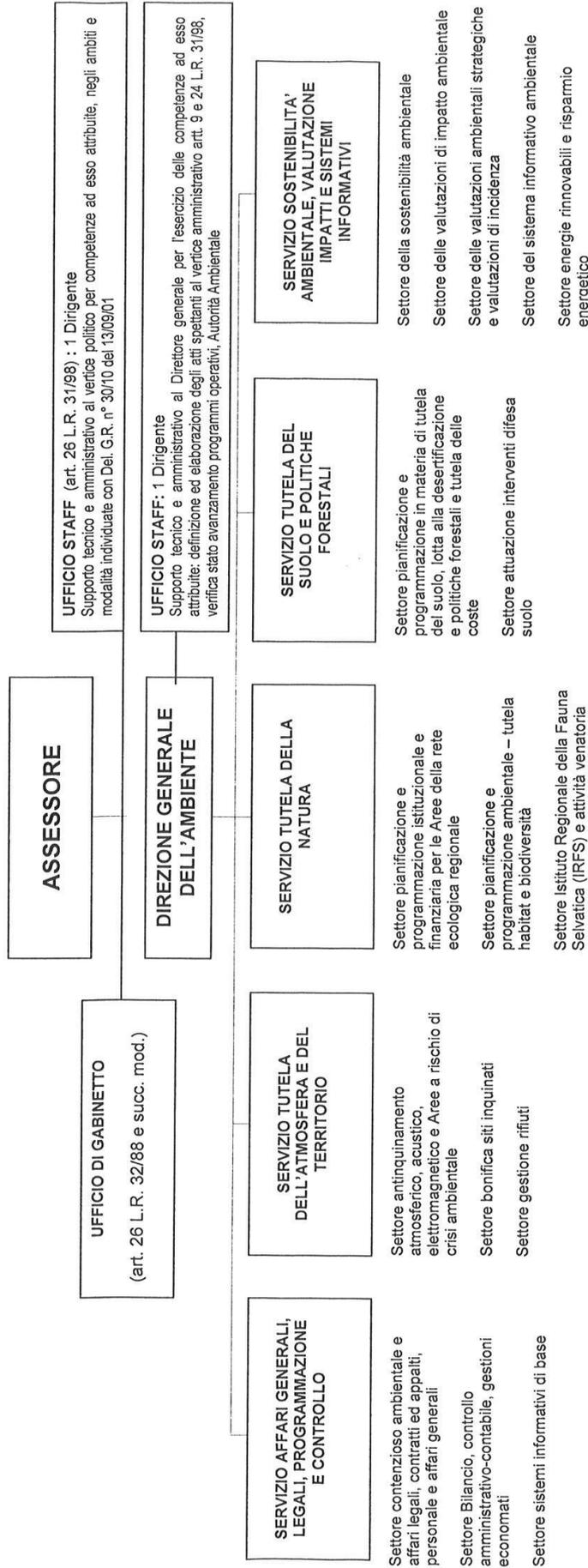
Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Decreto del Presidente della Regione n. 40 del 24.03.2010 modificato con Decreto Assessore Difesa Ambiente n. 32/2012

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Le azioni di particolare rilievo strategico, individuate avendo particolare riguardo alla funzione di soddisfacimento di ciascuna priorità politica, sono di seguito accompagnate da una relazione di dettaglio, che riporta in termini descrittivi l'insieme delle azioni intraprese dai servizi responsabili, finalizzate al conseguimento degli obiettivi individuati in sede di pianificazione e programmazione.

4.1. Direzione Generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

4.1.2. Le attività e i risultati

Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale

Nel corso del 2012 si è proceduto a coordinare gli interventi attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione.

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Con riferimento alla programmazione delle risorse del FSC2 (già fondo per le aree sottoutilizzate FAS), la Direzione ha curato la fase di concertazione finalizzata a individuare gli interventi di rilievo strategico nazionale e regionale da finanziare. Gli interventi individuati, coerenti con l'obiettivo "tutela e riqualificazione ambientale" del Piano per il Sud, sono finalizzati al recupero e alla riqualificazione di siti minerari dismessi. L'attività si è svolta in coerenza con quanto programmato ed è stata condotta in stretto e costante raccordo con il competente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio.

Complessivamente, detta attività ha contribuito all'elaborazione e iter di approvazione dei seguenti atti: - Deliberazione Giunta Regionale (DGR) n. 33/45 del 31.7.2012, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per la elaborazione ed attuazione di un "Piano straordinario per il Sulcis" (Piano Sulcis) quale strumento atto a fronteggiare l'attuale crisi ed a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente, individuando, quale asse strategico del Piano, la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di bonifica nelle aree minerarie dismesse; il programma di interventi, supportato da risorse finanziarie interamente a carico del bilancio regionale, ammonta a circa 113.931,6 M€; - DGR n. 33/2 del 31.7, con al quale è stato approvato l'elenco degli interventi proposti a cofinanziamento

² L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

con le risorse residue rivenienti dal PAR FSC 2007-2013; con riferimento agli interventi di “tutela e riqualificazione ambientale”, la delibera individua interventi finalizzati al recupero e alla riqualificazione di siti minerari dimessi, per un valore complessivo pari a € 110.445.796 a valere sulle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione; Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012, di cui si parlerà meglio nell'attività del Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio; - Piano Sulcis, Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel “Sulcis-Iglesiente”, sottoscritto il 13 settembre 2012 tra il MISE, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro per la Coesione territoriale, la RAS, la Provincia di Carbonia-Iglesias, i Comuni del Sulcis-Iglesiente; - DGR n. 50/62 del 21.12.2012, con tale delibera la Direzione è stata individuata quale componente del coordinamento interno regionale (livello tecnico) tra la Regione e gli Enti pubblici territoriali coinvolti nonché componente del gruppo ristretto di tale coordinamento regionale che funge da punto di riferimento e di raccordo con le strutture del Governo nazionale individuate per l'attuazione degli interventi previsti.

Coordinamento politiche energetiche

La Direzione generale ha svolto un'azione di coordinamento ponendosi come interlocutore per i tavoli regionali sulle diverse tematiche inerenti le politiche energetiche e collaborando fattivamente con il Servizio SAVI e con il Servizio Energia dell'Assessorato Industria per la stesura di documenti di programmazione regionale quali il Piano d'Azione Regionale per le Energie Rinnovabili, documento di indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 12/21 del 20.3.2012. Si è proceduto, in termini generali, al coordinamento delle linee di attività dei Servizi dell'Assessorato competenti in materia ed alla promozione di incontri con i Servizi coinvolti e con l'Assessorato Industria per verificare le attività di indirizzo e monitoraggio.

Coordinamento attività posta in essere dai servizi competenti inerenti l'operato dell'Ente Foreste della Sardegna

Al fine di consentire la realizzazione di tale obiettivo, si è provveduto all'avvio di una prima fase di studio e ricerca di carattere ricognitivo e documentale, volta all'individuazione delle linee di attività contraddistinte da una base comune con le competenze ascritte ai servizi della direzione generale dell'Ambiente; sono stati, altresì, avviati diversi incontri con i dirigenti ed i funzionari volti ad approfondire le dinamiche del ciclo di programmazione e controllo, a verificare congiuntamente le criticità emerse, a condividere le linee di indirizzo e monitoraggio.

Coordinamento attività finalizzate alla predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius- saline- litorali

Nel corso del 2012 la Direzione Generale ha coordinato le fasi propedeutiche all'approvazione del Progetto di Valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline - Litorali, per il quale l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è stato individuato quale unico centro di responsabilità amministrativa.

Tale progetto è stato approvato dalla Giunta regionale come applicazione del programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 L.R. n. 5/2009, in considerazione sia dell'elevato valore ambientale del compendio, che della trasversalità del medesimo che coinvolge nella sua elaborazione, oltre alla stessa Direzione, il Servizio Tutela della Natura e il SAVI. Nel corso del 2012, con riferimento all'attività propedeutica all'istituzione del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto Attuatore, è stata effettuata la ricognizione delle professionalità da includere nel Gruppo di Lavoro ed è stata predisposta la bozza definitiva della determinazione di istituzione del GTR. Inoltre, in data 22.10.2012, è stato firmato l'Accordo di Programma.

Coordinamento delle attività di natura ordinaria e di carattere continuativo strumentali all'adeguato espletamento delle attività istituzionali in capo alla Direzione

Nel corso del 2012 la Direzione ha operato affinché le strutture competenti vigilassero in maniera più organica sull'attività degli enti regionali facenti capo all'Assessorato (Ente Foreste, ARPAS, Agenzia Conservatoria delle coste), al fine di verificare in termini fattuali che gli obiettivi e gli indirizzi dati dalla Giunta regionale vengano rispettati e che le attività delegate a tali enti vengano realizzate nei tempi e nei modi previsti, anche attivando le necessarie sinergie con i Servizi interessati da tale gestione.

Autorità Ambientale: coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale.

L'attività si è svolta in coerenza con la finalità di garantire l'integrazione ambientale e rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e sorveglianza del POR 2007/2013, assicurando efficacia e continuità al processo di valutazione ambientale strategica (VAS). A tal fine è stata curata la stesura del Rapporto di monitoraggio, nonché la redazione dei prescritti pareri di coerenza inerenti le LdA del PO FESR 2007-2013.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione Generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120233	/		/		/	
20120247	/		/		/	
20120299	/		/		/	
20120308	/		/		/	
20120305	/		/		/	
20120214	/		/		/	
TOTALE	/		/		/	

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP estrapolazione del 20.03.2013

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione Generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120233	Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale	Conseguito nei tempi
20120247	Coordinamento politiche energetiche	Conseguito nei tempi
20120299	Coordinamento attività posta in essere dai servizi competenti inerenti l'operato dell'Ente Foreste della Sardegna	Conseguito nei tempi
20120308	Coordinamento attività finalizzate alla predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius-saline-litorali	NON Conseguito
20120305	Coordinamento delle attività di natura ordinaria e di carattere continuativo strumentali all'adeguato espletamento delle attività istituzionali	Conseguito nei tempi
20120214	Autorità Ambientale: coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale	Conseguito nei tempi

4.2. Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione e Controllo**4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento****4.2.2. Le attività e i risultati****Gestione bilancio**

Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la gestione delle procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata, la gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente la gestione contabile. E' stato caricato, nei termini, il 100% degli atti assegnati pari a n. 4173. Si è provveduto, inoltre, ad assicurare la corretta gestione dei trasferimenti delle risorse agli Enti strumentali ed alle Agenzie ambientali.

Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche

Per il perseguimento dell'obiettivo in esame sono state realizzate una serie di attività tra le quali la gestione della rete Lan; l'assistenza software ed hardware e la gestione delle

problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il marketplace.

Gestione contenzioso ambientale

L'obiettivo riguarda l'attività contrattuale della Direzione Generale (attività Ufficiale Rogante, tenuta repertorio convenzioni e contratti), la gestione degli affari legali e l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale, sia penale che civile, mediante la predisposizione delle memorie difensive riferite, prevalentemente, alla giurisdizione amministrativa, che ha riguardato oltre il 90 % dei ricorsi presentati. Complessivamente nel corso del 2012 sono pervenuti 73 ricorsi giurisdizionali e amministrativi, regolarmente istruiti o in corso di istruttoria. Il settore che si occupa del contenzioso svolge, inoltre, attività di studio e ricerca, svolge attività di consulenza giuridica a supporto dei Servizi della D.G. Ambiente nelle materie di rispettiva competenza, collabora con i Servizi relativamente alla gestione degli appalti e contribuisce alla redazione dei testi normativi di pertinenza. Nel corso del 2012 è stata, altresì, migliorata ed implementata la banca dati del contenzioso assessoriale che in tempo reale consente l'acquisizione di ogni utile elemento informativo inerente all'iter procedimentale dei singoli ricorsi giurisdizionali e amministrativi.

Gestione flussi informativi con il pubblico

L'attività riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna. E' stata, altresì, prestata la necessaria attività di supporto ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito web istituzionale. Infine, è stata predisposta la proposta della Direzione Generale relativa alle iniziative da inserire nel Piano di Comunicazione istituzionale 2011/2012, i cui lavori sono stati coordinati dal Settore Trasparenza e Comunicazione della Presidenza della Giunta.

Gestione personale

L'obiettivo riguarda le attività finalizzate alla gestione, con riferimento a n.132 dipendenti in forza alla Direzione Generale, le prestazioni lavorative, sia di carattere ordinario che straordinario, la gestione del personale (gestione informatizzata SIBAR HR con circa 1900 procedure gestorie svolte), le missioni, le relazioni sindacali; l'erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di rendimento e posizione), gli adempimenti relativi alle richieste di nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, le pratiche di infortunio del personale, le istanze di mobilità interna ed esterna e le procedure di stabilizzazione del precariato.

Gestioni economiche e logistica

L'attività ha riguardato la fornitura dei beni di consumo, degli arredi e dei mezzi necessari per il funzionamento delle strutture organizzative della Direzione Generale. Nel corso del

2012, in collaborazione con il Provveditorato regionale, è proseguita l'attività di riordino delle procedure di acquisizione beni strumentali, nell'ottica di una programmazione dell'attività per centri costo, avviando, contestualmente, il personale alla necessaria attività di formazione, in prospettiva dell'imminente passaggio alla gestione informatizzata delle forniture (modulo SAP - MM). Altresì, è stata avviata l'attività finalizzata all'inventariazione dei beni della Direzione Generale. Segnatamente, così come previsto, si è conclusa la prima fase di inventariazione dei beni assessoriali.

Gestione protocollo e archivio e gestione documentale e informatica atti Direzione Servizio (corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni)

Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente alla gestione del protocollo SIBAR SB con 31.867 pratiche, all'attuazione degli adempimenti connessi alla dematerializzazione documentale, alla gestione degli archivi correnti e di deposito. A tale attività è stata affiancata l'attività di gestione informatizzata delle pratiche del servizio. In particolare, si è provveduto al monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'utilizzo di specifici software ed all'implementazione delle relative banche dati (tra gli altri i software inerenti alla gestione del contenzioso, alla procedura di valutazione del personale, alla gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, al monitoraggio finanziario, alla tenuta del repertorio delle convenzioni e dei contratti, ecc.).

Prs, Dapef, Poa e Budget

L'attività di programmazione dell'attività condotta dalla Direzione nel 2012, si è concretizzata – a differenza degli anni precedenti – mediante l'aggiornamento dei soli documenti annuali di previsione economiche delle singole voci di costo dell'anno 2012 (Budget 2012) e del documento di previsione annuale degli obiettivi dei singoli Servizi (Poa 2012) – in quanto non è pervenuta alcuna richiesta di aggiornamento, da parte degli uffici regionali competenti, in merito al Documento Annuale Programmazione Finanziaria (DAPEF). Nel 2012, contrariamente agli anni passati, il programma operativo trasmesso agli uffici competenti è stato accompagnato anche da una relazione descrittiva delle attività previste, in modo da adempiere, in maniera compiuta, alle disposizioni concordate dall'Ufficio del personale e controllo di gestione.

Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria

Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e del budget economico della Direzione Generale Difesa Ambiente; la predisposizione della legge finanziaria e del relativo "collegato".

Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013

L'Ufficio di controllo di primo livello, in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla deliberazione G.R. 20/11 del 28.4.2009, ha svolto l'attività di controllo di legittimità amministrativo – contabile, sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi POR FESR 2007–2013, al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, di concorrenza, di tutela e miglioramento dell'ambiente, di pari opportunità, nonché in materia civilistica, fiscale e contabile. Il consolidamento del descritto sistema dei controlli, con l'avvio a regime dell'attività, ha consentito, nel corso del 2012, la piena attività dell'ufficio.

E' stata, altresì, consolidata la procedura di campionamento – avviata nel corso del 2011, che prevede l'utilizzo di un'apposita procedura informatica, elaborata dal Servizio, nel rispetto dei vigenti regolamenti comunitari e coerentemente con i criteri indicati nel manuale dei controlli di 1° livello – finalizzata all'estrazione degli interventi finanziati con i fondi POR 2007 / 2013 da controllare con specifici sopralluoghi in loco da effettuarsi con il personale attribuito all'ufficio del controllo di I livello istituito presso il Servizio scrivente.

Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali

L'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali (in attuazione alla L.R. 14/1995) per sua stessa natura, costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo- assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati. E' stata avviata l'attività di predisposizione di testi normativi, con particolare riferimento al ddl di riorganizzazione dell'Ente Foreste, al fine di consentire il pieno rispetto dei principi dettati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario

Effettuata la predisposizione e formalizzazione dei documenti di programmazione degli obiettivi, si è proceduto al relativo caricamento nel modulo SAP dedicato per il quale è stato necessario coinvolgere i relativi servizi competenti. Come previsto dall'Ufficio del controllo interno di gestione, si è provveduto a caricare i dati di monitoraggio nel sistema informativo ed a trasmettere allo stesso le schede firmate dai dirigenti responsabili.

Effettuata la chiusura contabile dei capitoli per l'anno 2012, a cura dei competenti uffici regionali, si è provveduto ad elaborare i dati al fine di cristallizzare la situazione contabile della Direzione al 31/12/2012. Inoltre, sono stati elaborati gli indicatori di natura finanziaria da associare all'attività svolta all'interno dei servizi, elaborata ex post dai relativi responsabili. Periodicamente sono stati estrapolati, attraverso l'apposito programma

elaborato presso la Direzione, i dati contabili della Direzione al fine di effettuare il monitoraggio finanziario della spesa.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG, Legali, Programm. Controllo

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120217	/		/		/	
20120218	/		/		/	
20120224	/		/		/	
20120219	/		/		/	
20120225	/		/		/	
20120226	/		/		/	
20120228	/		/		/	
20120227	/		/		/	
20120229	/		/		/	
20120231	/		/		/	
20120230	/		/		/	
20120232	/		/		/	
TOTALE						

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP estrapolazione del 20.03.2013

Grado di conseguimento degli OGO assegnati al Servizio Affari Generali, legali, programm.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120217	Gestione bilancio	Conseguito nei tempi
20120218	Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche	Conseguito nei tempi
20120224	Gestione contenzioso ambientale	Conseguito nei tempi
20120219	Gestione flussi informativi con il pubblico	Conseguito nei tempi
20120225	Gestione personale	Conseguito nei tempi
20120226	Gestioni economali e logistica	Conseguito nei tempi
20120228	Gestione protocollo e archivio e gestione documentale e informatica atti Direzione Servizio (corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni)	Conseguito nei tempi
20120227	PRS, DAPEF, POA e BUDGET	Conseguito nei tempi
20120229	Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria	Conseguito nei tempi
20120231	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013	Conseguito nei tempi
20120230	Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali	Conseguito nei tempi
20120232	Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario	Conseguito nei tempi

4.3. Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

4.3.2. Le attività e i risultati

Aggiornamento del piano di bonifica dei siti inquinati e dell'amianto

Nel corso del 2012 è stato aggiudicato definitivamente il servizio di Assistenza tecnica e supporto ai fini della redazione dell'aggiornamento del "piano regionale di bonifica dei siti inquinati della Sardegna" e della redazione degli elaborati connessi alla VAS e alla Valutazione di incidenza ambientale, per un importo complessivo di € 63.313,25. Riscontrata l'anomalia dell'offerta, si è dovuto procedere alla verifica della congruità. Quindi, contrariamente a quanto preventivato, si è potuto stipulare il contratto solo ad ottobre e non si è potuto procedere alla redazione del Piano entro l'anno 2012.

Sono state avviate le attività del gruppo di lavoro interno per l'aggiornamento della Sezione bonifiche e della sezione amianto del piano regionale dei rifiuti. Relativamente all'attività propedeutica di studio, il Servizio ha organizzato, nel mese di marzo, un workshop per discutere l'applicazione della normativa ambientale alle aree contaminate dalle pregresse attività estrattive in Sardegna, in Italia e nel resto d'Europa, con riferimento alla metodologia proposta nelle linee guida regionali al fine di individuare le più efficaci soluzioni per favorire il recupero e lo sviluppo delle aree minerarie dismesse. Il convegno ha trattato temi riguardanti le metodologie più efficaci per eseguire la caratterizzazione, per selezionare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica, per gestire l'eventuale rischio presente in queste aree. Il confronto delle metodologie individuate nelle Linee guida con lo stato dell'arte nel medesimo settore, in altri contesti nazionali ed internazionali, ha costituito un arricchimento tecnico e scientifico irrinunciabile al fine di promuovere una reale possibilità di recupero e di sviluppo.

Bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse.

Relativamente alla gestione del capitolo SC04.1287 si è intervenuti, con la deliberazione n. 51/25 del 28.12.2012, nelle attività finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati realizzando la completa delega delle risorse, pari a € 2.000.000, in favore degli enti locali, garantendo l'attività istruttoria sui siti regionali. Le risorse sono state utilizzate per il completamento dei piani della caratterizzazione, integrazione delle attività di messa in sicurezza di emergenza, nonché per l'analisi di rischio (AdR) sito specifica nelle discariche comunali di Macomer, Villacidro, Ghilarza, Villaputzu, Mogoro, Teulada, Lanusei e Fonni. Tali risorse hanno consentito, inoltre, la redazione delle indagini di caratterizzazione e di interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) nelle discariche comunali caratterizzate da media priorità.

E' stato completato il recupero dei finanziamenti non spesi da parte dei comuni per gli anni 2006-2008 mediante provvedimenti di definanziamento.

Bonifica dei siti contaminati da amianto.

(capitolo SC04.1296) Si è intervenuti, mediante la D.G.R. n. 51/29 del 28.12.2012, con finanziamenti alle amministrazioni provinciali per la concessione di contributi agli Enti Locali e loro consorzi finalizzati ad interventi di bonifica dall'amianto degli immobili (art. 7, commi 1 e 2, L.R. 16 dicembre 2005, n. 22, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria). In merito al campo della bonifica dei siti contaminati da amianto, (annualità 2012 pari € 2.000.000), sono stati effettuati gli impegni e le deleghe in favore delle Province per la bonifica di edifici privati mediante bando, e dell'amministrazione comunale di Cagliari per l'emergenza Poetto. Inoltre, si è proceduto con i controlli amministrativi e contabili e il monitoraggio finanziario e tecnico degli interventi per gli anni 2006-2008 e attivato il definanziamento nei confronti dei soggetti che non hanno utilizzato le risorse attribuite. A decorrere dall'emanazione della legge regionale di settore (anni 2006-2012), sono state affidate risorse per € 43 milioni circa, contribuendo a far diventare la Sardegna una delle regioni con il maggiore investimento in materia di bonifica di amianto. Sono stati delegati, agli Enti Locali, agli Enti pubblici e agli Enti pubblici economici, i finanziamenti (capitolo SC04.1318 € 300.000) per l'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto degli impianti di distribuzione dell'acqua. E' stato completato il recupero dei finanziamenti non spesi da parte dei Consorzi di bonifica per gli anni 2006-2008 mediante provvedimenti di definanziamento.

Bonifica delle aree minerarie dismesse

L'attività è stata svolta, in parte, dall'Ufficio del Commissario delegato ed in parte dal Servizio dell'Assessorato. Più dettagliatamente, nel corso del 2012 si è proceduto nell'attuazione della sperimentazione dei nuovi strumenti tecnici di pianificazione mineraria, del nuovo programma di intervento ed all'esame istruttorio dei progetti di bonifica, con particolare riferimento ai siti di raccolta delle aree vaste minerarie. Inoltre, sono state estese a tutto il territorio regionale le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse rendendo applicabili le nuove metodiche di intervento che consentono di migliorare il rapporto tra i benefici ambientali ed i costi di bonifica/messa in sicurezza: mediante la revisione dei progetti in fase di sviluppo per consentire importanti economie. Per quanto riguarda i siti ricompresi nell'area vasta della Sardegna sud occidentale, è bene ricordare che il 31 dicembre 2012 è cessato lo stato di emergenza nelle aree minerarie dismesse del Sulcis iglesiente e Guspinese dichiarato con il DPCM del 21/12/2007 con la nomina del Presidente della Regione Sardegna quale Commissario delegato per l'emergenza. Tra gli interventi in capo al Commissario, che ha visto l'impegno assiduo del settore Bonifiche, ha assunto nel 2012 particolare priorità il complesso degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse della valle del Rio San Giorgio

di Iglesias, con un supporto finanziario di € 43.685.722,76 per la realizzazione unitaria degli interventi relativi alla costruzione del sito di raccolta. I finanziamenti sono stati affidati alla società in house IGEA, attraverso convenzione stipulata a marzo del 2012, successivamente alla procedura di VIA.

Con la DGR n 51/6 del 28-12-2012 è stato approvato il programma come sotto specificato:

Area d'intervento	Ente delegato/ attuatore	Finanziamento concesso €
Intervento di messa in sicurezza permanente della discarica ubicata nell'area "Is Candiazzus", localizzata nel territorio comunale di Iglesias	Com. Iglesias	2.662.160,00
Area prospiciente il porto di Buggerru, progettazione preliminare e messa in sicurezza permanente aree degli ex bacini fanghi di flottazione	Com. Buggerru	1.600.000,00
Area vasta di Rosas complcaratterizzazione e Messa in sicurezza d'urgenza e permanente	Com. Narcao	1.300.000,00
Miniera di Macciurru caratterizzazione e messa in sicurezza d'urgenza	Com. Domusnovas	550.000,00
TOTALE		6.112.160,00

Con la DGR n 51/7 del 28-12-2012 è stato approvato il programma dell'intervento per l'esercizio finanziario 2012 (cap. SC04.1393). Sempre nel 2012, sono stati impegnati e delegati € 4.000.000, in favore della società in house IGEA Spa, gli interventi previsti nella Macro Area di Masua consistenti in attività di messa in sicurezza di emergenza, analisi di rischio e bonifica nelle sottoaree di Nebida, Acquaresi e Masua. Dato fondamentale per il 2012 è l'ultimazione dei lavori dell'intervento di MISP mediante Sito di raccolta nell'area vasta di Baccu Locci nel territorio del comune di Villaputzu. In altri termini, con un intervento finanziario di circa 5 milioni di euro si sono poste le basi per la bonifica, negli anni, dell'intera vallata che porta fino al mare. Sono in fase di completamento le seguenti attività di bonifica: caratterizzazione delle aree del perimetro urbano del Comune di Portoscuso; caratterizzazione delle aree del perimetro urbano del Comune di San Gavino Monreale; attività di Bonifica e recupero ambientale del sito ex estrattivo minerario dell'Argentiera; sono stati completati i lavori del PIT di Iglesias e quelli del PIT di Porto Torres. Tutte le attività, inoltre, hanno comportato, nel 2012, un'intensa ed articolata attività istruttoria, nonché il supporto al Servizio competente nella valutazione degli impatti ambientali e sugli atti prodotti dagli Enti attuatori, con la partecipazione a conferenze di servizi e con l'espletamento delle attività connesse al monitoraggio tecnico finanziario ed ai controlli richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per i progetti finanziati con fondi finanziati dal PO FESR 2007/2013.

Fondo di Sviluppo e Coesione

L'intensa attività avviata nel 2011, volta al recupero di risorse finanziarie ingenti per le aree minerarie dimesse, è stata portata a conclusione nel 2012 con l'allocazione di importanti risorse nel Fondo di sviluppo e coesione. L'attività si è svolta in coerenza con quanto programmato ed è stata condotta in stretto e costante raccordo con la Direzione Generale

dell'Assessorato Ambiente. Con la Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 – avente per oggetto “Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio” - sono state assegnate alla Regione risorse per il settore delle bonifiche, per un importo complessivo pari a 110.445.796,00, di cui euro 95.445.796,00 destinate a finanziare tre interventi ad alta priorità ambientale (SIN Sulcis Iglesiente: Macro area Valle del Rio San Giorgio, Macro area Montevecchio Levante, Macro area Montevecchio Ponente) di competenza di questo Servizio.

Aree industriali.

Nel 2012, dopo quasi tre anni dalla firma dell'Accordo di Programma tra la RAS, il Ministero dell'Ambiente, la Provincia di Sassari, i Comuni di Porto Torres e di Sassari per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di “Porto Torres”, sono diventati immediatamente utilizzabili i relativi fondi statali pari a € 6.752.727. Nel 2012, inoltre, si è proceduto a disporre l'impegno ed effettuare le deleghe per: il Consorzio Industriale di Porto Torres per € 1.900.000; la bonifica della Discarica di Calancoi nel comune di Sassari per € 2.000.000; ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Per l'attuazione dell'intervento relativo alla Caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera e degli arenili e delle acque di falda lungo la fascia degli arenili inclusi nella perimetrazione del SIN per un importo complessivo di € 2.202.727,00.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani.

Il Piano regionale di gestione – approvato con DGR n. 73/7 del 20/12/08 - individua tra le priorità l'incentivazione del recupero di materia attraverso operazioni di valorizzazione dei rifiuti. Nel corso degli ultimi quattro anni si è, pertanto, provveduto a dar seguito alle disposizioni previste nel suddetto Piano. Allo stato attuale risultano, finanziati 167 ecocentri comunali, 8 impianti di compostaggio, 5 piattaforme di prima valorizzazione degli imballaggi e finanziata la ristrutturazione del termovalorizzatore di Macomer (al fine di completare la dotazione finanziaria necessaria per la realizzazione del relativo revamping, è stato predisposto un atto di programmazione per l'attribuzione delle necessarie risorse regionali). Nel corso del 2012 si è provveduto: - a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi finanziati redigendo gli opportuni controlli in loco e desk, concorrendo a raggiungere il target di spesa comunitario; - a finanziare, con fondi regionali, il Consorzio industriale provinciale di Cagliari per il revamping di due linee del termovalorizzatore di Macchiareddu e il Comune di Villasimius per la riconversione dell'impianto di selezione e stabilizzazione in un impianto di compostaggio di qualità, nonché il Consorzio industriale provinciale di Villacidro per la realizzazione del terzo modulo della discarica consortile; - a programmare con DGR n. 51/24 le risorse (fondi regionali), per finanziare la realizzazione di ulteriori 20 centri comunali di raccolta dei rifiuti. Nel 2012, è stata programmata la spesa di risorse regionali a favore di 11

Comuni del territorio regionale con popolazione superiore ai 25.000 abitanti per interventi di riduzione nella produzione dei rifiuti. Per consolidare i risultati raggiunti in termini di percentuale di raccolta differenziata è stato, inoltre, rinnovato l'atto di indirizzo premialità-penalità. Sempre nel 2012, dando seguito a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato nel settembre 2010 con il CO.RE.VE., al fine di migliorare la qualità degli imballaggi raccolti nello svolgimento delle raccolte differenziate, sono state redatte le linee guida per la corretta gestione degli imballaggi in vetro. Inoltre, in attuazione dell'Accordo di programma stipulato con il Consorzio italiano compostatori, finalizzato al recupero della frazione organica da raccolta differenziata e all'utilizzo del compost in agricoltura, sono state convocate 3 riunioni del Tavolo tecnico con le Amministrazioni provinciali e i titolari degli impianti di compostaggio del territorio regionale.

Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali.

In considerazione del fatto che il Piano regionale attribuisce alle Province l'attività di pianificazione della fase di raccolta e l'individuazione dei bacini ottimali, il Servizio ha supportato la Provincia di Olbia Tempio e la Provincia di Cagliari nella redazione dei Piani provinciali della raccolta dei rifiuti urbani. Il Servizio ha portato a termine l'attività (iniziata già nel 2010 e proseguita e sviluppata nel 2011) di collaborazione e coordinamento con le amministrazioni provinciali per la stesura delle Linee guida per i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di gestione rifiuti con procedura ordinaria, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 14/32 del 4.4.2012. Contestualmente, è stato avviato un analogo percorso per la redazione delle Linee guida per i procedimenti relativi alle comunicazioni di inizio attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con procedura semplificata, nonché l'aggiornamento dei criteri per la determinazione dell'importo del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (D.G.R. n. 39/23 del 26.9.2012). L'interfacciamento con le amministrazioni provinciali è proseguito durante le attività istruttorie in relazione alle nuove proposte o agli ampliamenti di impianti di gestione rifiuti, sia urbani sia speciali; tale attività si è esplicata nell'istruttoria tecnica dei progetti e nella partecipazione alle conferenze di servizi, anche nella forma dell'invio di parere scritto.

Monitoraggio e analisi di flussi di rifiuti.

Nel corso del 2012 il Servizio ha coordinato le relazioni fra l'ARPAS – Catasto rifiuti e gli Osservatori provinciali nella raccolta dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna e ha sovrinteso alla stesura del Rapporto ARPAS 2011. Inoltre, è stato redatto e pubblicato su SardegnaAmbiente apposito opuscolo sulla gestione dei fanghi di depurazione nel corso del 2011. È stata avviata apposita campagna di raccolta dei dati sui rifiuti sanitari prodotti in Sardegna, il cui opuscolo è stato pubblicato nel mese di gennaio del 2013.

Redazione della sezione rifiuti speciali del piano regionale di gestione dei rifiuti.

Nel corso del 2012 è stata portata a compimento la procedura di approvazione della sezione dedicata ai rifiuti speciali del Piano regionale di gestione dei rifiuti, assoggettata alla procedura di VAS. Ad aprile la Giunta regionale ha adottato la proposta di piano e gli elaborati relativi alla VAS e alla Valutazione di incidenza. Dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURAS (07/06/2012) sono stati resi disponibili 60 giorni, affinché i portatori di interesse potessero presentare le osservazioni alla Proposta adottata. Al fine di garantire la più ampia partecipazione e illustrare i contenuti della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale si sono svolti incontri territoriali presso i contesti maggiormente interessati dalla presenza di attività produttive. La presentazione di osservazioni in forma scritta e, opportunamente valutate, hanno contribuito, in diversa misura, alla modifica del Rapporto Ambientale e alla versione definitiva del Piano, approvato con deliberazione n. 50/17 del 21/12/2012.

Inquinamento atmosferico: coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione Conferenze di Servizi.

Nel corso del 2012, è proseguita l'attività del "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera", ovvero del coordinamento dell'attività amministrativa e del supporto alle Province, in particolare per quanto attiene ai procedimenti autorizzativi. Inoltre, il Servizio ha partecipato: - alle conferenze di Servizi relative ai procedimenti autorizzativi alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.; - ai procedimenti autorizzativi in materia di emissioni in atmosfera relativi agli stabilimenti soggetti ad AIA (IPPC); - ai procedimenti inerenti al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del d.lgs. 387/2003. Il Servizio, in raccordo con le province competenti in materia di emissioni, ha seguito particolari problematiche legate agli impianti e attività in capo ai SUAP comunali e ha garantito, infine, la partecipazione ai Tavoli Tecnici presso il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'attività propria dei Coordinamenti regionali finalizzati alla predisposizione di apposite norme inerenti alla materia in argomento, ai lavori interregionali legati all'applicazione/interpretazione delle nuove norme ambientali a particolari settori/attività non appositamente disciplinati.

Qualità dell'aria.

Nel corso del 2012, è proseguita l'attività di supporto all'"Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni" esistente, finanziato con PO FESR 2007-2013 – Obiettivo 4.1.2. Linea di attività 4.1.2°. Infatti, a seguito dell'aggiudicazione della Gara da parte del Servizio SAVI, il Servizio in esame fornisce supporto tecnico alla D.E. in fase di esecuzione, sia per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione, sia per la predisposizione del documento sulla valutazione della qualità dell'aria ambiente in Sardegna e contribuisce alla individuazione delle possibili misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 155/2010.

Con l'entrata in vigore del d.lgs 155/2010, che ha imposto alle Regioni l'aggiornamento della precedente zonizzazione entro dicembre 2012, si è reso necessario predisporre, sulla base dei dati attualmente disponibili in attesa della conclusione dell'attività di cui sopra, un nuovo progetto di zonizzazione e valutazione del territorio regionale, già presentato al Ministero dell'Ambiente per la preventiva approvazione e attualmente in fase di integrazione sulla base delle richieste di quest'ultimo. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, il Piano di zonizzazione andrà approvato con specifica delibera della G.R. Si prevede di ultimare i lavori entro il 2013.

Completamento degli interventi di cui al Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente.

In materia di aree a rischio di crisi ambientale il Servizio, nel corso del 2012, ha ulteriormente incrementato il proprio impegno nelle attività inerenti al "Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis-Iglesiente", al fine di verificare le criticità e le problematiche e per rimuovere, infine, gli ostacoli all'ultimazione degli interventi ancora in corso di esecuzione. In tal senso, il Servizio ha effettuato istruttorie tecniche al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi finanziati, ha preso contatti e effettuato appositi incontri con le amministrazioni locali ricadenti nell'area a rischio di crisi ambientale del Sulcis-Iglesiente (Comuni e CNISI), ha provveduto alla redazione di provvedimenti di natura finanziaria, e, sulla base delle mutate esigenze e stati, ha dato seguito alle richieste di rimodulazione degli interventi, predisponendo gli opportuni atti amministrativi.

Attività a rischio di incidente rilevante.

Nel corso dell'anno 2012, è proseguita l'attività di partecipazione alle sedute al Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al comando regionale dei VV.F. per l'esame dei rapporti di sicurezza degli stabilimenti soggetti al d.lgs. 334/1999, s.m.i..

L'attività del gruppo di lavoro (istituito nel gennaio 2010 per la predisposizione di specifiche direttive in materia di "Attività a rischio di incidente rilevante" di cui al D.lgs. 334/99 e s.m.i.) ha avuto un rallentamento, dovuto all'impiego degli stessi componenti del gruppo in altre attività. Pertanto, non è stato possibile completare l'attività di redazione delle Direttive, stante anche l'incertezza sul ruolo delle Province e le difficoltà di raccordo con gli altri soggetti coinvolti nei procedimenti.

Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale.

Il Servizio procede all'aggiornamento periodico (semestrale) dell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla L. 447/1995. Tale attività di aggiornamento consiste nel riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale e a tal fine si avvale del supporto di un'apposita Commissione esaminatrice che esamina e valuta le istanze pervenute in Assessorato. Nell'anno corrente sono state effettuate 4 riunioni della commissione ed esaminate 59 domande di riconoscimento.

Monitoraggio stato di attuazione Piani classificazione acustica, coordinamento regionale in materia di inquinamento acustico e progetto DISIA - disinquinamento acustico Provincia di Cagliari.

Come negli anni passati, il Servizio si è occupato delle attività finalizzate al monitoraggio tecnico sullo stato di attuazione dei “Piani di classificazione acustica comunali (PCA)” del territorio regionale, finanziati in gran parte dalla Regione. Prosegue anche il monitoraggio finanziario, le autorizzazioni di spesa di cui al progetto Disia1 e la relativa rendicontazione, nonché l’attività di supporto nell’ambito del coordinamento dell’attività delle Province e dei Comuni, per quanto concerne le attività di predisposizione, approvazione e adozione dei succitati Piani.

Inquinamento elettromagnetico.

Il Servizio ha proseguito l’attività di: gestione e aggiornamento del “Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici” (consistente nella raccolta dei dati prodotti dai gestori di reti di telecomunicazioni); verifica dell’adempimento dell’obbligo dell’invio dei dati da parte dei soggetti tenuti alla trasmissione degli stessi e il sollecito ai soggetti inadempimenti; aggiornamento del Catasto stesso, fornendo supporto alla realizzazione, presso il SIRA, di apposito modulo destinato a contenere i dati del succitato Catasto, nonché predisponendo gli atti per l’aggiornamento normativo.

Contributi per l’aumento del patrimonio boschivo.

Il Servizio, nel corso del 2012, si è occupato dell’attribuzione di contributi per l’aumento del patrimonio boschivo in favore dei Comuni nel cui territorio ricadono aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dimesse, da impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte, nonché in favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, avuto riguardo all’estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all’Ente foreste o agli ispettorati ripartimentali, così come disposto dalle leggi regionali n. 1/2009, n. 5/2009, n. 1/2011 e n. 6/2012. Con quest’ultima sono stati stanziati, nell’esercizio finanziario 2012, € 19.000.000. Il Servizio si è adoperato per l’emanazione di tutti i provvedimenti amministrativi e contabili necessari all’erogazione dei predetti contributi, ha tenuto i rapporti con le amministrazioni comunali beneficiarie e con l’Ente foreste. Inoltre, il Servizio ha provveduto ad emanare i provvedimenti necessari per l’erogazione dei saldi dei contributi concessi a seguito della verifica dell’inizio dei lavori. Infine, il Servizio, nell’ambito dei contributi concessi con l.r. 1/2009 e ripartiti con delibera G.R. n. 47/32 del 20.10.2009, ha avviato il controllo delle spese sostenute dalle Amministrazioni comunali beneficiarie, attraverso la richiesta di specifica rendicontazione.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

(Codice OGO)	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120235	12.523.027,00	7,19%	11.117.027,00	6,75%	1.695.550,00	3,85%
20120236	9.853.066,18	5,66%	9.343.066,18	5,68%	5.378.066,18	12,22%
20120237	1.533.794,23	0,88%	1.533.794,23	0,93%	1.533.794,23	3,49%
20120238	224.564,00	0,13%	202.877,25	0,12%	99.018,96	0,23%
20120243	11.095.000,00	6,37%	9.295.000,00	5,65%	295.000,00	0,67%
20120239	107.405.057,53	61,65%	103.887.221,41	63,10%	21.248.213,26	48,29%
20120240	/	/	/	/	/	/
20120242	/	/	/	/	/	/
20120244	/	/	/	/	/	/
20120245	/	/	/	/	/	/
20120246	/	/	/	/	/	/
20120248	/	/	/	/	/	/
20120251	/	/	/	/	/	/
20120252	31.575.000,00	18,12%	29.250.000,00	17,77%	13.750.000,00	31,25%
TOTALE	174.209.508,94	100	164.628.986,07	100	43.999.642,63	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		88,38%		88,57%		98,52%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP estrapolazione del 20.03.2013

Grado di conseguimento degli OGO assegnati al Servizio Tutela dell'Atmosfera e Territorio

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120235	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (bonifica e messa in sicurezza di discariche dismesse - attivazione istruttoria siti inquinati regionali)	Conseguito nei tempi
20120236	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Amianto	Conseguito nei tempi
20120237	Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente	Conseguito nei tempi
20120238	Redazione della Sezione Bonifiche e della Sezione Amianto del Piano regionale dei rifiuti	NON Conseguito
20120243	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse	Conseguito nei tempi
20120239	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani	NON Conseguito
20120240	Attività di coordinamento delle Amministrazioni provinciali	***
20120242	Monitoraggio e analisi di flussi di rifiuti	Conseguito nei tempi
20120244	Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione Conferenze di Servizi.	Conseguito nei tempi
20120245	Monitoraggio stato di attuazione Piani classificazione acustica	Conseguito nei tempi
20120246	Coordinamento regionale, in materia di inquinamento acustico e progetto DISIA - disinquinamento acustico Pr. CA	Conseguito nei tempi
20120248	Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale	Conseguito nei tempi
20120251	Inquinamento elettromagnetico	Conseguito nei tempi
20120252	Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	Conseguito nei tempi

Osservazioni:

***L'OGO 20120240 ha registrato il valore effettivo relativo al primo indicatore statistico uguale al corrispondente dato di pianificato, laddove il valore effettivo relativo al secondo indicatore statistico risulta algebricamente inferiore rispetto al corrispondente dato pianificato³.

4.4. Servizio Tutela della Natura

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

4.4.2. Le attività e i risultati

POR 2007 – 2013 e APQ sostenibilità ambientale

Al fine di garantire il completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS - Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura – e' in corso di ultimazione il percorso di aggiornamento e predisposizione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, incluse le Zone di Protezione Speciale (ZPS), finanziato con i fondi stanziati sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013. Nel corso del 2012 sono state istruite le 63 domande pervenute in seguito alla pubblicazione – avvenuta nel 2011 – dell'avviso pubblico ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva per 57 beneficiari. Nel 2013 si parteciperà ai procedimenti di VAS, che saranno attivati dalle amministrazioni competenti e, inoltre, alle istruttorie tecniche dei piani che saranno presentati.

Per quanto concerne la Rete natura 2000, nel 2012 risulta quasi completata l'operazione di approvazione dei piani di gestione dei SIC (risultano non approvati 5 piani su un totale di 92 SIC), avviata e finanziata grazie ai fondi della programmazione relativa al POR 2000 -2006 e proseguita con la programmazione 2007 – 2013. Sono stati finanziati, con la nuova programmazione, interventi per gli enti locali e interventi a favore di privati nei comuni con piano di gestione approvato. Tali fondi, al 2012, regolarmente monitorati, risultano interamente programmati e in parte con spesa avviata. Le linee di attività vengono di seguito sintetizzate. A valere sulla linea 4.2.1.a "Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei piani di gestione dei siti Natura 2000", il Servizio, nel 2009, ha pubblicato un bando rivolto agli Enti Pubblici ricadenti nell'ambito dei siti rete Natura 2000. Nel 2011 sono state istruite le circa 67 domande pervenute, in seguito all'avviso, e si è provveduto ad effettuare le deleghe e l'erogazione del relativo anticipo. La spendita ulteriore di risorse è proseguita nel 2012 e

³ Per l'UCIdG, se ad un OGO sono associati due indicatori, il medesimo OGO potrà ritenersi pienamente raggiunto solo se entrambi i valori di consuntivo risulteranno maggiori o uguali ai relativi valori di pianificato (qualora lo scopo sia la massimizzazione).

procede con i tempi previsti dalle procedure di evidenza pubblica e compatibilmente con i "blocchi" derivanti dal patto di stabilità. Con DGR n. 45/22 del 2010 sono stati individuati, quali "ammissibili", gli interventi di recupero del vecchio faro di Capo Comino (Siniscola) e la ristrutturazione della casa del fanalista a Cala reale (Asinara). Nel 2012 tali ultimi interventi relativi all'APQ risultano conclusi e collaudati.

Invece, con riferimento alla linea 4.2.1b del PO FESR 2007/13, interamente programmata, sono state potenziate le strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale - Comuni che si candidano alla gestione dei SIC. In relazione a tale linea sono pervenute circa 37 domande. Con Delibera di G.R. n.14/31 del 4 aprile 2012 è stato dato mandato al Servizio Tutela della Natura per la firma delle convenzioni con i comuni beneficiari per la delega di alcune delle funzioni di gestione dei SIC. A seguire, sono state effettuate, entro giugno 2012, le deleghe relative alla linea 4.2.1b. In seguito, è stata erogata la prima tranche di finanziamento. Durante tutto l'anno sono stati, inoltre, svolti i controlli amministrativo – contabili, a cui ha fatto seguito l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario di pertinenza della linea 4.2.1 a e 4.2.1 b.

Oltre alle linee del POR FESRS 2007 – 2013, sopra menzionate, il Servizio gestisce la Linea 4.2.1.c di promozione di attività imprenditoriali compatibili: tale attività riguarda programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di azioni compatibili con le esigenze ambientali. Al fine di dare attuazione alla linea, nel 2009 è stato pubblicato un bando de minimis, rivolto alle imprese private del settore turismo, artigianato, commercio in aree localizzate nei Comuni della Rete "Natura 2000" (SIC, ZPS). Nel 2012 sono state concluse, quasi per intero, le attività istruttorie e di monitoraggio, già intraprese nel corso dell'ultimo triennio, finalizzate alla gestione delle circa 60 pratiche ritenute finanziabili, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali. A fine 2012 risultano conclusi circa il 90% degli interventi.

Nuove aree protette – rete ecologica regionale.

La Giunta regionale, con Delibera n. 55/14 del 16/12/2009, ha programmato 13 milioni di euro finalizzati al finanziamento di interventi propedeutici alla nascita di nuove aree protette regionali. In tal modo, si intende perseguire la finalità di tutela e valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico del territorio regionale, tramite l'istituzione di nuove aree protette ai sensi della LR 31/89. Nel 2012 si è proceduto all'approvazione, in via definitiva, da parte della Giunta regionale, del disegno di legge istitutivo del parco di Gutturu Mannu, il cui accordo era stato firmato nel luglio 2011 e alla relativa trasmissione alla competente commissione del Consiglio regionale.

Nel 2012 sono state, inoltre, avviate le procedure di delega e erogati gli acconti, ai sensi della legge regionale 5/2007, in favore degli enti locali firmatari degli accordi di programma. E' stata regolarmente svolta attività di accompagnamento alla stesura dei programmi operativi propedeutici all'istituzione dei parchi. Per quanto riguarda la linea di attività dei

monumenti naturali, è stato istituito un nuovo monumento naturale, il “mega pillow” in comune di Masullas. Infine, sono state avviate le attività per il riconoscimento come monumenti naturali dei Grandi alberi della Sardegna ed è stata avviata la procedura per il riconoscimento di un’area di Rilevante Interesse Naturalistico e ambientale nel comune di Barisardo, nell’area costiera prospiciente l’altopiano di Teccu. Con i fondi 2012 sono stati, inoltre, finanziati gli interventi di tutela dei monumenti naturali già approvati con la DGR n. 46/34 del 16/11/2011.

Nel 2012, relativamente al Parco naturale del Molentargius - Saline, sono state trasferite al Servizio Tutela Natura le competenze relative alle attività di manutenzione e gestione delle opere realizzate nell’ambito del “programma di salvaguardia del litorale e retrostanti zone umide...” ed è stata stipulata apposita convenzione per dare attuazione al programma stesso. Sempre con riguardo al Parco naturale del Molentargius - Saline, il 22 ottobre 2012, è stato firmato l’APQ (Accordo di Programma Quadro) relativo al progetto di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline – Litorali. L’accordo prevede un piano finanziario di interventi di tutela, di competenza del servizio, con un impegno finanziario di € 15.000.000, inclusivo anche di una quota di cofinanziamento pari a euro 500.000 per la partecipazione del parco quale beneficiario di un progetto Life sul Bellarosa Maggiore. Tale accordo attua la delibera di giunta 32/52 del 2010. In relazione all’APQ, nel 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla costituzione del Gruppo Tecnico Regionale (GTR) previsto dall’APQ di supporto al soggetto attuatore (Parco regionale Molentargius – Saline) e le procedure per la costituzione di un gruppo tecnico interno all’Assessorato di supporto alla Direzione e al CDR nell’attuazione degli interventi dell’APQ. Nel 2013 si procederà alla istituzione effettiva dei Gruppi di lavoro, alla stipula delle convenzioni e all’avvio delle attività come da cronoprogramma ancora da definire. Infine, nel 2012, sono stati delegati, tra l’altro, a seguito di Delibera di GR n. 38/15 del 18.09.2012, i fondi al comune di Stintino per il progetto di riqualificazione della fascia costiera e della spiaggia denominata “la Pelosa”. Nel 2013 si procederà all’attuazione degli interventi ai sensi della legge regionale 5/2007.

Nuovi siti natura 2000

Ad aprile 2012 si è conclusa la procedura di ampliamento a mare del SIC di Is Arenas, con DGR n. 14/39 del 4 aprile 2012. Con DGR n. 22/18 del 22/05/2012 è stato, invece, individuato il nuovo SIC a mare dell’area di Pula. Per quanto riguarda i siti terrestri, in risposta alla segnalazione della commissione Europea, con Delibera di G.R. n. 32/53 del 24/07/2012 sono stati, inoltre, individuati due nuovi siti a tutela dei geotritoni, anfibi endemici tipici degli ambienti di grotta, colmando le carenze riscontrate: Corongiu del Mari in comune di Iglesias e Castello di medusa sito nei comuni di Laconi, Asuni, Samugheo. Tali proposte sono state inviate al Ministero della Difesa dell’Ambiente per il successivo inoltro alla Commissione Europea. L’ampliamento del Sic Is Arenas è stato determinante per la conclusione favorevole della relativa procedura di infrazione nel mese di settembre 2012.

Pianificazione faunistica

La Carta delle Vocazioni faunistiche della Regione in applicazione dell'art. 19 LR 23/98 è lo strumento per una corretta gestione della fauna e degli habitat e per una corretta programmazione dell'attività venatoria. Approvata con DGR nel 2006, viene periodicamente aggiornata. L'ultimo aggiornamento, conclusosi nel 2012, ha riguardato gli ungulati. Tutti i dati sono stati resi pubblici e sono la base per l'implementazione di corrette politiche di gestione faunistica. Piano Faunistico Venatorio regionale in applicazione degli art. 19,20,21 L.R. 23/98. Nel 2012 sono stati consegnati i piani faunistici provinciali necessari per la redazione del Piano regionale che ne costituisce sintesi organica. Nel dicembre 2012 è stata aggiudicata la gara d'appalto bandita nel 2011; nel 2013 sarà avviato il lavoro di verifica e armonizzazione degli 8 piani predisposti dalle province al fine di addivenire alla bozza di piano regionale e alla stesura dei regolamenti previsti dalla legge regionale n. 23/98. Nel 2012, per quanto riguarda le politiche di gestione della fauna, ai sensi della L.R. 23/98, sono proseguiti gli interventi di controllo delle specie dannose con specifico riferimento al piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte e ai piani di lotta e contenimento delle cornacchie e delle nutrie. Nel corso del 2012 alcune province hanno avviato i corsi per i coadiutori, che si prevede saranno completati nel corso del 2013. Nel 2013 saranno avviati anche i piani di controllo.

In relazione all'attività di recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà, prosegue il progetto che ha visto l'istituzione di idonei centri, a livello provinciale, per il primo soccorso, la cura ed il recupero degli animali e la costruzione della relativa banca dati, importantissima per l'acquisizione di informazioni scientifiche e l'approfondimento di rilevanti problematiche sulla gestione della fauna. Per quanto concerne la fauna marina, la collaborazione con le Aree Marine Protette e i corpi di Vigilanza regionali e nazionali prosegue grazie al protocollo firmato negli anni passati.

Biodiversità'

Relativamente all'attuazione della direttiva Habitat e Uccelli, si segnala che la regione Sardegna ha stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente che prevede l'attuazione della strategia nazionale per la Biodiversità e l'istituzione, avvenuta a livello regionale, con Delibera di Giunta n. 45/27 dell'osservatorio regionale per la Biodiversità. L'acquisizione dei dati necessari al popolamento del database è reso possibile grazie alla sistematica raccolta di dati e alle gare d'appalto sul monitoraggio degli habitat e delle specie portate avanti dal servizio. Tali dati confluiranno nella banca dati regionale SIRA e saranno, come prevede la normativa europea, disponibili on line.

Progetti di cooperazione internazionale.

Il progetto G.I.O.N.H.A., volto alla valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale costituito dalle tartarughe marine, cetacei e habitat marino costieri, ha visto i partner sardi

coinvolti nell'attività di coordinamento del progetto (gli altri partner sono corsi, toscani, liguri). Le fasi del progetto sono modulate in base ad un piano di attività approvato. Il progetto è terminato a marzo 2012. Tra i principali prodotti sono da considerarsi le linee guida sul recupero dei cetacei spiaggiati e le linee guida per il soccorso delle tartarughe marine ferite o in difficoltà. Sono stati portati avanti numerosi seminari di sensibilizzazione, lezioni mirate con le scolaresche e corsi di alta specializzazioni per gli operatori della rete (corpi militari, amp). Entro il 2012 sono state concluse le attività di rendicontazione. Nel 2013 sarà concluso il trasferimento dei fondi ai partners della rete, le aree marine Protette cui non si è dato corso a causa del patto di stabilità.

Il progetto ZOOMgest, nato con l'obiettivo di tentare una integrazione tra tutela della natura e attività economiche sostenibili in aree umide quali stagni, paludi, lagune costiere, laghi e fiumi, vede i partner sardi coinvolti nell'attività di coordinamento del progetto (gli altri partner sono corsi, toscani, liguri). Si propone di sviluppare un modello di gestione sostenibile delle aree umide di pregio naturalistico, che consenta di contemperare la necessità di tutelare la biodiversità e la funzionalità dell'ecosistema con l'esigenza di una fruizione sociale ed economica del territorio, legata alle attività agrozootecniche, alla pesca ed al turismo. Il progetto si è concluso, come attività, ad aprile 2012. Sono state portate avanti numerose azioni di sensibilizzazione e formazione nel territorio, così come sono state concluse le linee guida e i censimenti nelle aree pilota. Il trasferimento dei fondi ai partners proseguirà nel 2013 a causa del patto di stabilità.

Il progetto Co.R.E.M, finanziato dal primo bando dei Progetti Strategici del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo", si dedica al tema della cooperazione all'interno della Rete Ecologica dei territori di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana. Tale progetto vede la partecipazione di un ampio partenariato di cui è Capofila l'Assessorato della Difesa dell'ambiente della RAS, composto dalle principali amministrazioni pubbliche locali, da primarie agenzie di protezione ambientale, da importanti parchi nazionali e regionali ed aree marine protette, con la collaborazione di prestigiose università e centri di ricerca. Le attività sono partite a fine 2010. Nel 2011 e nel 2012 sono state svolte le seguenti attività: coordinamento partenariato del progetto (partner corsi, toscani, liguri e sardi); attività di rendicontazione spesa effettuata dai partner; acquisizione beni e servizi con procedure evidenza pubblica; realizzazione campagne informazione e sensibilizzazione; realizzazione reportistica; organizzazione comitati di pilotaggio, reportistica e monitoraggio di tutti i partner; gestione sistema informatico per il monitoraggio; attuazione dell'azione di sistema F di competenza di questo servizio, rapporti con l'AUG del programma. Stato di attuazione a fine 2012: 80%. Nel 2012, in relazione all'azione di sistema F, è stata prodotta una prima bozza dello studio riguardante le reti e le sottoreti ecologiche, la bozza del manuale e le linee guida sulla gestione delle sottoreti ecologiche, incluso l'Atlante. Il progetto si concluderà ad aprile 2013.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela della Natura

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120254	/		/		/	
20120255	10.527.276,67	80,51%	10.527.276,67	83,73%	419.577,47	24,98%
20120256	1.708.672,71	13,07%	1.509.940,11	12,01%	994.102,46	59,19%
20120257	/	/	/	/	/	/
20120297	/	/	/	/	/	/
20120301	353.155,38	2,70%	201.677,99	1,60%	43.598,99	2,60%
20120302	179.280,77	1,37%	114.602,44	0,91%	108.006,40	6,43%
20120303	308.106,18	2,36%	219.320,30	1,74%	114.157,82	6,80%
TOTALE	13.076.491,71	100%	12.572.817,51	100	1.679.443,14	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		22,95%		23,04%		11,36%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP estrapolazione del 20.03.2013

Grado di conseguimento degli OGO assegnati al Servizio Tutela della Natura

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120254	Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica , in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)	Conseguito nei tempi
20120255	POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC); APQ Sostenibilità ambientale Linea Rete ecologica a valere sul POR 2007 - 2013	Conseguito nei tempi
20120256	Azioni di promozione di attività imprenditoriali compatibili. POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c	Conseguito nei tempi
20120257	Proposte per l'individuazione, l'istituzione e l'ampliamento di SITI natura 2000	Conseguito nei tempi
20120297	Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione.	Conseguito nei tempi
20120301	G.I.O.N.H.A. - Progetto Semplice. Azioni a sostegno della rete per la fauna marina	Conseguito oltre i tempi
20120302	ZOUMgest. Zone umide: sistemi gestionali per integrare le attività antropiche e la tutela della natura	Conseguito oltre i tempi
20120303	Co.R.E.M Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo	Conseguito nei tempi

4.5. Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali**4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento****4.5.2. Le attività e i risultati****Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello.**

A inizio del 2012, la lunga attività di coinvolgimento e partecipazione pubblica condotta nel 2011 dal Servizio ha consentito l'elaborazione della prima versione di "Piano strategico

Foresta Modello Arci-Grighine” e la sottoscrizione, nel corso dell’incontro pubblico tenutosi a Villaurbana il 24.02.2012, di un Atto di Impegno alla Prosecuzione del processo di Foresta Modello dell’Arci-Grighine, da parte di Amministrazioni Comunali, associazioni e portatori di interesse. La chiusura del progetto MED - Foret Modele di fine febbraio ha comportato una inevitabile sospensione del processo di partecipazione pubblica che non è stato possibile compensare con lo sviluppo del Piano Territoriale di Distretto, il quale, a sua volta, non è stato implementato a causa del mancato rinnovo dei contratti dei collaboratori esterni a motivo degli intervenuti limiti normativi al tetto della spesa per il ricorso a personale esterno nella pubblica amministrazione regionale.

In luglio si è tenuta una riunione presieduta dalla DG con il CFVA e l’EFS per la valutazione della possibilità di garantire la fase di completamento finale del lavoro a cura di personale interno dell’Amministrazione. Tale ipotesi, perorata dalla nota n. 1609/Gab del 17.10.2012 dell’Assessore, ha tuttavia evidenziato come i referenti individuati dai singoli enti siano, di fatto, contestualmente onerati dell’attività ordinaria presso le strutture di appartenenza. Pertanto, i referenti non si trovano nelle condizioni di garantire il compiuto espletamento dell’attività e il perseguimento degli obiettivi richiesti.

Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna (EFS).

In coerenza con quanto definito dagli obiettivi strategici per l’anno 2012, il Servizio ha prestato il supporto alla Direzione Generale attraverso la partecipazione ad appositi incontri con il dirigente di staff incaricato. Questi sono stati finalizzati al trasferimento dello stato delle conoscenze dei procedimenti in atto e di un complessivo quadro di valutazioni conseguenti all’analisi della programmazione, gestione e struttura organizzativa di EFS.

Per quanto concerne il Servizio, è stato posto l’accento sulla gestione dei progetti di difesa del suolo assegnati all’EFS, sulla coerenza della pianificazione dell’EFS rispetto agli indirizzi del Piano Forestale Ambientale Regionale, alla materia fitosanitaria e alla riforma delle produzioni vivaistiche.

Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).

La proposta attiene alla programmazione delle risorse previste in bilancio dalla L.R. n. 6 del 2012 che autorizza, per l’anno 2012, la spesa di € 2.000.000,00 per la prosecuzione degli interventi previsti dalla Legge regionale 4/2006 art. 27, comma 5, in favore dei soggetti esecutori titolari delle progettazioni, individuati da apposite delibere di Giunta del 2006 e 2007. Per l’avvio delle procedure e degli adempimenti necessari alla definizione del nuovo programma, il Servizio ha provveduto ad acquisire, da parte dei soggetti esecutori, le proposte tecniche inerenti alle attività progettuali di prosecuzione relative agli interventi previsti (integrate anche della precedente iniziativa, qualora non ancora attuata).

Sulla base dell'istruttoria del Servizio è stato disposto il programma di prosecuzione approvato con DGR n. 42/32 del 23.10.2012. Sulla base della ripartizione della spesa, il direttore del Servizio, per i conseguenti adempimenti, ha disposto il provvedimento relativo all'assunzione degli impegni di spesa.

Coordinamento Tavolo Tecnico Coste. Sviluppo Programma di Azione Coste

L'Obiettivo gestionale ha previsto lo svolgimento di attività distinte, ma complementari tra loro nell'insieme della programmazione della tutela costiera.

Una prima attività è stata interamente realizzata dal personale interno incaricato del Servizio che ha realizzato, in prosecuzione con quanto avviato nel 2011, una consistente attività di ricognizione tecnica delle aree critiche costiere secondo una procedura che è esitata nella elaborazione di apposite schede tecniche d'intervento. Queste, approvate in sede di conferenza preliminare di servizi, sono successivamente diventate oggetto di proposte di Delibere di Giunta che ne hanno determinato la programmazione. Si elencano i seguenti interventi:

COMUNE	TITOLO	IMPORTO	RISORSA FINANZIARIA	ATTO DI PROGRAMMAZIONE
Porto Torres	<i>Lavori di protezione della costa</i>	1,6 M€	POR FESR 4.1.1 B	DGR 2/27 del 2012
Alghero	<i>Interventi di mitigazione del rischio di frana nella costa di Alghero</i>	1,00 M€	POR FESR 4.1.1 B	DGR 2/27 del 2012
Arbus	<i>Interventi di messa in sicurezza e mitigazione dei fenomeni franosi e di erosione nel litorale di Porto Palma</i>	0,9 M€	A.S. DPCM 5.10.2007	DGR 48/31 del 2012
Budoni	<i>Recupero della funzionalità idraulica e riqualificazione ambientale delle zone umide costiere in Loc. Pedra Cupa e Stagno Sant'Anna</i>	0,92 M€	-	non programmato
Cabras	<i>Interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio nel litorale di San Giovanni di Sinis</i>	0,6 M€	A.S. DPCM 5.10.2007	DGR 48/31 del 2012
San Vero Millis	<i>Erosione della costa in corrispondenza delle Borgate Marine</i>	0,95 M€	A.S. DPCM 5.10.2007	DGR 48/31 del 2012
Tresnuraghes Magomadas	<i>Mitigazione del rischio geomorfologico nei litorali di Tresnuraghes e Magomadas</i>	0,87 M€	A.S. DPCM 5.10.2007	DGR 48/31 del 2012
Villanova Monteleone	<i>Interventi di messa in sicurezza del litorale di Poglina</i>	0,71 M€	A.S. DPCM 5.10.2007	DGR 48/31 del 2012

Con l'approvazione delle 8 schede è stato raggiunto e superato l'obiettivo indicato nel POA (5 schede al 31.12.2012) compreso l'obiettivo della programmazione delle risorse derivanti dalle assegnazioni statali di cui al DPCM 5.10.2007 per € 4 M.

Complessivamente, nel periodo compreso tra il mese di giugno 2011 e il 31.12.2012, il Servizio ha catalogato 41 segnalazioni di aree critiche costiere, eseguito multipli sopralluoghi in 15 differenti località, realizzato 13 istruttorie tecniche con relative schede d'intervento tutte approvate in conferenze di servizi. Il Servizio ha consentito di programmare e impegnare complessivi 19,65 M€. Alla programmazione degli interventi urgenti di prima fase è stata affiancata l'attività di coordinamento del Tavolo Tecnico delle Coste e, più in particolare, quella inerente alla predisposizione della proposta tecnica e metodologica del "Programma d'Azione Coste". E' stato costituito apposito Ufficio di Piano che si avvale dell'apporto dei collaboratori esterni dell'assistenza tecnica (POR Fesr 2007-2013, Asse VII), specificamente destinati allo scopo. Tuttavia, il particolare ritardo determinato dalla registrazione dei contratti, fatti salvi dalla deroga stabilita all'art. 1 dalla L.R. n. 12 del 13/6/2012, ha consentito l'avvio effettivo delle collaborazioni solo nel mese di settembre, circostanza che ha determinato uno sfasamento trimestrale rispetto al valore atteso dal POA al 31.12. All'attività di coordinamento tecnico-operativo, monitoraggio delle produzioni e dei tempi del lavoro, aggiornamento dei prodotti intermedi, il personale incaricato del Servizio ha associato quella parallela degli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei contratti, compresa la connessa gestione della rendicontazione contabile.

Gestione amministrativa, rendicontazione e certificazione SMEC interventi POR 2007-2013 Linea 4.1.1.B

L'attività si è concretizzata nella gestione amministrativa delle deleghe ai Comuni sugli interventi programmati attraverso complessive n. 3 Deliberazioni di Giunta regionale fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 per n. 7 interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree costiere, ricadenti all'interno delle perimetrazioni del Piano Stralcio regionale per l'Assetto Idrogeologico. Nel concreto, lo stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi delegati, si configura, alla fine del 2012, per la gran parte delle operazioni, nella preliminare fase di affidamento dei Servizi di Progettazione, senza la produzione di spesa. Pertanto, non si sono potute espletare le previste operazioni di controllo e verifica finalizzate alla rendicontazione e regolare certificazione delle spese medesime, ma una mera attività di controllo del caricamento dei soli dati procedurali sulla piattaforma di gestione SMEC. Quest'ultima, in termini di monitoraggio, è stata espletata al 100%, in allineamento temporale immediatamente successivo al caricamento dei dati da parte dei beneficiari.

Attuazione interventi idraulico-forestali dell'AQ del 04.07.07 con Ente Foreste Sardegna. Completamento degli interventi avviati ma non conclusi e attuazione del nuovo Programma pinete litoranee.

Nel corso del 2012 il Servizio ha provveduto alla fase di riverifica nel sistema Monit degli interventi finanziati con l'AQ, compresa la chiusura, entro settembre 2012, dell'unico intervento "liberato in quota" (Arzana). Nelle more della redazione definitiva e successiva ratifica del II° Atto aggiuntivo all'Accordo Quadro 2007, il Servizio TSPF - con nota n 5365 del 07.03.2012 - ha disposto che EFS provvedesse a una serie di operazioni rilevanti ai fini della rimodulazione dei fondi residui, volti ad attività di completamento di operazioni non concluse dal precedente AQ e all'avvio di quelle di nuova programmazione previste dalla DGR 35/9 del 30.08.2011. In tale ottica, EFS ha provveduto alla redazione degli elaborati e all'acquisizione dei pareri autorizzativi relativamente a due nuove progettazioni. Il 2° Atto aggiuntivo è stato sottoscritto a dicembre 2012 e prevede l'esecuzione di due distinti sottoprogrammi: il "Programma di completamento" (circa 3 M€) e il "Programma pinete litoranee" (7,5 M€). La versione definitiva dell'atto è stata resa complicata dall'introduzione, già nel testo dell'Accordo e relativamente ai soli progetti del "Programma pinete litoranee", della previsione di adozione delle procedure di inserimento nel POR Fesr 2007-2013 di progetti "retrospettivi".

Progetto di cooperazione Med Foresta Modello. Chiusura progetto.

Si richiama la nota della DG n 4372 del 24/02/2012 con la quale è stata trasmessa al Segretariato della Rete Internazionale delle Foreste Modello (Canada) una lettera ufficiale di intenti volta all'istituzione della Foresta Modello dell'Archi Grighine nella regione Sardegna. Con l'obiettivo di poter riprendere e completare la costituzione della Foresta Modello, l'Assessorato ha anche stabilito di partecipare al bando del Programma ENPI CBC.MED 2007 – 2013 mediante la presentazione della proposta di progetto dal titolo "MorfoMed Plus" di cui si attendono gli esiti nel corso del 2013.

Per quanto concerne la gestione amministrativa del progetto, il Servizio ha provveduto alle necessarie operazioni di caricamento e validazione della rendicontazione delle spese nel sistema "presage", nonché agli adempimenti relativi all'acquisizione delle certificazioni della spesa. Restano da completare le riscossioni dei rimborsi relativi alle quote nazionali e all'ultima certificazione EU.

Programma di cooperazione transfrontaliera PO Marittimo 2007-2013 Progetto Strategico Res-Mar. Comitato di pilotaggio e Azione di Sistema A "Rete per il monitoraggio dell'erosione costiera".

Il 2012 ha visto il Servizio impegnato nell'implementazione attuativa delle due Linee principali dell'Azione di Sistema A: la "Linea A", che prevede il rilevamento di dati di monitoraggio sotto la gestione di AMP e Parchi e la "Linea B", relativa a uno studio

complesso di natura idrodinamica applicato su una spiaggia tipo e gestita dall'Università di Cagliari e dal CNR-IAMC. Sotto il profilo tecnico sono state, inoltre, definite nuove operazioni di collaborazione di forte ricaduta strategica e di risultato per il progetto: si tratta di un accordo con le Direzioni Marittime di Cagliari e Olbia per lo svolgimento di un'attività di ricognizione costiera delle aree a maggiore pericolosità e rischio (sottoscritto in dicembre) e della possibilità di un intervento di monitoraggio con web-cam del litorale del "Poetto" da delegarsi alla Conservatoria delle Coste e in fase di verifica finale. Il Servizio ha provveduto, inoltre, a curare l'avanzamento procedurale e finanziario del progetto, compresa la gestione contabile e gli adempimenti sulla certificazione delle spese, per il cui sviluppo il Servizio si avvale di una collaborazione esterna.

Coordinamento Tavolo Tecnico Fitosanitario. Programmazione interventi di difesa fitosanitaria delle piante. Trasferimento risorse finanziarie ex LR 21/99 alle Province.

Il Tavolo Tecnico Fitosanitario regionale è stato istituito al fine di garantire il coordinamento della pianificazione e programmazione regionale delle attività di prevenzione, lotta e monitoraggio fitosanitario delle piante forestali. In capo al Servizio sono i compiti di coordinamento e di segreteria del Tavolo, nonché tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla gestione, diretta o affidata in delega, dei programmi finanziati. Il Tavolo è costituito funzionalmente dai rappresentanti del CFVA, del Servizio fitosanitario dell'Ass.to Agricoltura, dell'EFS, di Laore Sardegna, di Agris Sardegna, dell'Università di Sassari, delle 8 Province della Sardegna e, di volta in volta, a seconda delle necessità, impinguato da amministratori locali o esperti del settore. Nel corso dell'anno 2012 si sono svolte 9 riunioni del Tavolo. A tali riunioni plenarie si sono affiancate una serie di altrettante riunioni di carattere operativo, focalizzate su specifiche problematiche organizzative o preparatorie, che hanno visto la partecipazione del Tavolo in opportuni ranghi ridotti. Sotto il profilo programmatico il Servizio ha coordinato la produzione, da parte del Tavolo, delle proposte di 3 nuovi programmi che sono stati approvati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 41/10 del 15/10/2012 (Programma Cinipide Galligeno del castagno, Programma Psilla dell'Eucalipto, Programma di completamento del Punteruolo rosso). Il Programma di completamento del Punteruolo rosso delle palme è stato finanziato sulla base del cambio di strategia operativa introdotto dall'emanazione delle Direttive dell'Assessore della difesa dell'ambiente (maggio 2012) e resosi necessario a motivo della difficile applicazione pratica del controllo dell'infestazione. In attuazione della predetta Deliberazione, il Servizio ha provveduto ad elaborare, sottoscrivere e assumere gli impegni di spesa relativamente a 4 convenzioni stipulate. Il Servizio ha, inoltre, provveduto al trasferimento alle Province delle quote annuali per la lotta agli insetti nocivi e parassiti dell'uomo e delle piante ai sensi della L.R. 21/1999.

Elaborazione di disposizioni regolamentari per l'adozione in ambito regionale delle prescrizioni relative alla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale di cui al D.lgs 386/03 e Direttiva (CE) 105/99.

La prima parte dell'annualità 2012 è stata impiegata nel consolidamento della proposta di regolamentazione e adozione regionale della materia. Il Servizio, sostenuto dalla Direzione generale, ha seguito la fase di concertazione e affinamento dei testi sulla base di un percorso di condivisione condotto, in particolare, con la Direzione generale del CFVA, la Direzione tecnica dell'EFS, il Servizio fitosanitario dell'Assessorato all'Agricoltura. Con l'approvazione della DGR 38/11 del 18.09.2012 è stato pienamente raggiunto l'obiettivo di stabilire formalmente l'adozione di una regolamentazione regionale della materia, soprattutto per quanto attiene alla indicazione di procedure e ruoli in capo alle diverse componenti organizzative dell'Amministrazione regionale. Non è stato invece possibile procedere alla definizione delle procedure di dettaglio stante anche il ritardo nella costituzione e insediamento della Commissione tecnica deputata allo scopo.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela del Suolo Politiche Forestali

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120307	117.000,00	0,34%	17.500,00	0,05%	17.500,00	0,14%
20120309	2.270.708,74	6,62%	2.270.708,74	6,78%	/	/
20120310 20120312	13.803.885,20	40,23%	13.803.885,16	41,24%	545.204,86	4,50%
20120311 20120314 20120315 20120317	7.600.114,55	22,15%	7.272.454,33	21,73%	2.431.805,53	20,09%
20120318	46.388,70	0,14%	38.380,39	0,11%	37.250,39	0,31%
20120319	98.125,24	0,29%	82.336,66	0,25%	34.190,65	0,28%
20120320	10.374.000,00	30,24%	9.986.999,96	29,84%	9.036.999,96	74,67%
20120321	/		/		/	
TOTALE	34.310.222,43	100%	33.472.265,24	100%	12.102.951,39	100%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		86,96%		86,91%		99,11%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP estrapolazione del 20.03.2013

Grado di conseguimento degli OGO assegnati al Servizio Tutela Suolo Politiche Forestali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120307	Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello	NON Conseguito
20120309	Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).	Conseguito nei tempi
20120310	Programma di Azione Coste. Coordinamento Tavolo Tecnico Coste	***
20120311	Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali-chiusura ciclo	NON Conseguito*
20120312	Gestione amministrativa, rendicontazione e certificazione SMEC interventi POR 2007-2013 Lina 4.1.1.B	NON Conseguito
20120314	Attuazione e parziale rimodulazione interventi di difesa del suolo, ex L.183/89 e D.L. 180/98, APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale; 9° Programma Stralcio Rischio idrogeologico	Conseguito nei tempi
20120315	Interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale a valere sulle risorse statali ex L. 183/89 e D.L. 180/98. Attività di rimodulazione	NON Conseguito
20120317	Attuazione interventi idraulico-forestali dell'AQ del 04.07.07 con Ente Foreste Sardegna. Completamento degli interventi avviati ma non conclusi e attuazione del nuovo Programma pinete litoranee.	Conseguito nei tempi
20120318	Progetto di cooperazione Med Foresta Modello. Chiusura progetto.	***
20120319	Programma di cooperazione transfrontaliera PO Marittimo 2007-2013 Progetto Strategico Res-Mar. Comitato di pilotaggio e Azione di Sistema A "Rete per il monitoraggio dell'erosione costiera".	Conseguito nei tempi
20120320	Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante. Trasferimento risorse finanziarie ex LR 21/99 alle Province.	Conseguito nei tempi
20120321	Elaborazione di disposizioni regolamentari per l'adozione in ambito regionale delle prescrizioni relative alla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale di cui al D.lgs 386/03 e Direttiva (CE) 105/99. Supporto alla fase di approvazione da parte della GR. Coordinamento e controllo tecnico-amministrativo della fase di attuazione.	NON Conseguito*

*Osservazioni relative ai risultati conseguiti mediante l'obiettivo "Completamento interventi POR 2000-2006" (n. 20120311): il valore percentuale effettivo (90%) non ha raggiunto il pianificato (100%) in conseguenza di problematiche in capo agli Enti locali delegati all'attuazione degli interventi che non hanno potuto dare avvio ai lavori o concludere gli stessi ovvero collaudarli, a causa di problematiche diverse (mancanza di autorizzazioni o nullasta, causa di forza maggiore nell'attuazione degli interventi, contenziosi con imprese) non dipendenti dalla volontà del Servizio. Il Servizio Tutela del Suolo non è pertanto in alcun modo responsabile del mancato raggiungimento dell'obiettivo.

*Osservazioni relative ai risultati conseguiti mediante l'obiettivo "Disposizioni regolamentari ex D.lgs 381/2003 e Direttiva CE 105/99" (n. 20120321): il numero delle fasi realizzate (n. 3) rispetto a quelle pianificate (n. 4) non risulta allineato con le previsioni in conseguenza di adempimenti da parte di diversi soggetti facenti parte dell'organismo ufficiale, che non hanno dato riscontro alla richiesta della Direzione Generale di codesto Assessorato circa l'indicazione dei referenti da nominare nella determinazione del medesimo Organismo ufficiale. Il Servizio Tutela del Suolo non è pertanto in alcun modo responsabile del mancato raggiungimento dell'obiettivo.

***L'OGO 20120310 ha registrato il valore effettivo relativo al primo indicatore statistico superiore rispetto al corrispondente dato di pianificato, laddove il valore effettivo relativo al secondo indicatore statistico risulta algebricamente inferiore rispetto al corrispondente dato

pianificato. L'OGO 20120318 ha registrato il valore effettivo relativo al primo indicatore statistico esattamente identico al dato di pianificato, laddove il valore effettivo relativo al secondo indicatore statistico risulta algebricamente inferiore rispetto al corrispondente dato pianificato⁴.

4.6. Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

4.6.2. Le attività e i risultati

Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale.

Il 23/12/2011 è stato pubblicato l'avviso per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR per un importo totale di Euro 4.320.000,00. Con Determinazione n. 18839/911 del 6/8/2012 sono state approvate le graduatorie per il finanziamento dei 64 Enti risultati vincitori. E' in fase di completamento la procedura per la stipula delle convenzioni con gli enti finanziati e il conseguente pagamento del primo acconto del cofinanziamento previsto dal bando. E' stata predisposta la delega a favore dell'Agenzia Conservatoria delle Coste per l'attuazione dell'azione 4 macroazione C del PAAR "Eco-Ostello" per un importo totale di Euro 350.000,00. E' stata corrisposta la prima quota del cofinanziamento e si prevede, nel corso del 2013, di procedere con l'attività di monitoraggio delle azioni previste dal progetto. Inoltre, a seguito della firma della convenzione con l'Agenzia Conservatoria delle Coste per l'azione 2 macroazione C del PAAR, è stata erogata una prima anticipazione del finanziamento per la realizzazione del progetto e si prevede, nel corso del 2013, di procedere con l'attività di monitoraggio delle azioni previste dal progetto.

Educazione all'ambiente, alla sostenibilità ambientale e coordinamento Infea.

Con DGR n. 30/51 del 12.07.2011 sono state programmate le risorse pari a Euro 1.968.000,00. Trattasi di risorse PO FESR 2007-2013 - linea di attività 4.1.2.c, per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS. Con determinazione n. 7380/278 del 27/03/2012 sono stati approvati i verbali e la graduatoria dei progetti per interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS. Sono state firmate le convenzioni con i 16 Enti vincitori (con l'eccezione di un solo Ente). Nel 2013 è previsto l'avanzamento delle attività e l'erogazione delle anticipazioni previste dalle convenzioni.

⁴ Per l'UCIdG, se ad un OGO sono associati due indicatori, il medesimo OGO potrà ritenersi pienamente raggiunto solo se entrambi i valori di consuntivo risulteranno maggiori o uguali ai relativi valori di pianificato (qualora lo scopo sia la massimizzazione).

Nel corso del 2012 con DGR n. 41/13 del 15/10/2012 sono state, inoltre, programmate risorse nazionali e regionali per progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità pari a euro 180.000 in favore dei CEAS non accreditati ed euro 286.484,00 in favore dei CEAS accreditati. Attraverso un bando per i CEAS non accreditati e una procedura diretta per i CEAS accreditati sono stati cofinanziati 20 CEAS e sono state firmate le relative convenzioni. Nel corso del 2013 si procederà con l'avanzamento delle attività e con l'erogazione delle anticipazioni previste dalle convenzioni.

Inoltre, nel corso del 2013 è prevista la pubblicazione di un nuovo bando per l'accREDITAMENTO delle strutture pubbliche dei Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità (CEAS) secondo il sistema SIQUAS.

Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici.

Nel campo degli Acquisti Pubblici Ecologici da parte delle Pubbliche Amministrazioni, basati su criteri ambientali oltre che sulla qualità e sul prezzo di prodotti e servizi, è stato approvato (con DGR 37/16 del 30/07/2009) il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna "PAPERS" e sono state programmate le risorse relative al POR FESR 2007-2013 Asse IV linea 4.12d per un importo di Euro 3.200.000,00. In attuazione del contratto stipulato con l'RTI Ecosistemi-Poliste per il servizio di accompagnamento per l'attuazione del PAPER, nel corso del 2012 sono state realizzate tutte le azioni previste per il primo anno del piano di lavoro previsto dal contratto. Le attività hanno coinvolto tutti gli Assessorati Regionali, le Agenzie e Enti Regionali, le Amministrazioni Comunali e Provinciali. Inoltre, è stata predisposta la campagna di comunicazione "La Sardegna Compraverde", sono stati organizzati 13 dei 24 seminari previsti, stampati e diffusi gli strumenti di comunicazione e realizzato il sito <http://www.regione.sardegna.it/sardegnaompraverde/>. E' stata resa operativa l'attività di "Help Desk" che ha portato a fornire assistenza specialistica su richiesta dei singoli enti. Sono oggi operativi gli Ecosportelli Provinciali: al personale impegnato è stata dedicata una intensa attività formativa a cui sono seguiti seminari di approfondimento tecnico e di accompagnamento on the job. Sono in corso di attuazione i 32 progetti finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile. Gli enti sono impegnati nella realizzazione degli interventi, anche se si registra una certa lentezza nella attuazione delle azioni e nel conseguente avanzamento finanziario della spesa. Per le attività svolte, a dicembre 2012 il Servizio SAVI è risultato vincitore del premio "Progetti sostenibili e Acquisti Verdi 2012" - ideato e promosso da Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip Spa - destinato alle pubbliche amministrazioni e imprese che hanno raggiunto successi significativi in progetti e processi di approvvigionamento impostati con criteri di sostenibilità ambientale.

Progetto Life+ 2007 GPP infonet la rete informativa sugli acquisti pubblici verdi -

In base al programma comunitario LIFE+ GPPinfoNet (The Green Public Procurement Information Network) si è creata una Rete Informativa sugli Acquisti Pubblici. I lavori si sono conclusi nel mese di gennaio 2012, mentre le attività di rendicontazione sono state ultimate nel mese di aprile. Le spese sostenute sono state integralmente riconosciute e il Beneficiario Coordinatore (provincia di Cremona) ha trasmesso il saldo finanziario di competenza SAVI nel mese di dicembre 2012.

Le attività del progetto si stanno portando avanti nell'ambito dell'attività ordinaria del Servizio SAVI.

Progetto Life ETA BETA - Life09 ENV/IT/000105

ETA-BETA è un progetto europeo che promuove la sperimentazione e la realizzazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) in Italia e Spagna. In Sardegna, le aree campione individuate sono l'area industriale di Portoscuso e l'area delle cave di marmo di Orosei.

Nel corso del 2012 l'attività è stata molto intensa. Nel mese di gennaio si sono svolti due incontri: il 18 a Bologna presso la sede di ERVET; il 19 presso la sede della regione Emilia Romagna un workshop dal titolo "Il ruolo delle Regioni nello sviluppo delle Aree Ecologicamente Attrezzate. Nel mese di marzo le attività del progetto si sono svolte a Siviglia (Spagna) nel corso del 4° Project Meeting. Il 2 e 3 ottobre si è svolto a Cagliari il 5° Project Meeting nel corso del quale i partner del progetto hanno visitato l'area industriale di Portovesme, area pilota del progetto ETa Beta, con sopralluogo in alcune aziende.

Nell'ambito del progetto Eta Beta è stata, altresì, definita la "Carta per lo sviluppo delle aree ecologicamente attrezzate" approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 48/12 dell'11.12.2012. Detto documento intende promuovere e diffondere un approccio cooperativo di governance territoriale per il potenziamento e la valorizzazione di percorsi locali di sostenibilità ambientale e verrà posto all'attenzione del Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2012 è stata conclusa la redazione delle direttive regionali per la promozione della sostenibilità ambientale nelle aree produttive ecologicamente attrezzate - "Direttive regionali APEA". Esse sono state predisposte dal gruppo di lavoro interassessoriale costituito da Ass.to Ambiente, Ass. Industria e ARPAS (01/01/2012 – 31/12/2012). Con la delibera G.R. n. 43/36 del 27.10.11, la Giunta regionale aveva definito gli indirizzi su cui impostare le citate Direttive APEA. L'Assessore dell'Ambiente ha trasmesso, con nota n. 1967/Gab del 20.12.2012, all'Assessore dell'Industria la bozza di Delibera per l'approvazione delle direttive APEA, con il parere del D.G. ed il concerto di propria competenza. Le direttive APEA saranno approvate entro gennaio 2013. Infine, durante il 2012 è proseguita l'attività di formazione dei partner del progetto e la sperimentazione nelle due aree pilota (Consorzio industriale di Portoscuso e Area PIP cave del Comune di Orosei).

L'ing. Melania Meo, professionista convenzionato, ha proseguito l'attività di supporto al progetto Eta Beta anche con i previsti sopralluoghi presso le aree pilote del progetto, la partecipazione ai Project Meeting e ha curato il monitoraggio sulle attività del progetto e la relativa rendicontazione.

Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali.

Attraverso l'obiettivo in esame, che si integra con il sistema di monitoraggio realizzato con la programmazione 2000/2006, vengono realizzati gli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime – in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti – del sistema integrato di monitoraggio ambientale (rifiuti, ecosistemi terrestri e marino – costieri, risorse idriche). Le risorse finanziarie, poste alla base dell'obiettivo, sono di fonte comunitaria - in particolare riguardano la linea di attività 4.1.2 a - e sono state programmate con la DGR n. 46/24 del 27/12/2010. Con il fine di dar corso a quanto stabilito nella citata DGR, nel 2011 sono stati pubblicati ed aggiudicati, secondo le procedure di cui al Codice dei Contratti, i seguenti bandi: “aggiornamento delle rete di monitoraggio siti inquinati: area industriale di Porto Torres”; “aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera”. Nel 2012 sono stati stipulati entrambi i contratti d'opera menzionati ed è stata avviata l'esecuzione del contratto, che ha già visto realizzate importanti attività operative. Non è stato invece possibile pubblicare il bando relativo “Rete idropluviometrica”, poiché alcuni elementi operativi necessari per la definizione definitiva dei documenti di gara dipendono da Enti terzi ai Servizi SAVI coinvolti (ARPAS, ADIS e Protezione Civile).

Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale.

Il sistema di monitoraggio realizzato nel corso della precedente programmazione comunitaria (acque sotterranee, siti inquinati, stato di conservazione degli habitat, rete di controllo della qualità dell'aria) è stato integrato nel Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA), di cui è stato portato a termine il primo lotto funzionale. Agli inizi del 2012, al fine di dar corso a quanto definito nella DGR n. 46/24 del 27/12/2010 (che programma gli interventi a valere sull'obiettivo 4.1.2 linea 4.1.2° del PO FESR 2007/2013), è stata pubblicata, secondo le procedure di cui al D.lgs. 163/06, la “Realizzazione del secondo stralcio funzionale del Sistema Informativo Regionale Ambientale”. Durante l'anno è stata espletata la procedura di gara, aggiudicato l'appalto e firmato il contratto con conseguente avvio delle attività.

Produzione di energia da fonti rinnovabili.

In merito all'obiettivo in esame è possibile distinguere le seguenti linee: ospedali sostenibili (OS09), impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie degli Enti pubblici (FV07 e FV08). Mediante avviso pubblico per il cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie (Ospedali sostenibili, OS09) è stata finanziata la realizzazione degli interventi di impianti fotovoltaici e termici rivolto alle strutture ospedaliere regionali, le risorse sono individuate nell'ambito della programmazione unitaria (PO FESR 2007/2013 ASSE III linea di attività 3.1.1.b e del bilancio regionale).

Nel corso del 2012 è stata portata avanti l'attuazione delle operazioni. Inoltre, è stata concessa ai beneficiari la proroga a settembre 2013 per la conclusione delle operazioni.

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e diffusione delle fonti energetiche rinnovabili che permettono il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale, in attuazione della DGR n. 30/9 2007, è stato pubblicato il bando (FV07 per il cofinanziamento di impianti solari integrati nelle strutture e nelle componenti edilizie rivolto agli enti locali) per € 6.700.000, ed il bando (FV08) finalizzato all'installazione di impianti fotovoltaici e impianti solari termici abbinati e collegati alla rete elettrica di distribuzione, rivolto agli enti pubblici, per € 5.889.054,39. Il 20 giugno 2012 è scaduto il termine per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e il completamento dei lavori da parte dei beneficiari. Il Servizio ha, quindi, provveduto alla verifica delle rendicontazioni finali e nei controlli documentali previsti dalle disposizioni normative. Nel marzo 2011 (DGR 16/19 del 29 marzo 2011) è stato approvato il programma per la sovvenzione di 62 interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici degli Enti e Agenzie regionali (denominato ER11), in particolare ARPAS, ERSU di Cagliari e Ente Foreste, per un importo di € 11.227.195,96. Le relative convenzioni di attuazione sono state inviate all'Autorità di Gestione per il parere di coerenza, e le cui risorse sono state però successivamente destinate dalla stessa AdG al finanziamento del piano di coesione e pertanto costituiscono oggetto di riprogrammazione. Nel corso del 2012 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione del POR FESR 2007-2013 con propria deliberazione n.34/14 dell'agosto 2012 con la quale sono state spostate al Fondo di coesione le risorse sopra evidenziate.

Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica

Nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, con i bandi relativi all'adeguamento dell'illuminazione pubblica (denominati rispettivamente IL08 e IL09), sono stati finanziati i progetti beneficiari (in numero complessivo pari a 165 per un totale di € 9.000.000,00 sul IL08 e di 241 per un totale di € 36.903.107,70). Nel corso del 2012 si è proceduto nell'attività di completamento degli interventi attuati dai beneficiari per IL08 e IL09, e nella attività finalizzata alla verifica delle rendicontazioni finali controlli documentali e controlli in loco. Sono state programmate le risorse PO FESR 2007/13 asse III linea 3.1.2.a e 3.1.1.b e nel

2011 è stato pubblicato il bando EE11 (relativo al finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici pubblici della Sardegna) per un importo a bando di € 14.000.0000,00. A marzo 2012 è stata pubblicata la graduatoria (che presenta un elenco di interventi ammissibili per oltre 200 milioni di euro per un totale di 270 operazioni ammissibili). Le risorse del bando consentono il finanziamento di 10 operazioni. Il 31 dicembre 2012 sono stati effettuati gli impegni di spesa per 6 dei 10 beneficiari finanziabili a seguito all'esito positivo delle verifiche effettuate in base all'avviso pubblico, e sono in fase di perfezionamento le verifiche per le altre 4.

Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo

Il protocollo di intesa "Carloforte isola ecologica del Mediterraneo", a cui la Regione partecipa con un finanziamento complessivo di € 1.500.000,00 un totale di 4,95 M€, il cui programma di dettaglio è stato approvato nel 2010, attraverso il quale sono state poste in essere le azioni strumentali e le linee guida per la realizzazione delle stesse, ad iniziare dalla riattivazione della centrale eolico-fotovoltaica in località Nasca. A seguito dell'avvio del programma è stata erogata la seconda quota del finanziamento regionale. Sono in corso le verifiche sul progetto sulla base dei rilievi effettuati dal MATTM sull'attuazione dello stesso.

Effettuazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, predisposizione linee guida e regolamentazione. Partecipazione autorizzazione unica art.12 del D.lgs 387/2003 e coordinamento procedure VIA – AIA

Nel corso del 2012 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica ambientale, al rilascio dei pareri ai fini dell'assoggettabilità alle procedure di Via e verifica e al rilascio dei pareri per l'autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs. n. 387/2003. Come aggiornamento e revisione della regolamentazione in materia, in data 7 agosto 2012 è stata, inoltre, pubblicata la Delibera 34/33, contenente le direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale (in sostituzione della 24/23 del 23 aprile 2008), al fine di rendere più certa l'azione amministrativa. La Delibera ha introdotto forme di semplificazione e coordinamento delle procedure ambientali, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs n. 152/2006, tra le quali rientrano apposite modalità di conduzione coordinata dei procedimenti di VIA e di autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione

Nel corso del 2012 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di incidenza di interventi, piani e programmi ed al rilascio di pareri di esclusione/assoggettamento alla valutazione di incidenza.

Effettuazione delle procedure Vas e coordinamento province

Nel corso del 2012 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza regionale e al rilascio dei pareri in qualità di soggetto competente in materia ambientale relativamente ai procedimenti di VAS di competenza provinciale e nazionale, oltre alla partecipazione agli incontri previsti dai singoli procedimenti di VAS. Nell'ambito del tavolo di coordinamento VAS attivato con le Province, inoltre, sono proseguite le attività per la definizione di procedure condivise al fine di garantire l'uniformità su tutto il territorio regionale dei procedimenti di VAS di livello provinciale e sub-provinciale.

Coordinamento procedure IPPC (Misure per la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento)

Coordinamento delle amministrazioni provinciali per il rilascio, il rinnovo o la modifica delle autorizzazioni AIA (Autorizzazione integrata ambientale) per l'esercizio di attività produttive. Nel corso del 2012 sono state espletate le attività di coordinamento nella predisposizione delle istruttorie finalizzate al rilascio dei pareri, è stata garantita la partecipazione alle conferenze di servizi ed è stata convocata, nel mese di settembre, una riunione di Comitato di coordinamento IPPC che vede coinvolte le Province e l'ARPAS.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al SAVI

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120324 20120325 20120326	11.438.500,00	30,13%	6.330.840,15	35,10%	262.630,46	9,62%
20120327	1.938.721,04	5,11%	1.611.681,31	8,94%	614.141,88	22,49%
20120328	56.538,27	0,15%	40.000,00	0,22%	20.000,00	0,73%
20120331 20120330	5.475.550,00	14,42%	675.261,31	3,74%	98.061,73	3,59%
20120332	14.531.934,24	38,28%	6.298.239,15	34,92%	909.219,15	33,29%
20120333	3.170.044,76	8,35%	1.859.430,78	10,31%	730.090,91	26,73%
20120334	1.125.000,00	2,96%	1.125.000,00	6,24%	0	
20120335	226.850,00	0,60%	96.850,00	0,54%	96.850,00	3,55%
20120336	/		/		/	
20120337	/		/		/	
20120338	/		/		/	
TOTALE	37.963.138,31	100%	18.037.302,70	100%	2.730.994,13	100%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		36,39%		23,55%		12,23%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP estrapolazione del 20.03.2013

Grado di conseguimento degli OGO assegnati al SAVI

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120324	Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale	***
20120325	Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS	NON Conseguito*
20120326	Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici	***
20120327	Educazione all'ambiente e alla sostenibilità e coordinamento I.N.F.E.A.	Conseguito nei tempi
20120328	Progetto Eta-Beta	Conseguito nei tempi
20120330	Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali	NON Conseguito
20120331	Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale	Conseguito nei tempi
20120332	Sviluppo di energie rinnovabili: energia solare e filiere bioenergetiche	Conseguito nei tempi
20120333	Riduzione dei consumi energetici, lotta all'inquinamento luminoso	Conseguito nei tempi
20120334	Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo	NON Conseguito
20120335	Effettuazione delle procedure di valutazione impatto ambientale, predisposizione linee guida e regolamentazione- partecipazione autorizzarizzazione unica art.12 del D.lgs 387/2003	Conseguito nei tempi
20120336	Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione	Conseguito nei tempi
20120337	Effettuazione procedure VAS e coordinamento province	NON Conseguito*
20120338	Coordinamento procedure IPPC	Conseguito nei tempi

Osservazioni:

-Scheda CEAS (n. 20120325*)

Il comune di Bitti, benché ripetutamente sollecitato per le vie brevi e con nota SAVI n. 8825 del 12/04/2012, alla quale sono seguiti ulteriori solleciti scritti e verbali, non ha provveduto alla trasmissione della documentazione necessaria per firma della delega per problematiche interne all'Amministrazione comunale. Il Servizio SAVI non è, pertanto, in alcun modo responsabile del mancato raggiungimento dell'obiettivo.

-SCHEDE PROCEDURE VAS PROVINCIALI (n. 20120337*)

Il Servizio SAVI aveva stimato che nel 2012 avrebbero potuto concludersi sia la VAS dell'aggiornamento del PPR, sia quella del Piano Portuale di Olbia e Golfo Aranci, i cui procedimenti risultavano attivati nel 2011. Tuttavia, per questioni del tutto indipendenti dal Servizio SAVI, ma dipendenti esclusivamente dalle rispettive autorità procedenti, in nessuno dei due casi la stessa autorità procedente è riuscita ad attivare il procedimento finalizzato all'emissione del parere motivato, cioè in nessuno dei due casi l'autorità procedente è riuscita a depositare presso il SAVI la documentazione per la VAS (momento che stabilisce l'avvio del procedimento finalizzato all'emissione del parere motivato).

Il Servizio SAVI non è, pertanto, in alcun modo responsabile del mancato raggiungimento dell'obiettivo.

*** L'OGO 20120324 ha registrato il valore effettivo relativo al primo indicatore statistico esattamente identico al dato di pianificato, laddove il valore effettivo relativo al secondo

indicatore statistico risulta algebricamente inferiore rispetto al corrispondente dato pianificato. L'OGO 20120326 ha registrato il valore effettivo relativo al primo indicatore statistico superiore rispetto al corrispondente dato di pianificato, laddove il valore effettivo relativo al secondo indicatore statistico risulta algebricamente inferiore rispetto al corrispondente dato pianificato.⁵

⁵ Per l'UCIdG, se ad un OGO sono associati due indicatori, il medesimo OGO potrà ritenersi pienamente raggiunto solo se entrambi i valori di consuntivo risulteranno maggiori o uguali ai relativi valori di pianificato (qualora lo scopo sia la massimizzazione).

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Direttore Generale:

Carlo Masnata

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Paola Latte

Luisa Zoppi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	59
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	62
2.1.	DATI FINANZIARI	66
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	67
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	69
4.1.	Direzione Generale CDR 00.05.02.00	69
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	69
4.1.2.	Le attività e i risultati	69
4.2.	Servizio AAGG – CDR 00.05.02.01	70
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	70
4.2.2.	Le attività e i risultati	70
4.3.	Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico – CDR 00.05.02.02	74
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	74
4.3.2.	Le attività e i risultati	75
4.4.	Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale – CDR 00.05.02.03	80
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	80
4.4.2.	Le attività e i risultati	80
4.5.	Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.	86
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	86

4.5.2. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.30 STIR CAGLIARI	86
4.5.3. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.31 STIR SASSARI	87
4.5.4. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.32 STIR NUORO	87
4.5.5. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.33 STIR ORISTANO	88
4.5.6. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.34 STIR TEMPIO	88
4.5.7. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.35 STIR LANUSEI	89
4.5.8. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.36 STIR IGLESIAS	89
4.5.9. Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali	90

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

L'azione amministrativa della Direzione generale del CFVA, per l'esercizio finanziario 2012, si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Documento annuale di programmazione economica finanziaria (DAPEF) 2012, nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, nella delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2011, n. 45/2 di Proposta di bilancio per l'anno 2012 e di bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014, nella nota prot. n. 68/GAB del 25/01/2011 dell'Assessore degli Affari Generali, personale e Riforma della regione, recante atti generali di indirizzo e obiettivi per il 2011 e degli altri atti deliberativi adottati e di cui è prevista l'attuazione con l'intervento della DG del CFVA, e con gli indirizzi comunicati dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente (prot. n. 390/GAB del 13/03/2012).

In particolare, l'azione programmatica si è sviluppata sulle linee strategiche maggiormente attinenti alle finalità istituzionali del CFVA come esplicitate nel paragrafo "Strategia 4 – Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità" e nel paragrafo "Strategia 7 – Crescita delle reti infrastrutturali" del PRS.

In armonia con le politiche ambientali della Giunta regionale e sulla base del programma di governo per il quinquennio 2009 -2014, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha previsto che l'attività del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale sia orientata, prioritariamente, a garantire un sempre maggiore livello di tutela dell'ambiente naturale e di tutte le attività economiche ad esso legate, nonché, in generale, un miglioramento della qualità della vita dei cittadini, sia di quelli residenti che di coloro che arrivano nell'Isola per lavoro o ricreazione.

Tali indirizzi programmatici e strategici sono stati trasmessi dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente alla Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (nota prot. 390/GAB del 13.03.2012) e, dopo un attento confronto e condivisione tra il Direttore Generale e i dirigenti e i direttori dei 10 Servizi in cui si articola il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, sono stati successivamente tradotti nei 73 Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2012), inseriti dal Dirigente di Staff nell'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

Gli obiettivi gestionali operativi sono stati assegnati a tutti i Servizi con nota prot. n.24556 del 29 marzo 2012 e, successivamente, con nota prot. n. 26253 del 04/04/2012, sono stati comunicati all'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Nell'anno 2012 il Corpo Forestale ha subito le seguenti modifiche riguardanti l'assetto organizzativo: con DPG^{RE} n.8, prot.1038, del 19 gennaio 2012 sono state conferite al Dott. Carlo Masnata le funzioni di Comandante del Corpo Forestale e di V.A., con decorrenza dal 19 gennaio 2012 e per il periodo di un quinquennio; con DPG^{RE} n.4 del 13/01/2012 il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha cambiato la propria denominazione in Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale, e sono state ridefinite le competenze del

Servizio Affari Generali e del Servizio Antincendio; con Decreto n.6652/34 del 22/03/2012 dell'Assessore AA.GG., e con Decreto n.6782/38 del 23/03/2012 dell'Assessore AA.GG. venivano conferite, rispettivamente, al Dott. Silvio Cocco e al Dott. Davide Urrai, le funzioni di Direttore del Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale e Direttore del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico.

Facendo seguito alla modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale Corpo Forestale e di V.A., e al trasferimento del Dirigente di Staff dalla DG del Corpo Forestale alla DG dei Lavori Pubblici a far data dal 17 aprile 2012, il POA 2012, unitamente alla tabella analitica allegata e ai relativi pesi attribuiti agli OGO, è stato rimodulato e le relative modifiche sono state comunicate con nota prot.39705 del 28.05.2012 ai dirigenti e ai direttori dei Servizi, e con nota prot. 39678 del 28/05/2012 all'Ufficio del Controllo di Gestione e all'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Tra gli altri strumenti di programmazione per il 2012 si annoverano: il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2011-2013, revisione 2012, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/53 del 19 giugno 2012, e il Piano annuale della Formazione comunicato con la determinazione del Direttore Generale n. 2788 del 21 novembre 2012.

Successivamente alla trasmissione del POA a tutti i Servizi, il personale del settore Supporti Direzionali della DG del Corpo Forestale ha predisposto schede analitiche e specifiche per obiettivo direzionale al fine di verificare lo stato di raggiungimento degli OGO, e individuare eventuali criticità.

In questa direzione, di concerto con l'Ufficio di Gestione, sono stati effettuati tre monitoraggi nell'arco dell'anno (giugno, settembre e dicembre). Il risultato di ogni monitoraggio è stato caricato sul sistema SIBAR SAP-PS.

L'azione amministrativa della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, per l'esercizio finanziario 2012, si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

1. Antincendi, Protezione Civile e formazione
 - Regolare apprestamento apparato antincendi. (Sicurezza sull'area dell'incendio con ulteriore utilizzo di sistemi idonei) e riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile da inserire in un quadro programmatico triennale strategico di lotta agli incendi estivi, con priorità per il periodo di rischio rispetto alle altre attività del CFVA;
 - Pianificazione e attuazione di un programma di formazione e autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB;
 - Catasto aree percorse da fuoco per il biennio 2012 -2013.
2. Tutela tecnica e sorveglianza

- Programmazione operativa e attuazione delle azioni tecniche e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri nonché dello sviluppo ecosostenibile;
- Programmazione operativa e attuazione delle azioni tecniche e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile finalizzate anche ad una corretta fruizione turistica;
- Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.

3. Comunicazione istituzionale

- Pianificazione e avvio di un piano triennale di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del triennio;
- Pianificazione, attuazione e monitoraggio di un piano di comunicazione istituzionale relativo all'aggiornamento telematico del sito web del Corpo Forestale.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna (di seguito abbreviato CFVA) sono stabilite dalla legge regionale istitutiva del 5 novembre 1985, n. 26 e dal DPGR del 19 ottobre 2007, n. 108 che ne definisce le principali linee di attività.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento (R.D. 16 maggio 1926, n. 1126) e le successive leggi collegate, nonché il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione dell'ultima fase dell'Inventario Forestale Nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente formato. Interagisce con questo quadro normativo la L.R. n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. n. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste della Regione Sardegna, ai sensi della L.R. n. 24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il CFVA esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti: (1) pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico; (2) autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici; (3) procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale; (4) istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura; (5) autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura; (6) autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi; (7) statistica ed inventario forestale; (8) contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici; (9) revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici; (10) elaborazione ed approvazione dei piani di assestamento, dei piani di taglio, e dei piani di gestione; (11) pareri sul vincolo idrogeologico ex art. 7 RDL n. 3267/1923 in favore delle Province, alle quali sono stati conferite, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006, le competenze precedentemente esercitate dalle Camere di Commercio. In materia di incendi boschivi la legge fondamentale di riferimento è la L. 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro contro gli incendi boschivi", che assegna alle Regioni il compito di

redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il Piano 2012, in Sardegna, è stato elaborato dalla Direzione Generale della Protezione Civile, con la collaborazione del CFVA e dell'Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Piano definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e l'insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Con decreto del Presidente della Regione n. 4 del 13 gennaio 2012, al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, sono state attribuite le seguenti linee di attività in materia antincendio:

- gestione del numero verde di pronto intervento 1515;
- coordinamento delle operazioni a terra e dei mezzi aerei;
- predisposizione del piano ripartimentale antincendio;
- la gestione di impianti di comunicazione;
- formazione e informazione;
- ricerca e statistica;
- attività di indagine e di polizia amministrativa sui reati di incendio boschivo;
- la rilevazione delle aree percorse dal fuoco;
- gestione dei COP (Centro Operativo Provinciali) e delle B.O. (Basi Operative).

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel CFVA dall'apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (SOUP, COP e COC), che sono impegnate per circa cinque mesi all'anno nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre.

Il personale del CFVA svolge compiti operativi anche nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti in diverse materie, individuate in prima istanza dalla legge regionale istitutiva (L.R. n. 26/85) e successivamente ampliate da leggi successive. Sono dunque materie di tipica competenza del CFVA: (1) la tutela dei boschi, della flora, della vegetazione, dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici, dei pascoli montani, dei parchi, delle riserve, dei biotopi e di altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi; (2) la tutela delle aree di interesse paesaggistico; (3) gli incendi boschivi e nelle campagne; (4) la sorveglianza in materia di caccia e pesca nelle acque interne; (5) la polizia fluviale; (6) la sorveglianza in materia di pesca nel mare territoriale; (7) la tutela dei beni culturali; (8) la tutela del suolo dall'erosione; (9) il controllo dei semi e delle piantine forestali; (10) la sorveglianza in materia di inquinamento e rifiuti; (11) la sorveglianza nelle materie di cui alla convenzione di Washington (CITES¹); (12) la vigilanza sugli agriturismi ex L.R. 18/98; (13) la sorveglianza in materia di Peste Suina Africana (PSA) ai sensi del D.A.I.S. n. 30/2012.

L'attività di sorveglianza del CFVA finalizzata alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2012 si è

¹ Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge 19 dicembre 1975, n. 874 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 24 febbraio, n. 49).

espressa innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti; la funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo. Nel 2012 sono stati assicurati numerosi interventi di varia tipologia e gli interventi a carattere tecnico-didattico sono stati attuati specialmente in favore degli scolari (*cf*r OGO dedicati all'educazione ambientale). Nel 2012 il CFVA ha esercitato anche attività gestionali e amministrative. Queste sono costituite dall'erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali, la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Sono poi comprese la formazione del personale nelle materie di istituto, l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino equipaggiamento, gli affari generali e legali, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al CFVA. Le funzioni economiche sono esercitate a livello centrale e a livello territoriale, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

L'attività Istituzionale del CFVA comporta, infine, rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel 2012.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2012	Codice OGO	Servizio competente
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendio e Protezione Civile <i>Regolare apprestamento apparato antincendi. (Sicurezza sull'area dell'incendio con ulteriore utilizzo di sistemi idonei) e riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile da inserire in un quadro programmatico triennale strategico di lotta agli incendi estivi, con priorità per il periodo di rischio rispetto alle altre attività del CFVA.</i>	1	20120143 Regolare apprestamento AIB	201201431 201201432 201201433 201201434 201201435 201201436 201201437 201201438	AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendio e Protezione Civile <i>Catasto aree percorse dal fuoco per il biennio 2012/2013.</i>	2	20120143 Catasto aree percorse dal fuoco	201201439 201201440 201201441 201201442 201201443 201201444 201201445 201201446	AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendio e Protezione Civile <i>Pianificazione ed attuazione di un programma di formazione e autoformazione ed esercitazioni congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.</i>	3	20120143 Autoformazione ed esercitazione AIB	201201447 201201448 201201449 201201450 201201451 201201452 201201453	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

<u>04 Ambiente e territorio</u>	Antincendio e Protezione Civile <i>Pianificazione ed attuazione di un programma di formazione e autoformazione ed esercitazioni congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.</i>	4	20120143 Formazione ed autoformazione	201201454	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni tecniche e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri nonché dello sviluppo ecosostenibile.</i>	5	20120161 Tutela tecnica e sorveglianza	201201611 201201612 201201613 201201614 201201615 201201616 201201617 201201618	VIG TEC STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni tecniche e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri nonché dello sviluppo ecosostenibile.</i>	6	20120161 Monitoraggio attacchi entomatici e Futmon	201201619 201201620 201201621 201201622 201201623 201201624 201201625 201201626	VIG TEC STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>07 Crescita delle reti Infrastrutturali</u>	Vigilanza Ambientale	7	20120161 Gestione rete radio regionale	201201627	VIG TEC
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni tecniche e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile finalizzate ad una corretta fruizione turistica.</i>	8	20120161 Sorveglianza ecosistemi marini	201201628 201201629 201201630 201201631 201201632 201201633 201201634	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Vigilanza Ambientale <i>Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montanari.</i>	9	20120161 Revisione vincolo idrogeologico	201201635 201201636 201201637 201201638 201201639 201201640 201201641	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Comunicazione Istituzionale <i>Pianificazione ed avvio di un piano triennale di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del triennio.</i>	10	20120162 Educazione Ambientale	201201642 201201643 201201644 201201645 201201646 201201647 201201648 201201649	AAGG STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Comunicazione Istituzionale <i>Pianificazione, attuazione e monitoraggio di un piano di comunicazione istituzionale relativo all'aggiornamento telematico del sito web del Corpo Forestale.</i>	11	20120162 Comunicazione Istituzionale	201201650 201201651 201201652 201201653 201201654 201201655 201201656 201201657 201201658 201201659	AAGG VIG TEC AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

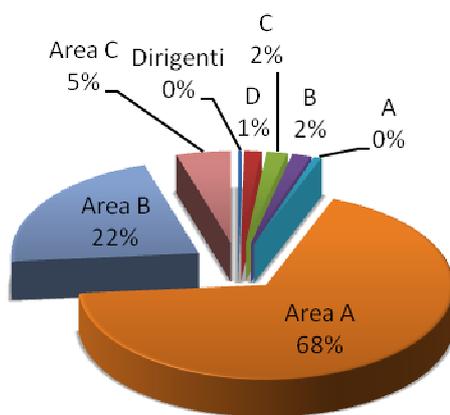
2.1. DATI FINANZIARI

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale del Corpo Forestale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata.

Servizi	Totale	10	
	Centrali	3	
	Periferici	7	
Settori	Totale	40	
Personale *	Totale	1393	
	Area C	66	
	Area B	302	
	Area A	943	
	Dirigenti	4	
	cat. D	21	
	cat. C	25	
	cat. B	23	
	cat. A	9	
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	4
		unità in part-time	16
		unità a tempo determinato	-
		unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Note:

I totali non sono comprensivi di n. 19 unità di personale attualmente allocati presso altre Direzioni Generali ma che potrebbero fare rientro a fine del periodo di trasferimento:

- n. 2 dirigenti (1 presso D.G. Protezione civile e 1 presso D.G. lavori Pubblici);
- n. 17 tra agenti (5), assistenti (5), sottufficiali (3) e ufficiali (4) tutti presso D.G. della Prot. civile.

Allegato B



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

<p>DIREZIONE GENERALE DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE</p>	<p>UFFICIO STAFF: 1 Dirigente -Supporto tecnico e amministrativo al Direttore generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo artt. 9 e 24 L.R. 37/98, verifica stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione, comunicazione interna ed esterna.</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DEL CFVA (A)</p>
<p>SERVIZIO AFFARI GENERALI, DEL PERSONALE ED ECONOMATO</p>	<p>SERVIZIO VIGILANZA E COORDINAMENTO TECNICO</p>	<p>SERVIZIO ANTINCENDIO, PROTEZIONE CIVILE E SCUOLA FORESTALE</p>
<p>-Affari generali -Gestione del personale -Magazzino regionale, armeria, esercitazioni di tiro - Archivio, protocollo e biblioteca -Acquisizione beni e servizi, contratti -Bilancio, contabilità e legge finanziaria -Comunicazione istituzionale -Affari legali -Gestione dei mezzi terrestri e marittimi</p>	<p>-Coordinamento e controllo degli interventi tecnici e di vigilanza -Adempimenti in attuazione della CITES (commercio di flora e fauna in via d'estinzione) -Irogazione delle sanzioni amministrative -Coordinamento di reparti specialistici -Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa -Sala operativa regionale CFVA e 1515 -Studio e consulenza nelle materie istituzionali del Corpo -Attività tecnica e cartografica in materia idrogeologica, forestale e biodiversità</p>	<p>-Riordino e amministrazione del vincolo idrogeologico e per altri scopi -Collaudo tecnico, controllo e vigilanza delle opere di sistemazione idraulico-forestale - Affari generali, gestione del personale, acquisizione di beni e servizi -Incoraggiamento a favore della selvicoltura, controllo della produzione e commercio di semi e piante da rimboschimento - Tutela tecnico-economica dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici -Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale; statistica forestale -Propaganda forestale, educazione ambientale -Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il conenzioso forestale e sughera -Coordinamento redazione ed attuazione dei piani operativi ripartimentali antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile, sala operativa ripartimentale -Coordinamento provinciale degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi -Direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi</p>
<p>-Collaborazione alla pianificazione regionale antincendio -Coordinamento partecipazione personale CFVA alle attività della SOUP per l'antincendio boschivo ed alle attività regionali di Protezione Civile nella SCRI -Coordinamento dell'attività dei Servizi Territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri -Coordinamento rilievo superfici percorse, analisi incendi, statistica -Acquisizione e amministrazione beni e servizi del CFVA impiegati per attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo -Concorso alla elaborazione di procedure e standard di certificazione e qualità, progettazione con fondi regionali e comunitari -Analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi -Acquisizione di beni e servizi, contratti, gestione e logistica delle strutture per la formazione -Studi e ricerche, organizzazione workshop, collaborazione con altre strutture ed enti formativi in particolare con la scuola di polizia a cavallo di Burgos e con le strutture del CFS -Sviluppo e gestione di strumenti e tecnologie per la formazione continua e a distanza -Certificazione e qualità, carta dei servizi, progetti editoriali ai fini istituzionali e formativi</p>	<p>SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DEL CFVA (A)</p>	<p>SERVIZIO ANTINCENDIO, PROTEZIONE CIVILE E SCUOLA FORESTALE</p>

(A) – n° 7 servizi territoriali: CAGLIARI – NUORO – ORISTANO – TEMPIO – LANUSEI - IGLESIAS

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2012 da ogni singolo Servizio della DG CFVA, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale CDR 00.05.02.00

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione Generale del CFVA è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

Gli obiettivi strategici per l'anno 2012 sono stati assegnati alla Direzione Generale del CFVA con la nota assessoriale n. 390/GAB del 13/03/2011, cui ha fatto seguito la nota del Comandante prot. n. 24556 del 29 marzo 2012 di trasmissione del Piano operativo annuale (POA) 2012 con l'assegnazione degli obiettivi direzionali (OGO) ai Servizi Territoriali Ispettorato Ripartimentali del CFVA (di seguito denominati STIR), in conformità all'art. 9 della LR n. 31/1998. In alcuni casi si è ritenuto utile ed opportuno assegnare anche obiettivi trasversali al perseguimento di diverse priorità politiche oltre che alcuni non immediatamente riconducibili a specifiche priorità politiche, ma nondimeno considerati qualificanti per taluni Servizi, e come tali da perseguire entro l'anno in corso.

Inoltre, nel corso del 2012, il CFVA ha portato avanti anche tutti i diversi compiti istituzionali ordinariamente svolti dai Servizi del Corpo, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge o rientranti nell'ambito delle linee di attività dei Servizi definite dal DPGR n. 108 del 19 ottobre 2007. Trattasi di attività che devono essere obbligatoriamente svolte in modo continuativo e non sempre suscettibili di essere fatte oggetto di obiettivi annuali il cui raggiungimento, per definizione, deve avvenire entro periodi temporalmente definiti.

La normativa di riferimento viene di seguito individuata in riferimento all'attività dei singoli servizi centrali e territoriali del Corpo Forestale.

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati ai Servizi

<i>Codice OGO</i>	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120143	Antincendio e Protezione Civile	Conseguito nei tempi previsti
20120161	Vigilanza Ambientale	Conseguito nei tempi previsti
20120162	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.2. Servizio AAGG – CDR 00.05.02.01

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il regolare funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la predisposizione del bilancio, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Competono inoltre al Servizio l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino regionale equipaggiamento, gli affari generali e legali, gli adempimenti legati al ciclo della performance, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al C.F.V.A..

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2012.

4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201201642	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201650	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

Il servizio AAGG è stato destinatario di n. 2 OGO del POA 2012 del CFVA, inerenti principalmente gli aspetti della comunicazione istituzionale e, in particolare:

1. Pianificazione e avvio di un piano triennale di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del triennio.
2. Pianificazione, attuazione e monitoraggio di un piano di comunicazione istituzionale relativo all'aggiornamento telematico del sito web del Corpo Forestale.

1. Pianificazione e avvio di un piano triennale di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori alla fine del triennio.

Nel mese di Giugno 2012 il Servizio ha avviato contatti con la D.G. della Pubblica Istruzione e con la D.G. dell'Ambiente volti al coinvolgimento nell'iniziativa, senza che peraltro siano stati trovati rilevanti margini di partecipazione.

Nel mese di Luglio 2012, a seguito dell'incontro con il Direttore Regionale Scolastico, si è concordato di addivenire alla stipula di un protocollo d'intesa bilaterale, che è stato predisposto dal Servizio Affari Generali in bozza e inviato per la validazione il 03 settembre 2012.

La Direzione Regionale Scolastica ha riscontrato la bozza solamente il 29 novembre 2012. L'intesa è stata sottoscritta il giorno 21 dicembre 2012, e il 14 gennaio 2013 sono stati indicati i nominativi del personale del CFVA facenti parte del gruppo di lavoro incaricato di predisporre il piano.

Dalle considerazioni sopraesposte risulta chiaramente che, nonostante la tempestività e l'impegno profuso dal Servizio Affari Generali nella pianificazione e avvio di un piano biennale di educazione ambientale nelle scuole, il ritardato riscontro da parte dei partner esterni coinvolti nel progetto ha determinato lo slittamento degli adempimenti facenti capo al Servizio Affari Generali e, conseguentemente, agli STIR.

Tuttavia, anche a seguito del confronto con l'Ufficio del Controllo di Gestione, la Direzione del CFVA ha condiviso l'opportunità di individuare come indicatore di base per il raggiungimento dell'obiettivo, sia per il Servizio Affari Generali che per gli STIR, la media degli interventi nelle scuole effettuati nell'ultimo triennio. Dal raffronto tra la media sopracitata e il numero di interventi realizzati nel corso dell'anno 2012 è conseguito il risultato riportato nella tabella seguente.

OBIETTIVO 11.1 (DG) E 11.2 (STIR) Educazione ambientale nelle scuole

	Media interventi triennio 2009/2011	Interventi effettuati 2012	Percentuale raggiungimento OGO (%)
SERVIZIO AFFARI GENERALI	31	41	132
STIR CAGLIARI	59	53	90
STIR SASSARI	12	11	92
STIR NUORO	46	53	115
STIR ORISTANO	32	35	109
STIR TEMPIO	9	19	211
STIR LANUSEI	20	20	100
STIR IGLESIAS	66	135	204
TOTALE	275	367	133,45

Oltre alle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale con il POA 2012, ulteriori attività hanno pesantemente impegnato il Servizio rispetto all'ordinaria amministrazione.

Fra esse si segnalano, **in materia di personale**:

- la gestione della procedura di mobilità per la copertura di 11 posti di personale presso gli uffici della Direzione Generale, conclusasi con il trasferimento disposto a partire dal mese di novembre;
- la soluzione della problematica del personale idoneo a soli compiti amministrativi, che ha costituito fonte di notevole impegno soprattutto nei rapporti con le rappresentanze dei lavoratori e che si è definita con la determina del Comandante n. 2493 del 26 ottobre 2012;
- la procedura volta alla ridefinizione delle articolazioni organizzative dei Servizi del CFVA, conclusasi con l'adozione del decreto dell'assessore della difesa dell'ambiente n. 34 del 14.09.2012;
- la trattazione delle numerose richieste di trasferimento e assegnazione temporanea, che ha dato luogo a circa cinquanta provvedimenti di trasferimento temporaneo nel 2012, oltre a circa 20 proroghe di assegnazioni disposte negli anni precedenti.

In **materia finanziaria**:

Sul fronte delle acquisizioni di beni e servizi, nel corso dell'anno sono state bandite 2 gare pubbliche mediante procedura aperta (servizio manutenzione naviglio e DPI dotazioni individuali di uniformi antincendio) ed inoltre sono state espletate n° 2 procedure negoziate (acquisto munizioni e DPI maschere facciali antincendio).

Complessivamente nelle citate gare è stato assunto un impegno economico a carico dell'esercizio 2012 di € 1.006.781,20 (di cui € 109.844,50 per il servizio di manutenzione mezzi navali - € 810.700,00 per DPI dotazioni individuali di uniformi antincendio – € 10.890,00 per munizioni ed € 75.346,70 per Dpi maschere facciali antincendio) .

Sotto il **profilo finanziario**, il Servizio ha operato con una capacità di spesa pari all' 65,80% circa degli stanziamenti finali ottenuti nel 2012, secondo l'articolazione capitolo per capitolo di seguito rappresentata.

Capitolo	Fonte	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC01.0153	FR					
SC01.0154	FR					
SC01.0708	FR					
SC04.1998	FR					
SC04.1999	FR	877.000,00	1.135.138,60	1.010.002,97		222.778,47
SC04.2000	FR	58.000,00	58.000,00	51.011,95		20.292,95
SC04.2001	FR	70.000,00	70.000,00	55.965,00		44.934,05
SC04.2003	FR	18.000,00	18.000,00	13.144,81		13.144,81
SC04.2004	FR	155.000,00	155.000,00	133.750,62		95.917,63
SC04.2005	FR	30.000,00	30.000,00	23.812,96		6.882,22
SC04.2008	FR					
SC04.2211	FR	130.000,00	130.000,00	83.705,31		14.951,48
SC04.2212	FR	10.000,00	10.000,00	73,81		73,81
SC04.2213	FR	300.000,00	300.000,00	102.980,33		222,33
SC04.2223	FR	50.000,00	50.000,00	11.071,42		5.832,92
SC04.2256	FR	210.000,00	223.812,00	223.812,00		18.706,41
SC04.2258	FR	5.000,00	5.000,00	0		0
SC04.2266	FR	500.000,00	500.000,00	57.456,18		2.026,35
TOTALI		2.413.000,00	2.684.950,60	1.766.787,36	0,00	445.763,43

Considerando che il plafond impegni assegnato al Servizio per l'anno 2012 è stato di € 1.766.822, 26, la capacità di impegno è stata pari al 100%. La mancanza di residui di stanziamento dipende dal divieto di produrne posto dalla legge finanziaria per l'esercizio 2012.

Nell'ambito della **comunicazione interna ed istituzionale (OGO 12.1)** il Servizio ha subito per quasi tutto l'anno la mancanza di un responsabile di settore, che è stato poi nominato solo nel mese di novembre. Ad ogni modo è stata predisposta la parte di competenza del CFVA come contributo al piano regionale della comunicazione, regolarmente inviato al competente servizio della Presidenza. Tale piano ha previsto la linea di azione "Educazione ambientale ed educazione civica all'ambiente dei bambini e dei giovani; sensibilizzazione dei cittadini ai temi della salvaguardia dell'ambiente e al rispetto delle norme di tutela". E' stata assicurata e organizzata la partecipazione ad eventi attinenti alle tematiche ambientali e

incontri didattici principalmente presso le scuole elementari e medie della Regione ma anche presso istituzioni o associazioni culturali o di volontariato, con l'utilizzo di personale con particolare esperienza e/o formazione nella comunicazione con il pubblico, supportato da materiale didattico specifico e da materiale comunicativo come i poster con immagini e testi. In tali occasioni l'azione comunicativa è rafforzata attraverso la consegna di materiali vari destinati ai partecipanti, specie agli alunni presso le scuole (quali poster, matite, pastelli colorati, block notes) tutti contrassegnati con il logo della Regione e del Corpo. Da segnalare la partecipazione all'iniziativa Orienta Sardegna, tenutasi presso la Fiera Campionaria di Cagliari nel mese di marzo 2012, dedicata alle prospettive di studio e lavoro per i giovani diplomati.

Sempre in ambito comunicativo, nel 2012 si è registrata una più incisiva, aggiornata e puntuale pubblicazione di notizie sul sito istituzionale del CFVA.. In particolare, pur avendo proposto, elaborato e pubblicato direttamente n.16 articoli, il Servizio ha svolto un'intensa attività di perfezionamento del testo e redazione di 240 notizie provenienti dagli STIR, con una media di circa 20 notizie al mese, e successiva pubblicazione sul sito. Ciò a seguito di un'opera di sensibilizzazione rivolta ai Servizi sull'importanza di dare evidenza delle attività e risultati più importanti conseguiti nello svolgimento dei compiti del CFVA. Gli articoli pubblicati sono stati raccolti in apposito database organizzato per mese e per Servizio mittente.

4.3. Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico – CDR 00.05.02.02

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del CFVA (STIR, Stazioni forestali e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del CFVA destinate alla rete radio regionale ed alle apparecchiature investigative.

Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2012, in particolare coordina e orienta l'attività dei Servizi Territoriali attraverso la corretta applicazione del protocollo investigativo in materia di polizia giudiziaria.

In particolare risulta il principale referente nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'importante obiettivo di coordinare l'applicazione del vincolo idrogeologico (RDL n. 3267/1923). Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale.

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201201611	Tutela tecnica e Sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201619	Attacchi entomatici e futmon	Conseguito nei tempi previsti
201201627	Gestione e sviluppo della rete radio regionale	Conseguito nei tempi previsti
201201651	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

1 Tutela tecnica e sorveglianza (OGO 6.1)

1.1. Programmazione operativa e attuazione delle azioni tecniche e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri nonché dello sviluppo ecosostenibile.

1.2. Programmazione operativa e attuazione delle azioni tecniche e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile finalizzate ad una corretta fruizione turistica.

1.3. Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.

Particolare rilievo assume, tra le svariate attività svolte dal Servizio, la formulazione di indirizzi e priorità a tutti gli STIR e il monitoraggio delle azioni susseguenti.

Le direttive nell'anno 2012 hanno riguardato principalmente l'orientamento degli STIR sugli adempimenti relativi ai decreti emanati dal Presidente della Giunta e dall'Assessore alla sanità sul problema della peste suina africana.

Al riguardo, sono state predisposte due direttive e, nel contempo, i dati relativi al monitoraggio dei suini al pascolo brado e delle sanzioni irrogate sono confluiti in appositi report predisposti dalla sala operativa regionale.

E' stata emanata una direttiva sugli adempimenti dei reparti relativi alle infrazioni al codice della strada, è stata predisposta la relativa modulistica e, attraverso il collegamento tra i reparti e la sala operativa regionale, è stata attivata la procedura relativa alla detrazione dei punti alla patente.

Ulteriori direttive hanno riguardato i nuovi articoli 727 bis e 733 bis del codice penale e, in materia venatoria, l'uso del fucile ad anima rigata con riferimento al munizionamento consentito. In sede di controllo sono stati monitorati tutti gli atti di polizia pervenuti intervenendo a supporto in caso di problematiche riscontrate.

Complessivamente sono state effettuate n. 1.400 comunicazioni di notizia di reato (CNR) e n. 1.663 processi verbali di polizia amministrativa.

Le CNR hanno ad oggetto, principalmente, i reati di incendio boschivo (418), di abusivismo edilizio e paesistica (318), seguiti dall'inquinamento (153) e dal bracconaggio (154). Con riferimento ai verbali di polizia amministrativa le tipologie più importanti sono riferibili ai rifiuti (495), alle infrazioni in materia di caccia (289) e agli illeciti in materia forestale (241). In relazione alla attività di vigilanza e investigativa in materia di incendi, sono state convocate e si sono svolte n.3 riunioni ad inizio campagna che hanno coinvolto tutti i comandanti dei reparti.

Il monitoraggio ed il supporto all'attività investigativa è stato assicurato dal Nucleo Regionale.

Il servizio 1515 è stato garantito senza interruzioni, H24, per tutto l'anno. Sono state trattate n. 29.168 chiamate utili, sia in materia di protezione civile e antincendio, che di vigilanza.

Nelle diverse materie di competenza ai sensi della L. 689/81 il settore vigilanza ha istruito le richieste di audizione ed i rapporti e ha curato la redazione di n. 7 ordinanze ingiunzione in materia di caccia, n. 47 in materia antincendio e n. 85 in materia di pesca. Attraverso i numerosi contatti con l'Assessorato alla programmazione è stato possibile assicurare anche la procedura delle iscrizioni a ruolo delle ordinanze ingiunzione già emanate.

Nell'ambito della **tutela tecnica**, il Corpo effettua monitoraggi ambientali a sostegno della biodiversità, in ambiente terrestre e marino. Nel 2012, fra l'altro, è stata sottoposta a monitoraggio una rete di punti inventariali forestali, nonché di controllo delle propagazioni dei lepidotteri defogliatori nocivi alla produzione delle sugherete.

Nello stesso anno è proseguita la collaborazione con l'ARPAS per il monitoraggio dell'ambiente marino - costiero. In data 27/09/12 è stata firmata un'intesa, per potenziare la collaborazione mediante la gestione dei mezzi nautici forniti dalla stessa Agenzia.

L'attività di **monitoraggio sui n. 681 siti della rete Dibomed (OGO 6.2)** è finalizzata ad accertare le condizioni sanitarie dei boschi ed individuare le eventuali aree infestate dagli insetti lepidotteri defogliatori (*Lymantria Dispar* L. e *Malacosoma Neustria* L.).

In riferimento alla suddetta attività, il Settore Tecnico del Servizio Vigilanza e Coordinamento tecnico, ha effettuato i seguenti adempimenti:

- predisposizione delle disposizioni operative, agli STIR, per l'avvio del monitoraggio e le schede di rilievo dei singoli siti; (novembre 2012);
- caricamento dei dati del monitoraggio e redazione della relazione finale dell'attività di monitoraggio (gennaio-febbraio 2012);
- trasmissione della relazione finale e dei dati del monitoraggio al Dipartimento di Protezione delle Piante dell'Università di Sassari e al Servizio Tutela del suolo dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente;
- trasmissione, a fini informativi, della medesima relazione agli STIR.(febbraio 2012);
- illustrazione dei dati del monitoraggio alla riunione del tavolo tecnico fitosanitario regionale

(marzo 2012);

- formulazione delle disposizioni operative agli STIR per il monitoraggio delle aree sughericole defogliate da attacchi di lepidotteri defogliatori del tipo *Malacosoma neustria* e *Tortrix viridana* (giugno 2012).

In riferimento al **Progetto Conecofor** (ex Futmon), consistente nel rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle 8 aree di monitoraggio di LIV. I, site nel territorio regionale, il settore tecnico del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha predisposto:

- le disposizioni operative per la partecipazione al corso di rilevamento delle condizioni delle foreste di Cittaducale, propedeutico all'attività di monitoraggio;
- le disposizioni operative per il monitoraggio delle aree Conecofor;
- la relazione tecnico-contabile finale sulla attività di monitoraggio.

Il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, quale componente del Tavolo Tecnico Fitosanitario (ex DGR 18/10 19.5.2010), ha partecipato a 6 riunioni convocate dal Tavolo medesimo.

Relativamente alla lotta di eradicazione della processionaria del Pino il settore tecnico ha predisposto:

- le disposizioni operative per la mappatura dei singoli pini e delle aree pinetate, con la relativa cartografia;
- le disposizioni operative per il supporto ai trattamenti aerei con il *Bacillus Thuringensis*.

Il Servizio Vigilanza del CFVA ha curato la gestione degli **impianti di radiocomunicazione** e delle apparecchiature funzionali alle attività investigative.

A seguito di una complessa attività di programmazione, tecnica e amministrativa, e ,da ultimo, con la pubblicazione di apposito bando², il CFVA ha conferito alla Rete radio regionale il valore di risorsa strategica interistituzionale, in rispondenza al PRS 2010/2013³.

Con riferimento alla gestione del contratto relativo alla **rete radio regionale (OGO 6.3)**, il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha effettuato le seguenti attività:

- aggiudicazione della gara per la manutenzione e implementazione della rete radio regionale (RRR) per il biennio 2013/2014, e stipulazione del contratto entro il mese di dicembre 2012;
- avvio di protocolli di intesa per una collaborazione continuativa con i partner istituzionali per l'utilizzazione della RRR quale vettore per la trasmissione di dati idro-meteo-pluviometrici da e verso i centri di elaborazione e le sale operative di ARPAS, PROCIV, IDROGRAFICO;
- collegamento dei servizi del CFVA con il sistema di videoconferenza utilizzando la dorsale a microonde della RRR;
- verifica della documentazione amministrativa su alcuni siti di diffusione della RRR e definizione di procedure condivise per l'accesso ai luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs.

² <http://www.regione.sardegna.it/j/v/55?s=1&v=9&c=389&c1=1260&id=30233>

³ http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_84_20100226121133.pdf

81/2008;

- sperimentazione di un sistema di videosorveglianza con tecnologia Wireless e instradamento con link digitale su dorsale RRR e controllo da remoto;
- innovazione tecnologica a sostegno delle strutture periferiche e all'attività CFVA in genere, con istituzione di tavoli di lavoro propedeutici alla definizione e realizzazione di modelli operativi informatizzati (registri Stazione - mod.7- CNR e pv).

I benefici pubblici trasversali alla gestione della rete radio consistono non solo nella fruibilità multifunzionale delle installazioni (ricoveri, alimentazioni e tralicci), ma specialmente nella disponibilità della dorsale digitale in corso di completamento, le cui prestazioni sono state appositamente programmate al di sopra delle esigenze funzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

Nella campagna antincendio 2012, il Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico ha gestito la positiva sperimentazione del progetto pilota a livello nazionale "sperimentazione AM", condotto in partnership col Ministero delle Attività Produttive e l'ENAV. Il progetto permette il coordinamento dei velivoli utilizzati per la campagna AIB, mediante la trasduzione dei segnali radio FM terrestri in AM aereo e viceversa. La collaborazione ha consentito alla Regione Sardegna, prima in Italia, di ottenere la concessione gratuita di 7 frequenze aeree dedicate, oggi diffuse con altrettanti ponti.

Con riferimento alla **comunicazione istituzionale (OGO 12.1)** l'attività svolta dal Servizio si è tradotta, principalmente, nel monitoraggio e controllo dei fatti salienti, proponendo agli STIR la redazione degli articoli di rilevanza istituzionale.

La **vigilanza ambientale** è stata perseguita attraverso una preventiva azione di studio, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Reparti.

Gli indicatori fisici dell'attività di vigilanza consistono nel numero di atti di PG e di polizia amministrativa.

Tali indicatori tuttavia, non sono suscettibili di rappresentare l'attività di prevenzione dagli illeciti, la quale risulta fondamentale ai fini di una corretta tutela ambientale.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi all'attività del CFVA per il 2012 (Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico, STIR, Stazioni For.li, BLON, Sezioni di PG).

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	244	101	143	136	11	66
Beni archeologici	13	6	7	12	1	2
Caccia	154	94	60	139	0	150
C.I.T.E.S.	2	2	0	2	0	2
Incendio	418	78	340	113	10	59
Inquinamento	153	116	37	173	0	41
Paesistica e urb.	318	299	19	633	0	104
Parchi	48	31	17	61	0	26
Pascolo	23	20	3	25	0	0
Pesca	13	8	5	8	0	13
Polizia fluviale	14	13	1	24	0	1
Riepilogo	1400	768	632	1326	22	464

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	15	20	0
Altro	263	298	2
Caccia	289	292	18
Cave	0	0	0
Forestale	241	345	2
Omessa Custodia	27	30	0
Olivo	5	5	0
Parchi	100	99	26
Pascolo	71	79	0
Pesca	112	111	91
Rifiuti	495	542	5
Sughera	45	60	0
Riepilogo	1663	1881	144

4.4. Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale – CDR 00.05.02.03

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Con DPGR n. 4 del 13.01.2012 è stata modificata l'articolazione organizzativa della DG del Corpo Forestale, e il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha cambiato la propria denominazione in Servizio Protezione Civile, Antincendio e Scuola Forestale. Quest'ultimo ha collaborato alla pianificazione regionale antincendio, e ha coordinato l'attività dei servizi territoriali del CFVA in materia di antincendio boschivo e di protezione civile.

L'art.12 bis della L.R. 05.11.1985, introdotto dalla L.R. 04.08.2011, n.16 ha istituito la Scuola regionale del CFVA, incardinata nel Servizio Protezione Civile, Antincendio e Scuola Forestale, con il compito di provvedere alla formazione, aggiornamento specializzazione e arricchimento professionale del personale del Corpo Forestale.

Con la sottoscrizione del Piano della formazione (Training plan) in data 03.09.2012, il Direttore del Servizio Protezione Civile, Antincendio e Scuola Forestale ha dato avvio all'attività didattica della Scuola per il biennio 2012-2013, e ha promosso le funzioni di progettazione, coordinamento e valutazione degli interventi formativi del personale del CFVA, comprese le esercitazioni e le attività operative.

4.4.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale (obiettivi finanziari)

(competenza + residui = C+R)

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
201201431	€ 4.679.021,35	95,42	€ 680.494,31	75,50	€ 4.141.161,85	97,50
201201439	€ 5.868,50	0,12	€ 5.868,50	0,65	€ 5.868,50	0,14
201201454	€ 218.839,55	4,46	€ 214.977,14	23,85	€ 100.180,95	2,36
TOTALE	€ 4.903.729,40	100	€ 901.339,95	100	€ 4.247.211,30	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		54,19%	€ 8.571.711,42	10,52%	€ 5.570.189,94	76,25%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

- 201201431 – Regolare apprestamento AIB
 201201439 – Catasto aree percorse dal fuoco
 201201454 – Formazione ed Autoformazione

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201201652	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

1. Antincendi, Protezione Civile e formazione

1.1. Regolare apprestamento apparato antincendi. (Sicurezza sull'area dell'incendio con ulteriore utilizzo di sistemi idonei) e riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile da inserire in un quadro programmatico triennale strategico di lotta agli incendi estivi, con priorità per il periodo di rischio rispetto alle altre attività del CFVA.

1.2. Pianificazione e attuazione di un programma di formazione e autoformazione ed esercitazioni congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB.

1.3. Catasto aree percorse da fuoco per il biennio 2012-2013.

1.1. Regolare apprestamento apparato antincendi. (Sicurezza sull'area dell'incendio con ulteriore utilizzo di sistemi idonei) e riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile da inserire in un quadro programmatico triennale strategico di lotta agli incendi estivi, con priorità per il periodo di rischio rispetto alle altre attività del CFVA. (OGO 1.1)

Nel periodo gennaio-febbraio 2012, grazie alla disponibilità fornita da tutti i Servizi territoriali e centrali, è stato predisposto un documento, successivamente trasmesso alla Direzione Generale della Protezione Civile, recante il contributo del Corpo Forestale alla redazione delle Prescrizioni Regionali Antincendio, approvate con delibera di giunta n.13/6 in data 28/3/2012. Nel periodo marzo-maggio 2012, sono state elaborate le proposte del piano generale, e dei piani ripartimentali, poi inoltrate alla Direzione Generale della Protezione Civile, e approvate con delibera n.27/53 del 19/6/2012 della Giunta Regionale.

L'approvazione delle prescrizioni regionali antincendio e del piano regionale antincendio hanno consentito il regolare apprestamento dell'apparato AIB, unitamente alla sottoscrizione e successiva gestione del contratto di prestazione del servizio aereo di ricognizione, prevenzione e repressione degli incendi rurali e boschivi, avvenuta in data 30/4/2012. Nel primo semestre dell'anno 2012, ai fini dell'apprestamento della campagna AIB, sono

stati avviati gli acquisti di autobotti Unimog e Daily.

Inoltre, sempre nell'ambito del regolare apprestamento della campagna AIB, l'ente gestore della rete di distribuzione elettrica (Terna) ha fornito gli aggiornamenti delle linee di BT-MT-AT per il sistema Alina installato presso i COP e il COR, ed è stata allestita la linea dedicata alla funzione spegnimento presso la SOUP-COR. Nel mese di giugno, sono stati organizzati dei seminari interforze per la presentazione dell'organizzazione delle prescrizioni e del Piano AIB a favore delle strutture interne e concorrenti alla campagna AIB (VVF, EFS, Protezione civile). Infine si è provveduto a consegnare n.500 pettorine al personale delle stazioni che svolgono attività di DOS.

Nell'ambito della riprogrammazione delle colonne mobili di soccorso, sono stati avviati gli acquisti di mezzi AIB(Unimog e Daily).

Nella decorsa campagna sono stati registrati n. 2.575 interventi; malgrado l'alto numero di eventi la superficie percorsa è stata di 15.286 ettari di cui 2.943 di bosco. Questo dato, che risulta ampiamente sotto la media del lungo periodo, corrisponde al quarto migliore risultato dall'anno 2000. La superficie media per incendio risulta pari a 5,94 Ha.

Il numero di giornate caratterizzate dalla presenza di incendi che hanno interessato aree boscate è di 151. Questo dato è superiore di circa il 7 % sulla media del periodo 2000 – 2011 (140). Le giornate, durante le quali la superficie boscata percorsa da fuoco è risultato inferiore a 10 ettari, sono 109; tale quota rappresenta il 57 % del numero totale di giornate interessate da incendi boschivi (dato in perfetta media del periodo 2000-2011). Durante la campagna antincendi boschivi 2012 il numero totale di ore di volo è calato di circa il 12% nei confronti del dato medio registrato nel periodo 2000 – 2011 (1527 ore), periodo durante il quale, in alcuni anni, sono state quasi raggiunte le 2000 ore di volo.

Il risparmio di ore rilevato, che, se raffrontato con i dati medi 2005-2011, si aggira attorno al 12%, è plausibilmente riconducibile sia a un ricorso più oculato ai mezzi aerei presi a nolo e gestiti dal **Servizio Antincendi e Scuola Forestale** (contratto n.468/12 del 30/04/2012), che ad una migliore gestione degli interventi terrestri grazie anche all'ausilio dei GAUF (Gruppo Analisi e Utilizzo del Fuoco) formati da personale del CFVA che ha superato i corsi di formazione professionale che il Corpo sta attuando dal 2008.

Infatti, il 23 novembre 2012 si è svolta a Nuoro la prima giornata della 5^a edizione del corso base di Analista dell'Incendio Boschivo, interamente organizzata dalla Scuola Regionale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

L'avvio del corso è stata l'occasione per l'inaugurazione dell'anno formativo 2012/2013 della Scuola, la quale è pienamente operativa nei servizi, a prescindere dall'attuale mancata disponibilità della struttura in Nuoro che la identificherà logisticamente e fisicamente.

I Servizi Ispettorato hanno dedicato moduli preventivi di autoformazione al fine di sostenere l'efficienza dei DOS (Direttori delle Operazioni di Spegnimento).

Infatti, il DOS, anche nel 2012 ha svolto un ruolo fondamentale sia nella gestione che nella analisi dell'incendio.

Nel 2012 ai DOS del CFVA è stata affidata la gestione di 2.376 incendi, pari al 92% del numero totale. I DOS hanno coordinato tutte le forze in campo terrestri e aeree, assumendo pertanto la responsabilità di coordinamento con modalità ottimali le stesse.

In tema di analisi, è stata perseguita l'esigenza di una corretta e oggettiva descrizione dell'evento per alimentare correttamente la catena di comando preposta alla soppressione delle fiamme.

Il Servizi Ispettorato hanno partecipato attivamente al risultato positivo, elaborando nei tempi previsti la revisione annuale del Piano ripartimentale AIB per l'anno 2012.

Nel corso della stagione estiva 2012, tutte le misure previste dal Piano regionale AIB (PRAI) sono state adottate e tutti i servizi ordinari e straordinari sono stati approntati dagli Ispettorati in funzione del rischio reale.

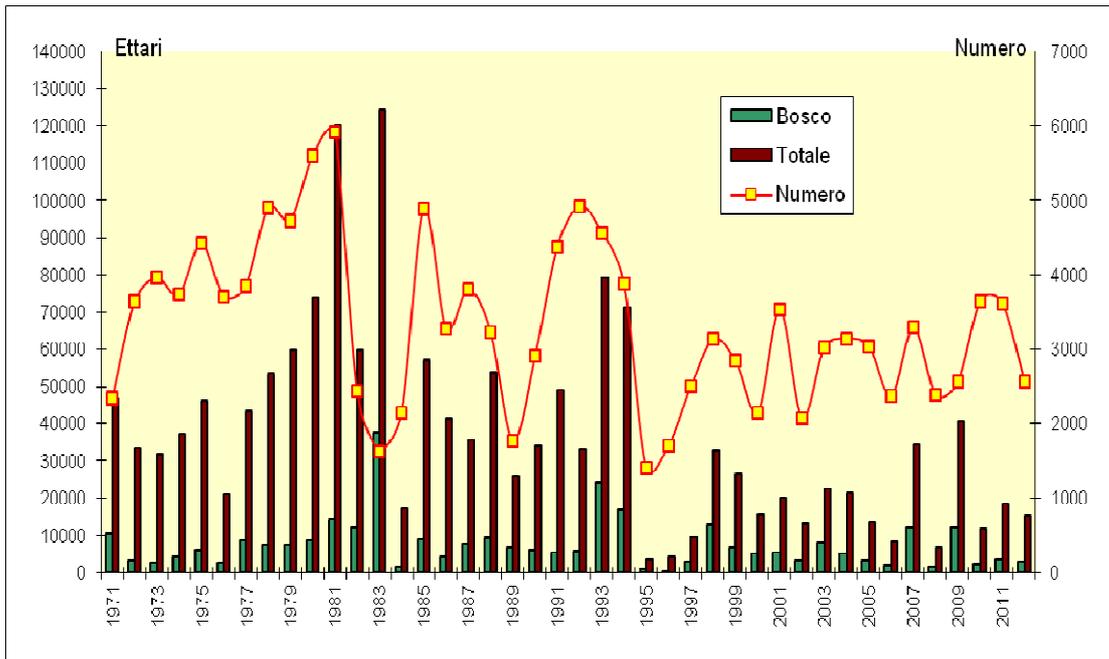
I grafici che seguono evidenziano i risultati delle campagne AIB in Sardegna in termini di superfici boscate e totali percorse dal fuoco, nonché di numero di eventi, a decorrere dal 1971 fino all'anno 2012 oggetto di valutazione. Fra i risultati conseguiti si sottolinea la presenza operativa del personale del corpo, in una quota pari al 92% del totale degli incendi.

OBIETTIVO 1.1 Regolare apprestamento AIB DG CFVA

INCENDI ANNO 2012

	HA	N.	%
Ha BOSCO	2943		
N.BOSCO		700	
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	4,20		
Ha TOTALE	15286		
N. TOTALE		2575	
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	5,94		
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS		2376	
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA			92,27

VARIAZIONE DEL NUMERO DI INCENDI STAGIONI 1970 - 2012 A CONFRONTO



Numero medio periodo 1971 - 1980	4094
Numero medio periodo 1981 - 1990	3206
Numero medio periodo 1991 - 2000	3153
Numero medio periodo 2001 - 2010	2911
Numero medio periodo 2011 - 2012	3091

1.2. Pianificazione e attuazione di un programma di formazione e autoformazione ed esercitazioni congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni AIB. (OGO 10.1)

La formazione del personale nelle materie d'istituto, inclusa l'autoformazione, ossia quella gestita e impartita direttamente da personale del CFVA, nel corso del 2012, ha interessato ben oltre 1/3 del personale del Corpo, come previsto nel POA. Si indicano di seguito le azioni formative effettuate nel corso del 2012, il numero dei dipendenti formati per ciascun modulo formativo, e le azioni avviate nel corso del 2012, tuttora in corso di svolgimento. Le attività formative hanno investito n. 1.337 partecipanti così distribuiti: n.90 partecipanti al corso GVSIG, n.150 al corso CULT sulla Leadership per Comandanti di Stazione e ufficiali FORMEZ, n.13 sulla Summer School (sull'Anticendio), n.4 sulla conservazione e salvaguardia del Cervo Sardo (a cura della Provincia di Cagliari); n. 43 sul corso di addestramento all'utilizzo del veicolo Mercedes Unimog U20; n. 22 sui controlli sull'attività agrituristica ed in materia agroalimentare. In collaborazione col Ministero delle Politiche agricole Forestali ed Alimentari, inoltre, sono stati avviati n. 60 partecipanti al corso per operatore centrale di monitoraggio, n. 60 partecipanti al corso per operatori a bordo veicolo e n. 60 partecipanti per operatori delle manutenzioni veicoli; n. 2 partecipanti al corso di perfezionamento presso la scuola aperta per i servizi di polizia a cavallo di Foresta Burgos. Le attività di autoformazione hanno coinvolto n.953 partecipanti, dei quali n.150 per incontri operativi relativi alle operazioni di spegnimento e investigazione ed n.803 in tecniche operative di Polizia.

La comunicazione istituzionale sul sito del CFVA, diretta ad informare l'utenza su quelle che sono le principali linee di attività della struttura, è avvenuta attraverso la stesura, prima, e la pubblicazione, poi, di 12 articoli.

La scelta degli articoli è stata effettuata cercando di cogliere gli aspetti più importanti del Servizio AIB sia con riferimento all'antincendio sia con riferimento alla nuova scuola forestale, ambiti questi molto complessi, e di non facile lettura, soprattutto da un punto di vista organizzativo.

1.3. Catasto aree percorse da fuoco per il biennio 2012-2013. (OGO 3.1)

Il perseguimento di tale obiettivo ha comportato il coinvolgimento di tutti i Servizi territoriali del CFVA che hanno fornito al Servizio Antincendio, Protezione Civile e Scuola Forestale la collaborazione e i dati necessari al raggiungimento del risultato (*cf. infra* paragrafo 4.5.9. punto e).

4.5. Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) svolgono istituzionalmente compiti di gestione territoriale dell'attività tecnica e operativa e, anche nell'ambito della direttive e degli indirizzi provenienti dagli uffici della Direzione Generale, sovrintendono e coordinano l'attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: le Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale e le Basi Logistico Operative Navali (BLON). Svolgono, inoltre, tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendio e protezione civile, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale, gestendo, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza destinate a tali scopi, oltre che garantendo il corretto funzionamento dei propri uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione delle unità navali.

I Servizi sono altresì destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2012. Gli obiettivi, comuni a tutti Servizi Territoriali, sono stati i seguenti: (1) regolare apprestamento dell'apparato antincendio; (2) catasto delle aree percorse dal fuoco; (3) autoformazione ed esercitazioni antincendio; (4) attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza e tutela in materia di antincendio, rifiuti, aree protette, beni paesaggistici, culturali e storico archeologici, aree protette; (5) monitoraggio delle specie alloctone e attacchi entomatici (Dibomed e Futmon); (6) attuazione delle azioni istituzionali per la sorveglianza e salvaguardia degli ecosistemi marini (7) imposizione e revisione del vincolo idrogeologico; (8) interventi di educazione ambientale nelle scuole; (9) attuazione del piano di comunicazione istituzionale.

4.5.2. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.30 STIR CAGLIARI

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201201432	Regolare apprestamento	Conseguito nei tempi previsti
201201440	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
201201447 / 0120	Autoformazione esercitazioni AIB	Conseguito nei tempi previsti
201201612	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201620	Attacchi entomatici e Futmon	Conseguito prima dei tempi previsti
201201628	Sorveglianza ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
201201635	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201643	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201653	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.5.3. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.31 STIR SASSARI

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201201433	Regolare apprestamento	Conseguito nei tempi previsti
201201441	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
201201448	Autoformazione esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
201201613	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201621	Attacchi entomatici e Futmon	Conseguito nei tempi previsti
201201629	Sorveglianza ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
201201636	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201644	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201654	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.5.4. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.32 STIR NUORO

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Nuoro (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201201434	Regolare apprestamento	Conseguito nei tempi previsti
201201442	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
201201449	Autoformazione esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
201201614	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201622	Attacchi entomatici e Futmon	Conseguito prima dei tempi previsti
201201630	Sorveglianza ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
201201637	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201645	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201655	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.5.5. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.33 STIR ORISTANO

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201201435	Regolare apprestamento	Conseguito prima dei tempi previsti
201201443	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
201201450	Autoformazione esercitazioni AIB	Conseguito nei tempi previsti
201201615	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201623	Attacchi entomatici e Futmon	Conseguito nei tempi previsti
201201631	Sorveglianza ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
201201638	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201646	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201656	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.5.6. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.34 STIR TEMPIO

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201201436	Regolare apprestamento	Conseguito nei tempi previsti
201201444	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
201201451	Autoformazione esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
201201616	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201624	Attacchi entomatici e Futmon	Conseguito prima dei tempi previsti
201201632	Sorveglianza ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
201201639	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201647	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201657	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.5.7. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.35 STIR LANUSEI

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Lanusei (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201201437	Regolare apprestamento	Conseguito nei tempi previsti
201201445	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
201201452	Autoformazione esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
201201617	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201625	Attacchi entomatici e Futmon	Conseguito prima dei tempi previsti
201201633	Sorveglianza ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
201201640	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201648	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201658	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.5.8. Le attività e i risultati CdR 00.05.02.36 STIR IGLESIAS

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Iglesias (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201201438	Regolare apprestamento	Conseguito prima dei tempi previsti
201201446	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
201201453	Autoformazione esercitazioni AIB	Conseguito prima dei tempi previsti
201201618	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
201201626	Attacchi entomatici e Futmon	Conseguito nei tempi previsti
201201634	Sorveglianza ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
201201641	Revisione vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201649	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
201201659	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti

4.5.9. Le attività e i risultati dei Servizi Territoriali

I Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) sono stati destinatari degli OGO che hanno permesso di conseguire i risultati descritti nelle sezioni precedenti. Il Corpo Forestale, attraverso le strutture periferiche, è stato particolarmente impegnato in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione riguardo ai comportamenti da seguire in caso d'incendio.

OBIETTIVO 2.1 Regolare apprestamento AIB STIR CFVA

a) Analisi degli incendi degli anni precedenti.

TUTTI GLI STIR

I dati statistici relativi al numero, alla tipologia e alla frequenza del luogo d'insorgenza sono stati oggetto di analisi per la programmazione dei Piani territoriali 2012 di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi. Nei piani si è provveduto a sviluppare le analisi storiche degli incendi, mediante elaborazioni (grafiche e tabellari) distinte in base alla distribuzione territoriale, alla distribuzione mensile e alle superfici percorse. Nei Piani ripartimentali Al 2012 si è analizzato, inoltre, il rapporto tra gli eventi dell'ultima stagione e quelli degli anni precedenti.

b) Esito dell'analisi e catalogazione degli incendi boschivi più rappresentativi della stagione corrente o degli anni passati, secondo il metodo GRAF Catalano.

TUTTI GLI STIR

Ciascun Ispettorato ha rilevato, analizzato, catalogato e rappresentato su supporto cartaceo e informatico n. 2 o più incendi tra i più rappresentativi della stagione 2012 ovvero di quelle precedenti.

Tutte le informazioni sono state interpolate per realizzare una presentazione su mappa delle varie fasi di avanzamento degli incendi.

L'analisi ha messo in evidenza, anche ai fini dell'autoformazione, le zone in cui il fuoco ha progredito con il massimo allineamento dei fattori (topografia, combustibile, condizioni meteo) e dove l'intervento delle numerose squadre a terra e dei mezzi aerei non sono stati efficaci per contrastare in modo adeguato l'avanzata delle fiamme.

Tutto ciò ha rappresentato un buon metodo per la crescita formativa e professionale di tutto il personale.

c) Redazione elaborato “Piani Ripartimentali” del Piano regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2012.**TUTTI GLI STIR**

La redazione dei piani ripartimentali AIB per il 2012 è risultata impegnativa, a seguito dei mutamenti dell'assetto istituzionale in materia antincendio.

I Piani Ai ripartimentali sono stati regolarmente predisposti, trasmessi al server del CFVA, e al Servizio Antincendio della Direzione Generale in data utile.

I Piani sono stati redatti secondo le disposizioni ricevute dalla DG CFVA, procedendo allo studio del territorio e alle analisi preliminari degli eventi pregressi, curando l'aggiornamento dei dati tabellari delle forze attive presenti nella giurisdizione (CFVA, Ente Foreste, Barracelli, Volontari), delle risorse materiali (mezzi, attrezzature, punti di attingimento, ecc.), predisponendo l'organizzazione del COP, la logistica, ecc..

d) Attivazione apparato AIB**TUTTI GLI STIR**

L'attivazione dell'apparato antincendio è avvenuto nei tempi dovuti, dopo aver effettuato nei mesi invernali e primaverili la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi antincendio, l'aggiornamento in autoformazione del personale nelle varie tecniche di utilizzo dei diversi strumenti a disposizione, la condivisione di esperienze di prevenzione e repressione incendi con le altre forze a ciò deputate.

L'aggiornamento in autoformazione ha coinvolto circa la metà del personale delle stazioni ed in modo particolare gli agenti. La condivisione di esperienze con le altre forze è stata programmata ed attuata assieme all'Ente Foreste, Barracelli e squadre comunali di volontariato, con risultati altamente positivi in relazione all'acquisizione e rafforzamento della consapevolezza del ruolo e delle competenze di ciascuno.

Nella stagione 2012 la struttura COP, accanto all'Ufficiale e agli addetti CFVA, ha visto la presenza, ormai consolidata, del funzionario dell'Ente Foreste, insieme a quella, innovativa, del rappresentante del Corpo dei Vigili del Fuoco.

La collaborazione, benché limitata ai mesi centrali della stagione estiva (luglio e agosto), si è dimostrata proficua.

I Servizi Ispettorato di Cagliari, Nuoro e Lanusei hanno attivato altrettanti gruppi di analisi (GAUF), che sono validamente intervenuti in numerosi incendi, anche fuori giurisdizione, su richiesta della SOUP.

OBIETTIVO 4.1 Catasto aree percorse dal fuoco STIR CFVA

Catasto aree percorse dal fuoco:

- **Compilazione modelli INCE, Rilievi con GPS, verifica banca dati dei file “shape”, foto interpretazione uso del suolo, verifica validazione rilievi.**

TUTTI GLI STIR

Il censimento è stato realizzato attraverso: 1. la compilazione dei modelli INCE 1 e 2 da parte delle Stazioni forestali; 2. la verifica e l'analisi dei modelli INCE 1 e 2 da parte dei settori Antincendio e Tecnico dell'Ispettorato Ripartimentale; 3. l'esecuzione dei rilievi in campagna con GPS da parte del personale delle Stazioni e dell'Ispettorato; 4. la verifica dei dati da parte del Settore tecnico e cartografico dell'Ispettorato; 5. l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (GIS / SIT) e la stampa della cartografia.

OBIETTIVO 5.1 Autoformazione ed esercitazioni AIB STIR CFVA

Autoformazione ed esercitazioni AIB:

- **Addestramento teorico e pratico in materia AIB del personale del Corpo. Analisi ambientali e del combustibile, potenzialità e corretto uso dei mezzi AIB, comunicazioni radio, condivisione esperienze pregresse e apprestamento e prove di colonna mobile. Esercitazioni congiunte con l'Ente Foreste e gli altri partner istituzionali.**

TUTTI GLI STIR

A partire dall'inizio dell'anno sono stati programmati e organizzati in una fase di addestramento-formazione, gruppi di lavoro, formati da personale idoneo all'attività antincendio, dell'Ispettorato e delle Stazioni. La formazione, ha interessato, a diversi livelli: 1. la sicurezza, riferita al corretto uso dei DPI e alla riduzione del rischio nell'organizzazione dell'attività di coordinamento e spegnimento, all'uso dei mezzi e delle attrezzature AIB e alle cautele da adottare in presenza di mezzi aerei; 2. analisi del territorio di competenza, relativa alla conoscenza diretta dell'ambiente, delle sue trasformazioni e del contesto sociale; 3. analisi della viabilità principale e secondaria, vie di fuga, volume e tipo di traffico, approvvigionamento idrico e insediamenti turistici ricettivi e produttivi, periferie urbane; 4. lo studio delle criticità e dei rischi e delle possibilità d'intervento per la mitigazione degli stessi. L'obiettivo della formazione era finalizzato all'individuazione di linee guida, supporti e schemi per la standardizzazione, il potenziamento e il miglioramento delle procedure operative.

Le esercitazioni congiunte con il personale dell'Ente Foreste e con gli altri partner istituzionali hanno dato modo sia al personale del CFVA che all'altro personale intervenuto di apprezzare l'importanza di queste esperienze, in quanto, oltre ad acquisire conoscenze utili

ad una maggiore efficienza dell'apparato , si creano anche maggiori intese che predispongono ad una più proficua collaborazione ed una condivisione degli obiettivi.

I RISULTATI: INDICATORI FISICI

CAGLIARI

	HA	N.	%
Ha BOSCO	470	/	/
N.BOSCO	/	196	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,40	/	/
Ha TOTALE	5905	/	/
N. TOTALE	/	1068	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	5,53	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	1024	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	95,88

SASSARI

	HA	N.	%
Ha BOSCO	580	/	/
N.BOSCO	/	111	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	5,23	/	/
Ha TOTALE	1873	/	/
N. TOTALE	/	307	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	6,06	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	279	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	90,88

NUORO

	HA	N.	%
Ha BOSCO	1107	/	/
N.BOSCO	/	117	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	9,46	/	/
Ha TOTALE	4771	/	/
N. TOTALE	/	305	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	15,44	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	291	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	95,41

ORISTANO

	HA	N.	%
Ha BOSCO	490	/	/
N.BOSCO	/	72	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	6,81	/	/
Ha TOTALE	1869	/	/
N. TOTALE	/	357	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	5,24	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	327	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	91,60

TEMPIO PAUSANIA

	HA	N.	%
Ha BOSCO	54	/	/
N.BOSCO	/	47	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	1,15	/	/
Ha TOTALE	323	/	/
N. TOTALE	/	113	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,86	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	98	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	86,73

LANUSEI

	HA	N.	%
Ha BOSCO	75	/	/
N.BOSCO	/	94	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	0,80	/	/
Ha TOTALE	202	/	/
N. TOTALE	/	157	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	1,29	/	/
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	130	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA	/	/	82,80

IGLESIAS

	HA	N.	%
Ha BOSCO	167		
N.BOSCO		63	
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,65		
Ha TOTALE	343		
N. TOTALE		268	
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	1,28		
PRESENZA DEL CFVA NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS		227	
% INCENDI CON PRESENZA DEL CFVA			84,70

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza STIR CFVA

L'obiettivo inerente la **tutela tecnica e le azioni di sorveglianza degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri** è stato prontamente attivato e perseguito durante tutto l'anno 2012, con un numero totale di CNR e PV amm.vi rispettivamente pari a 1400 e 1663. In diversi casi, per esigenze specifiche, sono stati predisposti servizi mirati, con il reclutamento di personale proveniente da più Stazioni Forestali, e con la collaborazione dei Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale dislocati nel territorio.

Tutela tecnica e sorveglianza:

- **Programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio Vigilanza e CT.**

STIR CAGLIARI

Il Servizio ha effettuato controlli a tappeto su tutti i contesti residenziali costieri per verificare la rispondenza alle prescrizioni AIB. In questa direzione si è provveduto, con azioni di natura preventiva ed informativa, a sollecitare i gestori a dotarsi di una migliore infrastrutturazione e gestione ordinaria (fasce più larghe, maggiore attenzione ai materiali combustibili, eliminazione di pertinenze in legno/plastica etc).

Nel corso dell'anno si è svolta una programmazione relativa a servizi ordinari e straordinari: tra questi il controllo della peste suina, eseguito in conformità al D.A. 30/2012, ha comportato un notevole impegno di tutte le Stazioni.

Tra gli altri servizi eseguiti nel corso dell'anno particolare rilievo rivestono: l'allontanamento dei bovini dalla Giara, il controllo sullo stato sanitario dei cavallini della Giara, sull'uccellazione e sul bracconaggio nel Sulcis e nel Guspinese, i controlli sulla nidificazione dei fenicotteri, il controllo della pesca abusiva nelle aree protette, il monitoraggio dei parchi

fotovoltaici nelle aree agricole, nonché l'esecuzione di numerose deleghe della Procura della Repubblica a cura del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale (di seguito denominato NIPAF) in relazione ad importanti accertamenti prevalentemente di natura urbanistica ed ambientale (inquinamento aereo campo Nomadi, lottizzazione abusiva agro di Pula, discariche agro di Uta e Assemini, coltivazione canapa indiana etc.).

STIR CAGLIARI

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	67	35	32	41	6	23
Beni archeologici	2	2	0	9	0	0
Caccia	63	32	31	46	0	63
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0
Incendio	71	23	48	31	3	26
Inquinamento	34	25	9	39	0	12
Paesistica e urb.	57	50	7	151	0	19
Parchi	9	6	3	15	0	8
Pascolo	6	5	1	5	0	0
Polizia fluviale	6	6	0	10	0	0
Riepilogo	315	184	131	347	9	151

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	3	3	0
Altro	29	35	2
Caccia	59	59	5
Cave	0	0	0
Forestale	37	55	2
Omessa Custodia	15	17	0
Olivo	2	2	0
Parchi	26	27	0
Pascolo	26	26	0
Rifiuti	69	76	3
Sughera	16	24	0
Riepilogo	282	324	12

STIR SASSARI

Le criticità dei territori di Sassari ed Alghero si concentrano soprattutto nell'attività edilizia in agro e nell'inquinamento diffuso del territorio, effettuato sia da privati cittadini che da piccole imprese che smaltiscono i loro rifiuti sul territorio creando numerose discariche abusive. I problemi delle stazioni ubicate nei territori montani, come Pattada, Buddusò, Bono, Benetutti, sono maggiormente legati ai problemi della caccia, dei furti di legna e sughero nei vasti compendi pubblici di proprietà dell'Ente Foreste o comunali e all'illecito utilizzo dei boschi privati in contrasto con quanto previsto dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale. In alcuni casi, avendo ricevuto alcune segnalazioni confidenziali o anonime relative a presunte violazioni, sono state portate avanti le azioni di salvaguardia ritenute più opportune. Per altre criticità segnalate dalle Stazioni, l'Ispettorato ha programmato ed attuato delle massicce azioni di contrasto agli illeciti segnalati con la collaborazione del personale del NIPAF e di altre stazioni, pervenendo il più delle volte a risultati soddisfacenti.

STIR SASSARI

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	63	22	41	31	2	17
Beni archeologici	4	3	1	3	0	1
Caccia	20	10	10	16	0	19
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0
Incendio	73	7	66	12	0	5
Inquinamento	24	18	6	27	0	3
Paesistica e urb.	51	50	1	102	0	12
Parchi	9	5	4	6	0	8
Pascolo	3	3	0	5	0	0
Polizia fluviale	2	2	0	2	0	0
Riepilogo	249	120	129	204	2	65

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	5	8	0
Altro	84	92	0
Caccia	82	83	1
Cave	0	0	0
Forestale	26	38	0
Omessa Custodia	0	0	0
Olivo	1	1	0
Parchi	10	8	8
Pascolo	3	5	0
Rifiuti	89	104	0
Sughera	13	17	0
Riepilogo	313	356	9

STIR NUORO

Le stazioni forestali e il personale dell'Ispettorato hanno partecipato in modo assiduo e costante all'attività di tutela tecnica e sorveglianza del territorio di competenza su tutte le materie e i compiti assegnati al CFVA. Numerosi i servizi volti a garantire il controllo dei beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici, delle aree protette, la tutela della flora e della fauna, la sorveglianza e il controllo in materia di rifiuti, la tutela tecnica economica dei boschi e dei beni agro-silvo-pastorali nonché la vigilanza in materia antincendio. In diversi casi, per esigenze specifiche, sono stati predisposti e organizzati servizi mirati, con personale proveniente da più stazioni. Tale attività ha consentito di concentrare il personale dove e quando è stato necessario, aumentando l'efficacia e l'intensità dei servizi svolti, senza sguarnire il territorio del presidio minimo necessario.

STIR NUORO

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	62	26	36	38	0	12
Beni archeologici	5	0	5	0	0	0
Caccia	22	15	7	20	0	20
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0
Incendio	124	14	110	23	0	8
Inquinamento	23	15	8	23	0	4
Paesistica e urb.	47	41	6	66	0	10
Parchi	2	0	2	0	0	2
Pascolo	12	11	1	14	0	0
Polizia fluviale	2	1	1	3	0	0
Riepilogo	299	123	176	187	0	56

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	0	0	0
Altro	43	51	0
Caccia	60	60	6
Cave	0	0	0
Forestale	55	70	0
Omessa Custodia	7	8	0
Olivo	0	0	0
Parchi	14	14	9
Pascolo	3	4	0
Rifiuti	80	84	1
Sughera	10	12	0
Riepilogo	272	303	16

STIR ORISTANO

Nel corso di apposite riunioni si è, innanzitutto, provveduto ad illustrare al personale di tutti i reparti gli obiettivi da raggiungere specificando gli standard quali-quantitativi richiesti per l'anno 2012. Sono state, dapprima, individuate le azioni di salvaguardia da perseguire in via prioritaria, comuni a tutti i reparti, e ricadenti nelle zone tutelate dagli strumenti vigenti e tra questi, in primo luogo, le aree vincolate ricadenti all'interno del Piano Paesaggistico Regionale, le aree costituenti la Rete Natura 2000, ovvero SIC e ZPS, le altre aree protette e, infine, i singoli beni paesaggistico-culturali e storico-archeologici. A tal fine è stata favorita la formazione del personale con la partecipazione a convegni e giornate formative organizzate anche da enti terzi, e l'attività dei reparti è stata costantemente monitorata e supportata dal Servizio Ispettorato. È stata intensificata la collaborazione con l'ASL e con la Provincia di Oristano per l'attuazione dei piani di monitoraggio della West-Nile Disease (che l'anno precedente aveva colpito particolarmente il territorio della piana di Oristano, determinando anche un'ingente moria di avifauna migratoria) e di controllo della cornacchia grigia (che nel territorio della Provincia sta cagionando notevoli danni alla fauna selvatica, oltre che alle coltivazioni). In particolare, per la tutela degli ambienti naturali e seminaturali, il personale ha preso parte ad alcuni corsi in materia di randagismo, di alterazione degli ambienti naturali da specie aliene quali la nutria, e in particolare sono state compiute complesse indagini in materia di fotovoltaico in aree protette e sono state portate avanti alcune indagini in materia di lottizzazioni abusive in aree vincolate e in generale sull'edilizia abusiva in agro. Al fine di rendere più incisiva l'attività di sorveglianza sono stati progettati e sperimentati nuovi sistemi di videosorveglianza, utilizzati, oltre che in materia di indagini e/o prevenzione sugli incendi, anche in materia di rifiuti. Particolarmente impegnativi, nell'anno in corso, i servizi di vigilanza in materia di pesca nei compendi ittici delle acque interne dell'Oristanese a causa dell'intensificarsi della pesca di frodo nelle acque date in concessione dalla Regione ai Consorzi di cooperative. In alcuni periodi la problematica ha assunto anche preoccupanti risvolti di ordine pubblico che hanno visto coinvolte anche altre forze di polizia.

STIR ORISTANO

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	18	6	12	10	0	4
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0
Caccia	10	9	1	13	0	9
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0
Incendio	45	16	29	25	5	4
Inquinamento	16	8	8	7	0	3
Paesistica e urb.	19	17	2	39	0	4
Parchi	0	0	0	0	0	0
Pascolo	0	0	0	0	0	0
Polizia fluviale	2	2	0	4	0	0
Riepilogo	110	58	52	98	5	24

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	1	1	0
Altro	8	12	0
Caccia	20	22	2
Cave	0	0	0
Forestale	31	42	0
Omessa Custodia	1	1	0
Olivo	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	8	8	0
Rifiuti	39	49	0
Sughera	1	1	0
Riepilogo	109	136	2

STIR TEMPIO

L'obiettivo è stato raggiunto al 31 dicembre 2012 con una percentuale di servizi di sorveglianza e tutela tecnica degli ecosistemi terrestri pari a 90,12% rispetto ai servizi effettuati nel 2011. Nello specifico sono stati 5.244 i servizi effettuati dalle stazioni forestali finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo. Questi risultano grosso modo così ripartiti: circa 2.200 servizi antincendio (42%) effettuati dalle Stazioni Forestali e dai Nuclei Investigativi, circa 1.040 servizi in materia di rifiuti e scarichi (21%), poco meno di 1.000 i servizi di tutela delle aree soggette a vincolo paesaggistico e storico archeologico, mentre per quel che concerne la vigilanza in materia di aree protette sono stati effettuati complessivamente altri 1030 servizi con esclusione dell'attività a mare delle BLON. Il settore della vigilanza anche grazie alla collaborazione degli Ufficiali responsabili delle unità operative del contenzioso e del NIPAF ha costantemente orientato l'attività dei reparti attraverso il controllo degli atti e il continuo scambio tra STIR e reparti operativi.

Nell'ottica di implementare le azioni di monitoraggio sulle **aree protette**, in aggiunta al controllo effettuato con gli altri partner istituzionali, il CTA (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente) del Parco Nazionale di La Maddalena, costituito nel mese di settembre 2011, ha svolto un'ulteriore ed intensa attività di servizi a mare di sorveglianza degli ecosistemi marini. Il continuo monitoraggio della sorveglianza degli ecosistemi marini, in particolare nell'area del Parco Nazionale di La Maddalena, grazie anche alla costante interlocuzione tra il referente per il Parco e quello del CFVA, ha consentito di pianificare con sempre maggior efficienza ed efficacia l'impegno operativo del CFVA nell'area Parco.

STIR TEMPIO P.

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	17	4	13	5	0	2
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0
Caccia	8	7	1	8	0	8
C.I.T.E.S.	2	2	0	2	0	2
Incendio	41	7	34	7	2	2
Inquinamento	32	30	2	54	0	8
Paesistica e urb.	61	59	2	123	0	18
Parchi	12	4	8	5	0	7
Pascolo	1	1	0	1	0	0
Polizia fluviale	2	2	0	5	0	1
Riepilogo	176	116	60	210	2	48

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	3	3	0
Altro	84	92	0
Caccia	40	40	0
Cave	0	0	0
Forestale	51	87	0
Omessa Custodia	2	2	0
Olivo	0	0	0
Parchi	50	50	9
Pascolo	0	0	0
Rifiuti	143	152	0
Sughera	2	2	0
Riepilogo	375	428	9

STIR LANUSEI

Numerose sono le attività che hanno visti impegnati i reparti periferici e lo stesso STIR nelle istruttorie per tagli boschivi e vincolo idrogeologico, nella prevenzione e repressione di reati ambientali. Particolare attenzione è stata posta nella programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali. Tra le attività di vigilanza disposte in funzione di tutela delle biodiversità è stata consistente quella relativa alla prevenzione e controllo nelle aree SIC, considerato che in Ogliastra sono presenti diversi SIC. Infatti, è noto che le superfici inserite nei suddetti SIC è significativa ed interessa diverse Stazioni Forestali della giurisdizione.

STIR LANUSEI

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	11	4	7	7	1	4
Beni archeologici	1	0	1	0	0	0
Caccia	5	4	1	9	0	5
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0
Incendio	43	3	40	3	0	7
Inquinamento	13	12	1	13	0	6
Paesistica e urb.	70	69	1	133	0	39
Parchi	12	12	0	25	0	0
Pascolo	1	0	1	0	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	156	104	52	190	1	61

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	3	5	0
Altro	12	12	0
Caccia	14	14	1
Cave	0	0	0
Forestale	27	34	0
Omissa Custodia	0	0	0
Olivo	1	1	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	30	34	0
Rifiuti	36	37	0
Sughera	3	4	0
Riepilogo	126	141	1

STIR IGLESIAS

Nel corso dell'anno 2012 si è rivolta particolare attenzione alle aree di maggior pregio ambientale al fine di salvaguardare il territorio da un uso indiscriminato che possa determinare l'instaurarsi di una fase regressiva negli ecosistemi. Sono state così praticamente raddoppiate, rispetto al 2011, le azioni di sorveglianza e di controllo sulle aree protette e nelle zone ad esse limitrofe (658 nel 2012 rispetto alle 356 del 2011). In tale contesto si inserisce anche il controllo in materia di rifiuti soprattutto in funzione del contrasto al loro abbandono indiscriminato sul territorio. Particolarmente intensa è stata l'attività della Stazione forestale di Iglesias (65 servizi) concentrati principalmente dal mese di ottobre in poi, in concomitanza con l'avvio della raccolta differenziata porta a porta nel Comune capoluogo.

STIR IGLESIAS

OBIETTIVO 7.1 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	6	4	2	4	2	4
Beni archeologici	1	1	0	0	1	1
Caccia	26	17	9	27	0	26
C.I.T.E.S.	0	0	0	0	0	0
Incendio	21	8	13	12	0	7
Inquinamento	11	8	3	10	0	5
Paesistica e urb.	13	13	0	19	0	2
Parchi	4	4	0	10	0	1
Pascolo	0	0	0	0	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	82	55	27	82	3	46

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche + Opere Idrauliche	0	0	0
Altro	3	4	0
Caccia	14	14	3
Cave	0	0	0
Forestale	14	19	0
Omessa Custodia	2	2	0
Olivo	1	1	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	1	2	0
Pesca	0	0	0
Rifiuti	39	40	1
Sughera	0	0	0
Riepilogo	74	82	4

In materia di **monitoraggio delle specie alloctone e attacchi entomatici**, l'obiettivo è stato conseguito grazie al regolare controllo della totalità dei siti del programma Dibomed (lotta ai lepidotteri defogliatori) e Futmon (Ulteriore Sviluppo ed Applicazione di un Sistema di Monitoraggio delle Foreste a livello di Unione Europea).

OBIETTIVO 7.2 Monitoraggio attacchi entomatici e Futmon STIR CFVA

Attacchi entomatici e Futmon. Monitoraggio specie alloctone e attacchi entomatici.

STIR CAGLIARI

Sono stati svolti interventi di monitoraggio su 718 siti di possibile nidificazione sia della *Lymatria dispa* o *Malacosoma neustrium* (Dibomed) sia sulla processionaria del pino (*Thaumatopea pytiocampa*). Il lavoro, di altissima professionalità, è stato condotto da parte del personale delle Stazioni forestali del Medio Campidano (processionaria) e dagli altri reparti secondo un protocollo concordato da tempo con l'Università di Sassari. Attraverso detto monitoraggio, il quale rientra tra le competenze primarie definite all'art. 1 della L.R. 26/85, è stato possibile con efficacia delineare gli interventi di lotta che allo stato attuale hanno portato alla riduzione dell'infestazione della processionaria che aveva raggiunto i 600 Km² di superficie nel 2011 ed ora sembra essere in via di riduzione.

STIR SASSARI

L'attività relativa al monitoraggio degli attacchi dei lepidotteri defogliatori è stata svolta dal personale assegnato alla stazione di volta in volta competente per territorio sulla base delle direttive del Servizio Ispettorato, in ottemperanza alle disposizioni pervenute dalla Direzione Generale. L'attività, svolta con la massima efficienza e nel rispetto dei tempi stabiliti, è stata costantemente coordinata dal responsabile del Settore Tecnico presso lo STIR coadiuvato dal comandante di ciascuna stazione coinvolta.

STIR NUORO

Il monitoraggio per gli attacchi entomatici, come da protocollo, è stato eseguito e completato durante il periodo autunnale. I rilievi Futmon sono stati effettuati, nel periodo stabilito, con personale della Direzione generale del CFVA in collaborazione con la stazione forestale di Nuoro.

STIR ORISTANO

I rilievi Dibomed effettuati nel territorio della provincia di Oristano, ad esito del monitoraggio svolto seguendo il protocollo ormai collaudato da anni, hanno messo in evidenza che in nessuno dei siti di monitoraggio della rete di questo Servizio sono presenti ovature di *Lymantria dispar* L.

Per quanto riguarda, invece, la presenza di *Malacosoma neustrium* L., sono state

riscontrate sporadiche ovature in tre siti (Cuglieri, Sennariolo, Santa Giusta).

Non sono state rilevate presenze di *Platypus cylindrus* Fabricius, *Traumatocampa ptyocampa* (Den. Et Shiff.) e *Tortrix viridana* L.

Infine, in alcuni siti si sono rilevati altri patogeni: *Coroebus florentinus* (Herbst) (Aidomaggiore, Abbasanta, Norbello) e coleotteri corticicoli (*Palmas Arborea*, Marrubiu). E' inoltre in corso una campagna preventiva finalizzata a scongiurare il *Tomicus destruens* Wollaston. nella pineta di Is Arenas.

STIR TEMPIO

Nell'anno 2012, nell'ambito della giurisdizione del STIR Tempio P., sono stati rilevati, per il progetto Conecofor- Futmon, sei punti, di cui due facenti parte dei precedenti rilievi Conecofor (C2021 e C2022).

E', altresì, proseguita, nel primo semestre 2012 (anno 2011-2012), l'attività di monitoraggio dei siti di ovo-deposizione dei defogliatori, al fine di tenere sotto controllo potenziali infestazioni entomatiche riconducibili a lepidotteri defogliatori.

Nel contesto dell'obiettivo Dibomed, sono stati controllati ed osservati, rilevandone i dati, 122 siti di ovo deposizione, ed i risultati sono stati trasferiti all'unità di elaborazione prevista nel progetto.

Nel mese di settembre sono iniziati e terminati i rilievi, come da programma, del Progetto Conecofor-Futmon 2012.

STIR LANUSEI

In ottemperanza a quanto richiesto dalla nota del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico della Direzione Generale del CFVA, prot. 77547 del 06.11.2011, lo STIR ha dato avvio alla fase di monitoraggio delle ovature comprese le verifiche nei siti Dibomed a suo tempo già individuati, al fine di programmare per tempo gli eventuali trattamenti contro i lepidotteri defolianti avviarne il monitoraggio delle ovature di *Lymantria dispar* L. e del *Malacosoma neustria* L. da eseguirsi entro novembre – dicembre.

Il Servizio ha predisposto una carta contenente gli ipotetici siti da aggiungere a quelli già esistenti, realizzata su base ortofotogrammetrica.

A seguito delle visite sopralluogo da parte dei rilevatori, sono stati confermati gran parte dei nuovi siti (in numero di dieci) e sono state redatte le schede relative che insieme a quelle dei vecchi siti sono state trasmesse entro il termine richiesto dal Servizio Vigilanza.

Nel contempo è stato creato, all'interno di un sistema informativo territoriale, un data base geografico, corredato dalle informazioni relativi a ciascun sito (coordinate UTM, località, altitudine, Comune).

STIR IGLESIAS

Per quanto riguarda il progetto Futmon, nella giurisdizione dell'Ispettorato sono presenti due siti di monitoraggio, mentre per quello Dibomed i punti di campionamento e controllo sono 48. I periodi nei quali effettuare il monitoraggio sono differenti: per il primo progetto l'attività è a fine estate, per il secondo è prevista a fine anno e durante il mese di gennaio dell'anno seguente. Sono stati così programmati ed effettuati i rilievi Futmon nel mese di settembre, non riscontrando elementi di rilievo, mentre per quelli Dibomed sono stati previsti ed effettuati 28 rilievi nel 2012, ed è stata stimata una rimanenza di 20 rilievi da effettuare nei primi mesi del 2013. Il monitoraggio DIBOMED ha evidenziato una presenza di ovature di *Lymantria dispar* in agro di Iglesias, per la quale verranno adottati gli opportuni provvedimenti. L'attività ha inoltre consentito di rilevare un attacco di *Cossus cossus* in agro di Sant'Antioco, per il quale si è provveduto ad intervenire con gli adempimenti di competenza.

OBIETTIVO 8.1 Sorveglianza ecosistemi marini STIR CFVA

Sorveglianza ecosistemi marini:

- **A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, prelievo campioni a mare. Attuazione delle azioni istituzionali di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile.**

STIR CAGLIARI

Nel corso del 2012 sono stati svolti n° 46 servizi in mare con l'ARPAS (rispetto ai 12 previsti), e, con l'ausilio delle Stazioni litoranee, diversi altri servizi congiunti nell'area marina protetta di Villasimius; inoltre, d'intesa con il gestore dell'AMP sono stati eseguiti numerosi controlli su prelievi ittici abusivi, con identificazione di violazioni e relativi autori, e numerosi servizi a terra che, in ipotesi di accertamento di violazioni/infrazioni, hanno comportato l'irrogazione di sanzioni, anche elevate, a carico di pescatori sportivi e/o professionali.

STIR CAGLIARI

OBIETTIVO 8.1 Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Pesca	1	1	0	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	23	28	14
Riepilogo	23	31	14

STIR SASSARI

La convenzione firmata in data 24 maggio 2012 prevede prelievi bimestrali su 7 stazioni di campionamento precedentemente identificate: Foce del Coghinas, Platamona Eden Beach, Foce Rio Mannu Porto Torres, Isola dell'Asinara, Argentiera, Alghero. A giugno 2012 sono stati programmati n. 6 prelievi, dei quali è stato possibile effettuare solo 2 a giugno e 2 a luglio. I prelievi programmati per l'isola dell'Asinara, a causa di difficoltà di carattere tecnico, sono stati effettuati nel mese di ottobre. Nello stesso periodo sono stati effettuati, in accordo con il Direttore del Servizio, controlli e attività di campo con il Dipartimento ARPAS di Sassari. Nei mesi di novembre dicembre sono stati programmati ed effettuati regolarmente n. 2 campionamenti da parte della BLON di Alghero e n. 2 punti da parte della BLON di Porto Torres.

STIR SASSARI

OBIETTIVO 8.1 Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Pesca	6	3	3	3	0	6

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	21	17	20
Riepilogo	21	17	20

STIR NUORO

In accordo con il Servizio di vigilanza e in collaborazione con l'ARPAS, è stato eseguito il monitoraggio sulla qualità delle acque su tutta l'area costiera di competenza, con dei servizi congiunti e l'effettuazione di n. 7 prelievi di campioni a mare, così distribuiti: n. 2 nella marina di Orosei - n. 3 a Calagonone, con l'ARPAS di Nuoro, n. 2 a San Teodoro, con l'ARPAS di Sassari. Nella sola area marina protetta di Tavolara Capo Coda Cavallo sono stati programmati ed espletati dalla BLON n. 170 servizi mirati e redatti n. 15 P.V.

STIR NUORO

OBIETTIVO 8.1 Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Pesca	1	1	0	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	35	34	27
Riepilogo	35	34	27

STIR ORISTANO

L'attività di vigilanza sulla pesca del riccio di mare nel 2012 ha particolarmente impegnato il personale di tutte le Stazioni costiere, non solo quelle competenti sul territorio dell'AMP, in quanto il tratto di costa occidentale ha visto progressivamente intensificare il carico di pesca. Nell'ambito della collaborazione con l'AMP e al fine di rendere sempre più incisiva l'attività di sorveglianza, negli ultimi mesi dell'anno è stata programmata e svolta un'attività di aggiornamento e formazione del personale di tutte le stazioni costiere, del NIPAF dello STIR in materia di aree protette, specie marine particolarmente protette, ecosistemi e pesca. Come da disposizioni e in accordo con il Servizio Vigilanza della DG, sono stati prima organizzati, e poi svolti numerosi servizi a mare per il monitoraggio della qualità delle acque in collaborazione con L'ARPAS di Cagliari ed Oristano.

STIR ORISTANO

OBIETTIVO 8.1 Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Pesca	1	1	0	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
	Pesca	10	11
Riepilogo	10	11	8

STIR TEMPIO

Per quanto concerne le nuove azioni di monitoraggio a mare in collaborazione con l'ARPAS, in ottemperanza alla Convenzione stipulata il 24.05.12 tra il Dirigente ARPAS e il Comandante della DG del CFVA, si è proceduto in una prima fase con campionamenti bimestrali nei vari punti stabiliti ed identificati dall'ARPAS, ottenendo risultanze positive. Oltre al monitoraggio effettuato unitamente all'ARPAS, il CTA del Parco Nazionale di La Maddalena ha svolto un'ulteriore ed intensa attività di servizi a mare di sorveglianza degli ecosistemi marini. Il continuo monitoraggio della sorveglianza degli ecosistemi marini, in particolare nell'area del Parco Nazionale, grazie anche alla costante interlocuzione tra il referente per il Parco e quello del CFVA, ha consentito di pianificare con sempre maggior efficienza ed efficacia l'impegno operativo del CFVA nell'area Parco.

STIR TEMPIO

OBIETTIVO 8.1 Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Pesca	3	1	2	1	0	3

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
	Pesca	17	17
Riepilogo	17	17	16

STIR LANUSEI

La presenza della BLON di Arbatax garantisce la sorveglianza a mare, in particolare sull'area marina protetta, e assicura il controllo sulla "risorsa mare" tenuto conto del depauperamento del patrimonio ittico. Al fine di orientare e monitorare la sorveglianza dell'ecosistema marino, oltre alle disposizioni derivanti da accordi con l'ARPAS per il prelievo di campioni a mare lungo i transetti, e alle collaborazioni con consulenti della Procura, è stata predisposta una scheda di monitoraggio delle attività svolte dalla BLON. Le linee di attività da sottoporre a monitoraggio mensile vengono aggiornate anno per anno in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla D.G.. A titolo di esempio, per l'anno 2012, sono state monitorate le attività in materia di prevenzione e repressione sulla pesca, rifiuti, sorveglianza sulla costa in tema urbanistico, controllo peschiere e attività di ristorazione.

STIR LANUSEI

OBIETTIVO 8.1 Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO						
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Pesca	1	1	0	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	6	4	6
Riepilogo	6	4	6

STIR IGLESIAS

La B.L.O.N. di Sant'Antioco si trova ad interloquire sia con l'ARPAS di Cagliari che con l'ufficio ARPAS di Portoscuso per l'effettuazione della campionatura a mare. Per quel che riguarda Cagliari i rilievi sono stati tutti effettuati anche in considerazione del loro numero ridotto, mentre per quel che riguarda i campionamenti in carico all'ufficio di Portoscuso, stante le difficoltà di quest'ultimo a fornire il personale, anche di fronte alla disponibilità di uomini e mezzi della B.L.O.N., non si è potuta concludere l'attività prevista dal calendario. Complessivamente i servizi effettuati con i due uffici sono stati 14. L'Ispettorato di Iglesias non ha avuto avanzamento in relazione agli indicatori fisici di sorveglianza.

OBIETTIVO 9.1 Revisione del vincolo idrogeologico STIR CFVA

In materia di **revisione del vincolo idrogeologico**, finalizzata a salvaguardare le prestazioni regimanti dei bacini, **il STIR Cagliari** ha completato la procedura di revisione per il Comune di Muravera e Pula. Inoltre, ha predisposto le cartografie preparatorie per avviare la revisione nei Comuni di Villasimius, Castiadas, S.Vito, Villaputzu.

Il Servizio, inoltre, ha effettuato le analisi territoriali per lo svincolo degli insediamenti urbanistici storici (Villaggio delle mimose, Villaggio dei Gigli e altri simili nel Cagliariitano), dopo aver verificato che tali aree risultano completamente urbanizzate, adatte ad un contesto rurale e forestale in cui le norme d'uso sono connesse a modalità di fruizione del territorio per pascolo, movimenti terra agricoli, selvicoltura, mentre risultano difficilmente applicabili le norme delle PMPF.

Il **STIR Sassari** ha individuato quale Comune prioritario per la procedura di vincolo il Comune di Alghero, e a tale scopo ha applicato, in aggiunta alla L. 183/1989 e al D.Lgs 152/2006, l'art 9 delle norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (D.G.R. n 54/33 del 30.12.2004 e D.G.r 17/14 del 24.04.06), il quale prevede che nelle aree a pericolo di frana individuate con il Piano di Assetto Idrogeologico venga imposto il vincolo. Al termine del processo di apposizione e di revisione del vincolo idrogeologico sono state definite 10 zone di vincolo. La superficie complessiva determinata per il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art 1 del R.D.L 3267/23 è risultata pari a ha 4848,78. Conclusa l'elaborazione di tutti gli atti di vincolo, il Servizio ha provveduto alla trasmissione degli atti al Comune per la pubblicazione all'albo pretorio.

Il **STIR di Nuoro** ha individuato il Comune di Dorgali e, dopo aver elaborato la cartografia, ha trasmesso gli atti al Comune per la pubblicazione all'albo pretorio.

Il **STIR di Oristano** ha individuato quale Comune prioritario il Comune di Allai, che è stato stimato quale secondo comune per superficie assoluta (1430 ettari contro i 1506 di Busachi), ma prioritario per la percentuale relativa di aree a pendenza (>30%) rispetto alla totalità del territorio (53%). Il progetto di vincolo, regolarmente concluso, è stato mandato in pubblicazione in formato digitale il 28/12/2012.

Il **STIR di Tempio** ha attivato la procedura di svincolo di alcune aree altamente urbanizzate, lottizzazioni definite e concluse, e centro abitato nel Comune di Palau. Il procedimento amministrativo seguito si è basato sull'art. 13 del R.D.L. 3267, che prevede che possono essere esentati dal vincolo i terreni che, per lavori eseguiti o per mutate forme di utilizzazione, non presentano pericolo di danno di cui all'art. 1 del medesimo Decreto Legge.

Il **STIR di Lanusei** ha individuato quale Comune prioritario il Comune di Seui, ha concluso l'elaborazione di tutti gli atti di vincolo, compresa la trasmissione degli atti al Comune per la pubblicazione all'albo pretorio.

Il **STIR di Iglesias** ha individuato, quali Comuni prioritari, quelli di Santadi e Villamassargia. Ha elaborato tutti gli atti di vincolo e li ha trasmessi al Comune di Narcao per la pubblicazione all'albo pretorio. Da qualche anno l'Ispettorato sta procedendo alla revisione del vincolo per scopi idrogeologici in tutti i Comuni della giurisdizione ove esso è vigente o ad avviare le procedure di imposizione ex novo dello stesso vincolo nel territorio di quei Comuni ove non esisteva. Questo lavoro ha portato alla revisione e all'entrata a regime del nuovo vincolo in 4 Comuni.

OBIETTIVO 12.1 Comunicazione istituzionale STIR CFVA

In materia di **comunicazione istituzionale**, ciascun Servizio Ispettorato ha pianificato, monitorato e posto in essere un piano di comunicazione telematica. Ciò ha richiesto il costante aggiornamento del sito WEB del CFVA, mediante l'inserimento delle notizie più significative.

Il **STIR Cagliari** ha predisposto, a seguito di altrettante importanti iniziative di PG in materia d'istituto, n° 24 comunicati stampa e alcune Conferenze Stampa, d'intesa con la D.G. CFVA, per informare degli arresti in materia AIB o per detenzione d'armi e coltivazione canapa indiana, tutte operazioni brillantemente condotte dal NIPAF e dalle Stazioni CFVA interessate per territorio. Per quanto riguarda il **STIR Sassari**, su 12 comunicazioni pubblicate, 10 sono state divulgate anche tramite gli organi di stampa regionali. La maggior parte di tali comunicazioni hanno riguardato principalmente notizie di ordine investigativo in relazione a reati ambientali. Il **STIR Tempio P.** ha pubblicato sul sito WEB nove delle trenta notizie più significative dell'anno 2012; le restanti hanno trovato riscontro sui quotidiani regionali, su tutte le TV locali e a carattere regionale o nazionale.

Il **STIR Iglesias** ha elaborato e pubblicato sul sito istituzionale 4 articoli relativi all'antincendio, 2 ciascuno relativi al controllo dell'attività di pesca, all'educazione ambientale e all'antibracconaggio, uno sul problema dei rifiuti e uno sulla protezione civile.

Il **STIR Nuoro**, in attuazione al piano di comunicazione istituzionale, nel 2012 ha elaborato e pubblicato n. 15 comunicati relativi all'attività di rilievo di competenza del CFVA.

Il **STIR Oristano** e il **STIR Lanusei**, allo scopo di implementare il sito istituzionale, principale canale per la comunicazione istituzionale e la divulgazione di fatti di particolare rilievo per i cittadini, ha elaborato e fornito alla DG del CFVA materiale divulgativo riguardante tematiche di particolare interesse.